

COMUNE DI CAVA MANARA

DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2018/2020

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
SEZIONE STRATEGICA - SeS.....	7
A. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE.....	8
1. ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO EUROPEO E NAZIONALE	9
2. ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO REGIONALE	17
3. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI Pubblici Locali	20
4. PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO.....	26
5. COSTO DEL PERSONALE	35
6. PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	36
B. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	38
1. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	39
2. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI	41
3. DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE CON RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVE DELL'ENTE.....	61
4. COERENZA E COMPATIBILITA' CON LE DISPOSIZIONI DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	65
5. INDIRIZZI STRATEGICI	70
6. DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE.....	76
7. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI	82
SEZIONE OPERATIVA SeO	83
Parte prima.....	83
C. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE	85
1. LE RISORSE DI PARTE CORRENTE	87
2. ANALISI RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE	98
D. MISSIONI E PROGRAMMI	100
1. MISSIONE 1. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	110
2. MISSIONE 3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	123
3. MISSIONE 4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	126
4. MISSIONE 5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	132
5. MISSIONE 6. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	135
6. MISSIONE 7. TURISMO	138
7. MISSIONE 9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	139
8. MISSIONE 10. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	145
9. MISSIONE 11. SOCCORSO CIVILE	148

10.	MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	150
11.	MISSIONE 13. TUTELA DELLA SALUTE.....	160
12.	MISSIONE 14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	161
13.	MISSIONE 18. RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	163
14.	MISSIONE 20. FONDI E ACCONTONAMENTI.....	164
15.	MISSIONE 50. DEBITO PUBBLICO.....	166
	SEZIONE OPERATIVA.....	167
	SeO.....	167
	Parte seconda	167
E.	PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2020 ED ELENCO ANNUALE 2018	169
F.	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI	173
G.	LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE E LA SPESA DI PERSONALE	175
1.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	176
2.	DOTAZIONE ORGANICA – RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE E FABBISOGNO DI PERSONALE	177
3.	FACOLTA' ASSUNZIONALI	177
4.	ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E LAVORO FLESSIBILE	181
5.	MOBILITA'	182
6.	SPESE DI PERSONALE	182
7.	VINCOLI SULLE RISORSE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	186
H.	IL PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI E DELLE STRUTTURE COMUNALI.....	187
1.	DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE	188
2.	AUTOVETTURE DI SERVIZIO.....	191
I.	VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA. LIMITI ALLA SPESA PUBBLICA	193
J.	PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI ESTERNI.....	196

INTRODUZIONE

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci della Pubblica Amministrazione, introdotta fin dall'approvazione della Legge Delega sul federalismo fiscale (legge n. 42 del 5 maggio 2009) e della Legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 31 dicembre 2009), è divenuta realtà con l'approvazione del Decreto legislativo n. 118 del 2011 e, ancor più, con il Decreto legislativo integrativo e correttivo n. 126 del 2014

Tale normativa, innovando profondamente il sistema di contabilità e bilancio degli Enti Locali ha ridotto il numero dei documenti a valenza programmatica ponendo a capo del Bilancio di previsione finanziario (BPF) l'obbligo della stesura Documento Unico di Programmazione (DUP) ed anticipando in modo rilevante i tempi della programmazione stessa. L'aggettivo "unico" ben chiarisce l'obiettivo primario individuato nel principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del BPF, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del BPF, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP ha carattere generale, funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio ha conferito al DUP una valenza molto forte con l'obiettivo di proiettare progressivamente il quadro programmatico degli Enti verso orizzonti temporali di medio e lungo termine.

Il DUP ha, come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, una sua precisa e distinta identità rispetto al BPF e al PEG. Il DUP, diversamente dalla vecchia Relazione previsionale e programmatica, non è un allegato del bilancio e costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del BPF. È nel DUP che l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel BPF. Conseguentemente, anche il contenuto del PEG deve essere coerente con il DUP oltre che con il BPF.

Il DUP assorbe sia la Relazione previsionale e programmatica sia il Piano generale di sviluppo. Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il DUP si articola in due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa.

La sezione strategica del DUP

La sezione strategica del DUP (SeS) definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3 del decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000.

Gli indirizzi strategici dell'Ente devono essere coerenti con il quadro normativo di riferimento, le linee di indirizzo della programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, con riferimento alle condizioni esterne la sezione strategica approfondisce

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;
2. la valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne la sezione strategica deve approfondire i seguenti aspetti:

- 1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard, nonché definizione degli indirizzi generali degli organismi, Enti strumentali e società controllate e partecipate.
- 2) Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse, agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria procedendo all'analisi dei seguenti aspetti:
 - a) investimenti e realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) tributi e tariffe dei servizi pubblici;
 - d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) gestione del patrimonio;
 - g) reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4) Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del Patto di Stabilità Interno e con i vincoli di finanza pubblica.



La sezione operativa del DUP

La Sezione operativa del DUP (SeO) concerne la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e si pone in continuità e complementarietà organica con la SeS.

Il principio assegna alla SeO i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO, di conseguenza, guida e vincola i processi di redazione del BPF definendo gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici.

La SeO si struttura in due parti, semplicemente individuate come Parte1 e Parte 2.

La Parte 1 della SeO è focalizzata sulla definizione, per ogni missione, dei programmi operativi da realizzare nell'arco di tempo cui la SeO del DUP si riferisce e per ogni programma, occorre individuare:

- 1) obiettivi annuali e pluriennali;
- 2) motivazioni delle scelte effettuate e in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- 3) risorse finanziarie, umane e strumentali destinate.

Un'attenzione molto particolare deve essere dedicata ai profili finanziari tanto la parte entrata che la parte spesa.

La Parte 2 della SeO è esclusivamente destinata alla programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

SEZIONE STRATEGICA - SeS

***A. ANALISI STRATEGICA
DELLE CONDIZIONI
ESTERNE DELL'ENTE***

1. ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO EUROPEO E NAZIONALE

DOCUMENTI DI FINANZA PUBBLICA

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del MEF.

Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39 è il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento. Si compone di tre sezioni:

- Programma di stabilità
- Analisi e tendenze della finanza pubblica
- Programma nazionale di riforma

La “Nota di aggiornamento” viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Il Documento programmatico di bilancio (DPB) è stato istituito dal [regolamento UE n. 473/2013](#). Entro il 15 ottobre di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo, nel quale illustrano all'Europa il proprio progetto di bilancio per l'anno successivo. In particolare, il Documento contiene l'obiettivo di saldo di bilancio e le proiezioni delle entrate e delle spese.

Al DPB viene allegato, inoltre, un documento contenente la metodologia, i modelli economici e le ipotesi, e ogni altro parametro pertinente alla base delle previsioni di bilancio e l'impatto stimato delle misure aggregate di bilancio sulla crescita economica.

La legge di bilancio rappresenta il principale strumento di attuazione degli obiettivi programmatici definiti dal Governo e, insieme alla legge di bilancio, costituisce la manovra di finanza pubblica. Il disegno di legge viene presentato in Parlamento entro il 15 ottobre e contiene le norme dirette a realizzare gli adeguamenti alla legislazione vigente necessari ad assicurare gli effetti finanziari che

consentono il raggiungimento degli obiettivi programmatici nel triennio ricompreso nel bilancio pluriennale. Sono escluse dal suo contenuto le norme a carattere ordinamentale o organizzatorio, le norme di delega nonché quelle relative ad interventi di natura localistica o micro settoriale. E' allegato alla Legge di bilancio un prospetto riepilogativo degli effetti triennali sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla manovra. Accompagna la Legge di Bilancio una nota tecnico-illustrativa di raccordo tra il disegno di legge di bilancio presentato alle Camere e il conto economico delle pubbliche amministrazioni che espone i contenuti della manovra, i suoi effetti sui saldi di finanza pubblica, i criteri utilizzati per la quantificazione degli stessi.

I Consiglio dei Ministri ha approvato, l'11 aprile 2017, il **DEF (documento di economia e finanza) 2017**

Per il 2017 si conferma una previsione di crescita dell'1,1%; per il deficit, la prospettiva è quella del 2,1% entro la fine di quest'anno.

Il Governo ha deciso, inoltre, di inserire in via sperimentale un primo gruppo di indicatori di benessere equo e sostenibile nel processo di bilancio, quali:

- reddito medio disponibile
- indice di disuguaglianza
- tasso di mancata partecipazione al lavoro
- parametri relativi alle emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti

Di seguito alcune delle principali disposizioni previste per arrivare ai 3,4 miliardi imposti da Bruxelles, dalla lotta all'evasione, dai tagli ai ministeri e da rincari fiscali su giochi e tabacchi alle assunzioni per Comuni e Province, nonché aumenti nel settore statale.

1. Disposizioni in materia di entrate

- a. **Split Payment:** L'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA, Split Payment, è esteso anche ai liberi professionisti che lavorano con la Pubblica Amministrazione o società quotate. Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.
- b. **Rottamazione delle liti pendenti con il Fisco:** arriva la rottamazione delle liti pendenti con il Fisco. Il contribuente potrà versare solo l'importo originario contestato e gli interessi di ritardata iscrizione al ruolo; sono escluse le sanzioni collegate al tributo e gli interessi di mora. Le misure si applicano alle controversie arrivate in primo grado entro 31 dicembre 2016.
- c. **Compensazioni indebite:** novità anche sulle compensazioni indebite. Si riduce a 5 mila euro, dagli attuali 15 mila euro, il limite al di sopra del quale i crediti di imposta possono essere usati in compensazione solo attraverso l'apposizione del visto di conformità del professionista (o sottoscrizione alternativa) sulla dichiarazione da cui emergono. Se le compensazioni sono effettuate senza il visto di conformità (o senza sottoscrizione alternativa o se apposto da soggetti non abilitati) si procede al recupero dei crediti usati in difformità dalle regole, oltre al recupero degli interessi e alla irrogazione di sanzioni.

- d. **Giochi:** a partire dal 1° ottobre 2017, è previsto l'aumento del prelievo erariale unico (PREU) sulle new slot o AWP e sulla raccolta derivante dagli apparecchi videolotteries o VLT.

2. Enti locali

- a. **Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale:** Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale.
- b. **Contributo a favore delle province della Regione Sardegna e della città metropolitana di Cagliari:** Previsto un contributo (10 milioni di euro per l'anno 2017 e per 20 milioni di euro annui) in favore delle province della Sardegna e della città metropolitana di Cagliari, a decorrere dall'anno 2018.
- c. **Contributo a favore delle province delle regioni a statuto ordinario:** Previsto un contributo in favore delle province delle regioni a statuto ordinario: 110 mln per l'anno 2017 e 80 mln annui a decorrere dal 2018 per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Previsti, inoltre, 100 mln per l'anno 2017 per la manutenzione delle strade.
- d. **Fabbisogni standard e capacità fiscali per Regioni:** Si introduce la procedura per la determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali standard delle Regioni a statuto ordinario.
- e. **Attribuzione quota investimenti Regioni:** Si prevede l'attribuzione di risorse in favore delle Regioni per la realizzazione di investimenti a valere sul fondo, finalizzato ad assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese.
- f. **Trasporto pubblico locale:** Si prevedono:
- i. la stabilizzazione del Fondo destinato al finanziamento del trasporto pubblico locale:
 - ii. 4 miliardi 789 milioni e 506 mila euro per l'anno 2017
 - iii. 4 miliardi 932 milioni e 554 mila euro per gli anni dal 2018 in poi
 - iv. l'incremento dal 60 % all'80% l'anticipazione dell'erogazione del predetto fondo
- g. **Spazi finanziari per investimenti in favore delle Regioni:** La norma stabilisce il riparto e le modalità di utilizzo degli spazi finanziari in favore delle Regioni per 500 milioni di euro per l'anno 2017 previsti dalla legge di Bilancio 2017.
- h. **Innalzamento turn over e disposizioni personale Province:** Incrementa dal 25 al 75 la percentuale di turn over del personale anche per i Comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti. Elevata al 90% il turn over per gli enti virtuosi nella gestione degli spazi finanziari per investimenti.

3. Zone terremotate

- a. **Fondo per l'accelerazione della ricostruzione e zona franca:** È istituito un Fondo specifico di 1 miliardo di euro per ciascun anno del triennio 2017-2019 finalizzato a consentire l'accelerazione delle attività di ricostruzione. Tra le misure viene istituita una zona franca urbana nei Comuni delle Regioni del Lazio, dell'Umbria, delle

Marche e dell'Abruzzo colpiti dagli eventi sismici che si sono susseguiti a far data dal 24 agosto 2016, in favore delle imprese aventi la sede principale o l'unità locale all'interno della stessa zona franca e che abbiano subito una contrazione del fatturato a seguito degli eventi sismici. Tali imprese possono beneficiare, in relazione ai redditi e al valore della produzione netta derivanti dalla prosecuzione dell'attività nei citati Comuni, di una esenzione biennale IRES e IRPEF (fino a 100 mila euro di reddito), IRAP (fino a 300 mila euro di valore della produzione netta) e IMU, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dai regolamenti de minimis.

4. Misure per lo sviluppo

- a. Si prevedono alcune misure per lo sviluppo economico e in materia di infrastrutture, tra cui:
 - i. potenziamento degli incentivi alle quotazioni con riferimento alle piccole e medie imprese (equity crowdfunding)
 - ii. estensione temporale delle agevolazioni per le start-up innovative
 - iii. norme per agevolare la finanza di progetto nell'ammodernamento degli impianti sportivi pubblici
 - iv. misure per la qualità del servizio di trasporto pubblico locale ed il rinnovo del materiale rotabile
 - v. adeguamento delle linee ferroviarie regionali agli standard di sicurezza nazionali
 - vi. contenimento dei costi dei servizi di navigazione aerea forniti dall'Enav negli aeroporti a basso traffico
 - vii. allineamento della disciplina del regime patent box (introdotto dalla legge di stabilità 2015) alle linee guida Ocse
 - viii. disposizioni per la realizzazione del progetto sportivo Ryder Cup 2022 e per quello delle finali di coppa del mondo di sci a marzo 2020 e i campionati mondiali di sci alpino che si terranno a Cortina d'Ampezzo nel febbraio 2021

ANALISI SULLA SITUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

L'ANCI ha espresso un complessivo apprezzamento circa le principali linee di azione individuate con il Documento di economia e finanza 2017, volte a consolidare i segnali di ripresa dell'economia italiana avviandola verso uno stabile percorso di sviluppo, comunque nel rispetto della tenuta dei conti pubblici e a fronte dei rischi di instabilità provenienti dal quadro geo-politico e macroeconomico internazionale. In tale prospettiva sono state positivamente valutate le politiche a sostegno degli investimenti, pubblici e privati, per il contrasto all'evasione fiscale e alla razionalizzazione della spesa pubblica.

Il DEF 2017 conferma il cambio di rotta già avviato dal 2016 che ha portato ad una progressiva stabilizzazione dei meccanismi di regolazione del rapporto tra Stato ed enti locali ed alla chiusura di una lunga stagione di riduzione delle risorse disponibili. E' comunque doveroso sottolineare l'entità dello sforzo richiesto ai Comuni nel periodo 2011-2015, pari ad oltre 9 miliardi di euro di

tagli alle risorse cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di finanza pubblica. Gli effetti di tali interventi, molto differenziati a seconda delle caratteristiche degli enti, condizionano inevitabilmente il loro pieno coinvolgimento nell'attuazione di politiche di crescita economica e di sviluppo territoriale.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	cumulato 2010/2016
Le manovre sui comuni 2010/2016								
Manovra (*)		3.009,3	5.185,9	3.160,7	43,8	850,5	-902,1	11.348,00
di cui Patto e nuova contabilità dal 2015	345,1	1.509,3	1.522,3	1.261,3	-448,5	-637,3	-902,1	2.304,90
di cui taglio trasferimenti erariali		1.500,0	3.663,6	1.899,4	492,3	1.487,8	0,0	9.043,10
Costi della politica			118,0					118,00
taglio D.L. 78/2010		1.500,0	1.000,00					2.500,00
taglio D.L. 201/2011			1.450,0					1.450,00
taglio D.L. 95/2012			95,6	2.154,4	250,0	100,0		2.600,00
taglio D.L. 66/2014					375,6	187,8		563,40
taglio L. Stab. 2015						1.200,00		1.200,00
taglio da revisione IMU cat. D					170,7			170,7
taglio occulto ICI /IMU			1.000,0	-255,0	-304,0			441

Il contributo richiesto per il risanamento dei conti pubblici, gli effetti restrittivi della nuova contabilità, il congelamento della manovrabilità della leva tributaria locale ed il concomitante avvio della perequazione, hanno concorso ad una forte compressione dell'autonomia politico-amministrativa dei Comuni ed hanno altresì richiesto uno sforzo eccezionale, tuttora in atto, per l'adeguamento ai nuovi paradigmi. Preme in proposito evidenziare che, pur in assenza di ulteriori tagli alle risorse, la stretta di parte corrente sta continuando a manifestarsi per effetto dell'armonizzazione contabile, dovuta in particolare al progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), per diverse centinaia di milioni annui fino al 2019. Gli accantonamenti al FCDE e agli altri fondi rischi previsti dalla normativa ammontano a fine 2016 a circa 3,5 miliardi di euro, con impatti molto differenziati per le diverse fasce di enti.

Entrate e spese comunali tra il 2015 e il 2016 - Importi in mld. di euro	2015	2016	Var. %
Entrate - Accertamenti correnti	56,5	55,7	-1,4%
Spese - Impegni correnti	51,1	50,1	-2,1%
Accantonamenti correnti FCDE e altri Fondi rischi	2,5	3,5	40,5%
Investimenti fissi lordi - Impegni	10,9	11,6	7,0%
Stock debito	41,7	40,4	-3,10%

La stretta recata dalle nuove regole contabili è ben visibile nell'andamento delle spese (- 2,1%) e nella marcata crescita degli accantonamenti di cui è principale componente il FCDE (+1 mld. in un anno), mentre il blocco della leva fiscale contribuisce alla stagnazione delle entrate correnti che si riducono di un -1,4%. Sul versante della fiscalità comunale, desta preoccupazione che anche nel DEF 2017 sia stato accantonato il tema della razionalizzazione e del riordino dei prelievi locali, con l'ipotesi di una revisione dei tributi a base immobiliare (IMU e Tasi), eventualmente estesa anche ad altri tributi minori, mentre rischiano di perpetuarsi il blocco della manovrabilità delle aliquote dei tributi propri e la trasformazione in trasferimenti statali compensativi dei gettiti aboliti per oltre 4,5 miliardi di euro, tutti elementi che contribuiscono ad un ulteriore irrigidimento della gestione finanziaria, compromettendo i principi di autonomia e responsabilità che erano alla base della legge delega sul federalismo fiscale (L. 42/2009).

Deve essere sottolineata l'oggettiva contraddizione tra l'ampliamento della perequazione e qualsiasi ipotesi di mantenimento del blocco della leva fiscale, giunto ormai al secondo anno. Da un lato, infatti, il blocco colpisce in misura più incisiva i Comuni di piccole e medie dimensioni, che hanno negli anni mantenuto livelli di tassazione relativamente meno elevati. Il previsto passaggio della quota di risorse perequata dal 40% del 2017 al 55% nel 2018 costituirebbe un fattore di crisi per molti di questi enti.

La crisi ha inoltre svelato inedite criticità che accentuano il quadro di estrema rigidità dei bilanci comunali, che ostacola la ripresa degli investimenti in un quadro di regole oggi invece decisamente più favorevole. Basti pensare al peso che il debito continua a rappresentare sul complesso delle spese comunali, nonostante la progressiva riduzione dello stock complessivo.

Se l'obiettivo di contenere l'indebitamento delle amministrazioni pubbliche deve essere perseguito con tenacia, deve tuttavia tenere conto che il debito comunale (meno del 2% rispetto a quello dell'intera PA) produce sui bilanci comunali effetti molto consistenti. L'incidenza media del debito (restituzioni e interessi) sulle spese correnti comunali è del 12%, con punte che superano il 25%, e risulta particolarmente gravosa per gli enti di minor taglia demografica. I Comuni hanno beneficiato solo in minima parte dell'attuale lunga fase di bassi tassi interesse e si trovano a sostenere forti oneri di servizio del debito non più coerenti con gli attuali valori di mercato. Il DEF prevede una ulteriore e progressiva riduzione, in valore assoluto, dello stock di debito delle amministrazioni locali senza entrare nel merito di strumenti per una sua necessaria ristrutturazione.

Non devono essere altresì sottovalutati gli oneri che la crisi pone a carico dei comuni in via indiretta. Ne sono testimonianza le difficoltà che molti enti riscontrano nell'affidamento del servizio di tesoreria, manifestatesi con il fenomeno delle c.d. "gare deserte". Il tema ha certamente origini multifattoriali, ma affonda le sue radici nella centralizzazione delle tesorerie e nella sospensione del passaggio alla tesoreria mista decisa nel 2014.

Pur in un quadro segnato dalle fragilità sommariamente menzionate, già dal 2015 si registrano sensibili segnali di ripresa della spesa locale destinata agli investimenti che, nell'ottica del percorso delineato dal DEF, può e deve essere ulteriormente sostenuta. In tale prospettiva vanno accolte

con favore le misure che favoriscono un più fluido ricorso agli avanzi di amministrazione, garantendo significativi spazi di manovra aggiuntivi, in particolare a sostegno di interventi ritenuti di interesse nazionale, quali l'edilizia scolastica e la prevenzione dei rischi sismici ed idrogeologici, nonché la messa in sicurezza del territorio.

Rimangono altresì sfumati i contorni di due importanti esigenze di intervento che sono intimamente legati a qualsiasi ipotesi di riassetto delle risorse comunali: la revisione degli estimi catastali e la riforma della riscossione locale. La riforma del catasto rileva sia sotto il profilo dell'equità fiscale sia sul versante della corretta ripartizione delle risorse tra enti locali delle diverse aree del Paese. La previsione contenuta nel DEF di ulteriori avanzamenti nel completamento delle basi dati catastali dovrebbe accompagnarsi, ad avviso dell'ANCI, con la ripresa della concertazione delle modalità attuative della riforma del catasto, che può essere progressivamente attuata senza aumenti della pressione fiscale sugli immobili con il coinvolgimento attivo dei Comuni italiani.

Il riassetto della riscossione locale ha assunto maggiore rilevanza anche a seguito dell'importanza dell'indicatore della "capacità di riscossione" quale determinante essenziale per gli equilibri di bilancio e per il mantenimento delle autonome capacità di spesa dei Comuni a fronte dell'introduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). La dimensione delle mancate riscossioni produce infatti in modo diretto un accantonamento corrispondente di risorse che impedisce di impegnare spese non sostenute da una prospettiva di sollecita realizzazione delle risorse locali. Va segnalato che il comparto comunale è quello che – per le caratteristiche delle proprie entrate – è più esposto di altri agli effetti del FCDE il cui ammontare per il 2016 ammonta a oltre 3 miliardi di euro.

Il recente intervento di trasformazione di Equitalia (dl n. 193 del 2016) rappresenta un primo passo verso un assetto auspicabilmente più maturo, ma non risolve le attuali inefficienze che ostacolano il conseguimento degli obiettivi di compliance e di semplificazione più volte richiamati nel DEF. È tuttora necessario attivare misure ordinamentali e di riorganizzazione della riscossione locale, in grado di delineare un sistema efficiente ed economicamente sostenibile, inquadrando la riscossione coattiva dei crediti tributari e patrimoniali dei Comuni nell'ambito della filiera della riscossione di somme strutturalmente di minore entità unitaria rispetto alle entrate erariali e nel quadro di più generali obiettivi di compliance fiscale che devono essere opportunamente declinati anche sul versante delle entrate locali.

L'introduzione nel 2016 della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) può rappresentare lo strumento per la rapida e fattiva riduzione delle richieste di informazioni contabili, al quale tutti i soggetti istituzionali possono fare riferimento e sul quale incardinare in modo prudente e adeguatamente ponderato ogni ulteriore richiesta informativa. Infatti, tale nuovo strumento, nato con l'obiettivo dichiarato di rispondere all'esigenza di ridurre gli adempimenti a carico degli enti (che sono tenuti a trasmettere gli schemi di bilancio ed i dati contabili analitici, comprensivi del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di previsione, rendicontazione e consolidamento), assolvendo nel contempo all'obbligo di

trasmissione dei rendiconti alla Corte dei conti, risponde sicuramente alla necessità avvertita dal comparto dei Comuni.

In materia di gravosità dei nuovi adempimenti, vanno sottolineate le gravi difficoltà che investono gli enti alle prese con l'avvio della contabilità economico-patrimoniale, che comporta impegni straordinari spesso non assistiti dalla disponibilità di programmi informatici, per i diffusi ritardi nell'adeguamento dei software da parte dei principali fornitori. Pertanto, per assicurare le condizioni per la presentazione degli ulteriori documenti contabili previsti in occasione del rendiconto 2016

2. ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO REGIONALE

Il principale documento di programmazione regionale è rappresentato dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS).

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) è il documento che definisce gli obiettivi, le strategie e le politiche che la Regione si propone di realizzare nell'arco della legislatura, per promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale della Lombardia.

Il PRS è presentato dalla Giunta regionale all'inizio di ogni legislatura - entro sessanta giorni dal proprio insediamento - e viene approvato con deliberazione dal Consiglio regionale (come previsto dalla l.r. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e dalla l.r. 1/2008 «Statuto d'autonomia della Lombardia»).

L'aggiornamento annuale del PRS è previsto dal 2014 mediante il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), introdotto con la sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili.

Il Documento di Economia e Finanza 2016 aggiorna le linee programmatiche indicate nel PRS X Legislatura, tracciando la visione strategica dell'azione regionale per il triennio 2017-2019, con un focus sulla programmazione per l'anno 2017.

L'articolazione del documento è allineata a quella del PRS che rispecchia la struttura del Bilancio Regionale. In particolare presenta, dopo un quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento ed una premessa politico-istituzionale, una suddivisione in 4 aree programmatiche - Istituzionale, Economica, Sociale, Territoriale - e indica i risultati attesi, rispetto ai quali si articolano le politiche regionali per il triennio di riferimento.

Il DEFR 2016 è corredato da 6 allegati:

- Indirizzi fondamentali sulla programmazione negoziata
- Indirizzi a Enti e Aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate
- Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano
- Aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR).
- Relazione al Consiglio Regionale sullo stato di attuazione delle iniziative di cui all'art. 3 della Legge Regionale 30 Novembre 1983 n. 86 "Piano regionale delle aree protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" – Anno 2015
- Relazione ex Legge 8/2005 " Disposizioni per le persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia"

Il Documento di Economia e Finanza regionale 2016 – comprensivo di Nota di aggiornamento - approvato con risoluzione dal Consiglio regionale il 22 novembre 2016 con delibera n. 1315/2016, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 52 del 28 dicembre 2016.

Il DEFR conferma dunque le priorità strategiche per la Lombardia a partire dai temi più rilevanti nel contesto attuale:

- le politiche per l'impresa, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione aperta e diffusa e all'industrializzazione dei risultati della ricerca, che genera nuovo valore sul territorio, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, il supporto all'export, il sostegno alla ricerca e la valorizzazione - anche in raccordo con il mondo economico-imprenditoriale - del capitale umano dedicato alla ricerca e all'innovazione;
- un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- un nuovo welfare lombardo che significa: ¾ evoluzione del sistema sociosanitario per rispondere alle nuove sfide e individuare nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti, in attuazione della L.R. 23/15;
- reddito di autonomia per una risposta integrata alle persone e famiglie a rischio di povertà con interventi di sostegno al reddito per i figli, la casa, l'accrescimento dell'occupazione, la disabilità e non autosufficienza e accesso equo per il diritto alla salute anche in riferimento al reddito;
- una Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa, che completi la rivoluzione digitale, e renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
- una scuola e un'università che valorizzino il merito per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
- la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit;
- la tutela del territorio e dell'ambiente, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, la valorizzazione del sistema delle aree protette fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria;
- politiche per la montagna, quale risorsa strategica per l'intera regione Lombardia;
- la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso l'Abbonamento Musei Lombardia Milano, progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi della cultura, iniziative di promozione dei siti UNESCO, nuovi allestimenti, realizzazione di percorsi turistico culturali ed eventi in grado di intercettare nuovi flussi di visitatori;
- l'edilizia residenziale sociale e lo sviluppo urbano sostenibile con la riforma del sistema di edilizia residenziale pubblica (e l'introduzione del concetto di "servizio abitativo") e una nuova programmazione di settore, l'attuazione di programmi di intervento che integrino

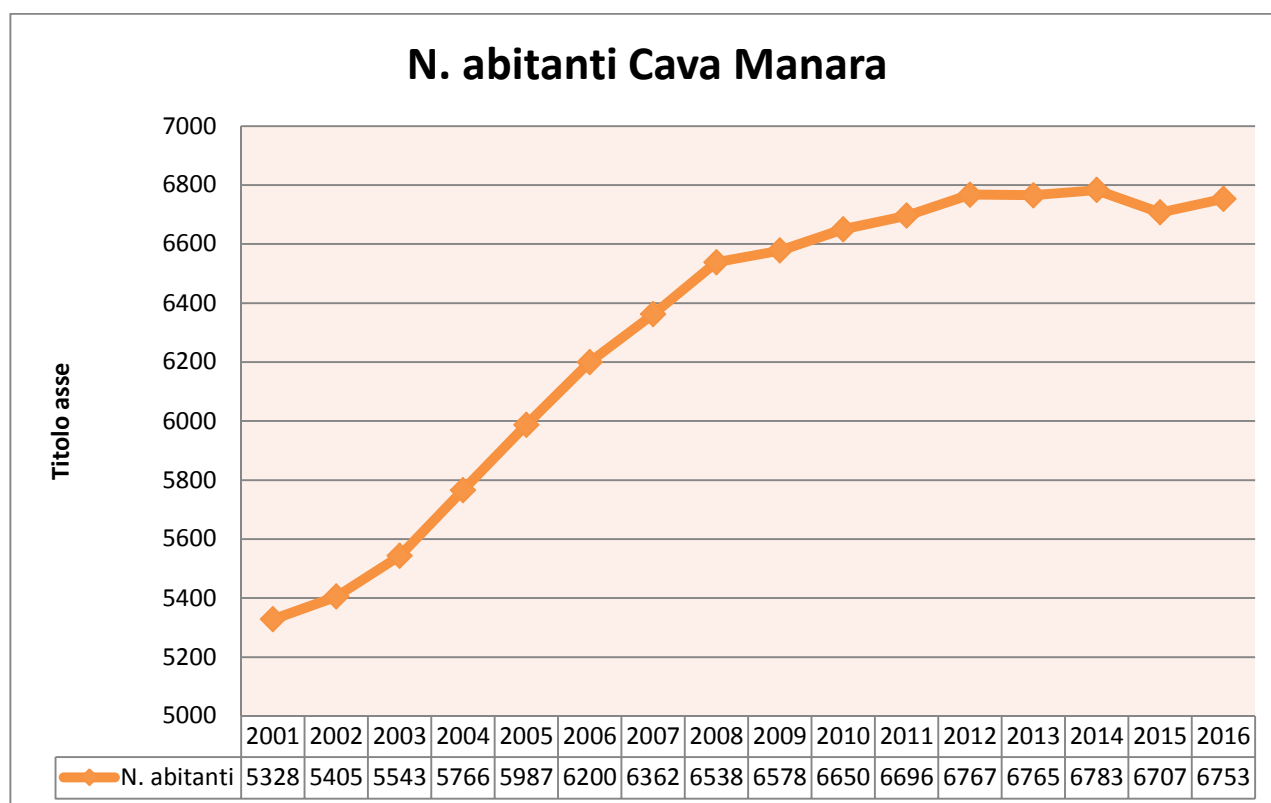
politiche di inclusione sociale e abitare sociale (anche attraverso la sperimentazione pilota nel quartiere Lorenteggio in Milano), lo sviluppo dell'offerta in risposta alle esigenze abitative temporanee di particolari tipologie di cittadini e lavoratori;

- il sostegno all'attrattività del territorio e delle sue componenti economiche, sia dal punto di vista dell'attrazione degli investimenti che da quello della valorizzazione delle risorse e della vocazione turistica, nonché del sistema della ricettività della Lombardia anche attraverso azioni volte al consolidamento del posizionamento turistico del territorio lombardo e dei flussi turistici nella fase post Expo;
- il commercio, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- la moda e il design quali settori d'eccellenza del Made in Lombardy per il rilancio dell'economia lombarda e dell'occupazione in termini di indotto trasversale;
- lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare;
- la tutela delle produzioni delle nostre imprese, in particolare nel contrasto alla contraffazione alimentare, Italian Sounding e Look Alike;
- le infrastrutture per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella regione;
- lo sport, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale;
- l'ordine pubblico e la sicurezza, anche attraverso la promozione del coordinamento sovraregionale.

3. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI Pubblici Locali

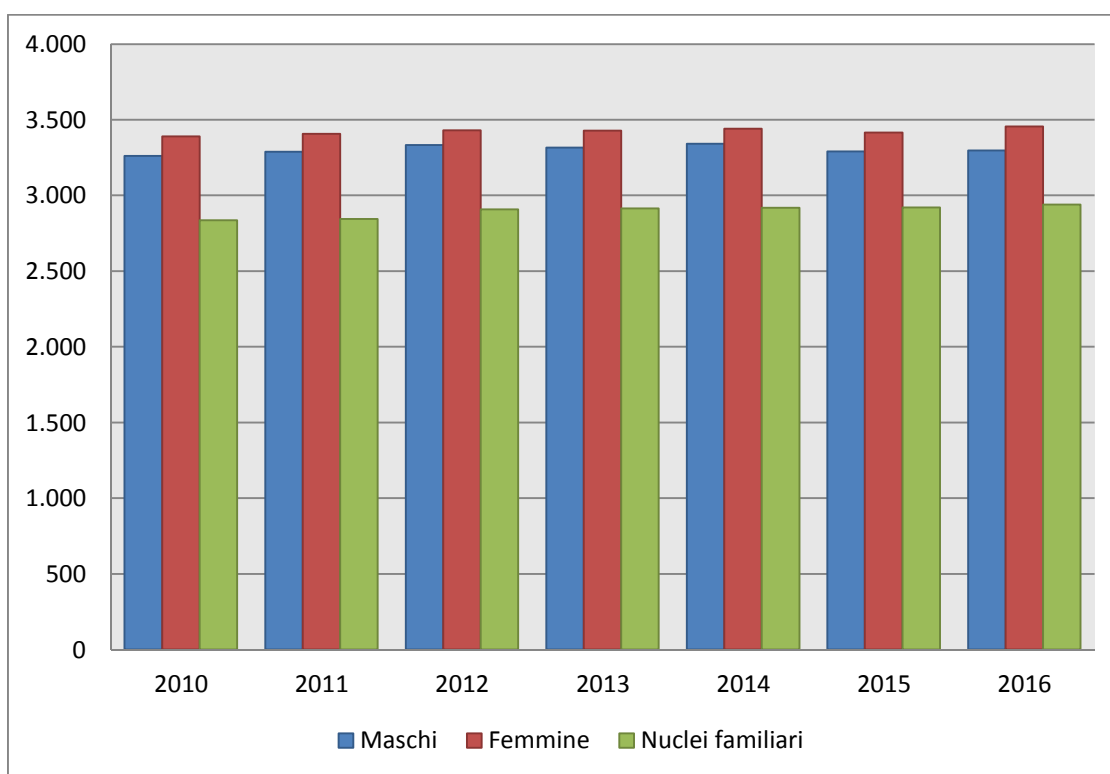
3.1 POPOLAZIONE

Di seguito l'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Cava Manara.

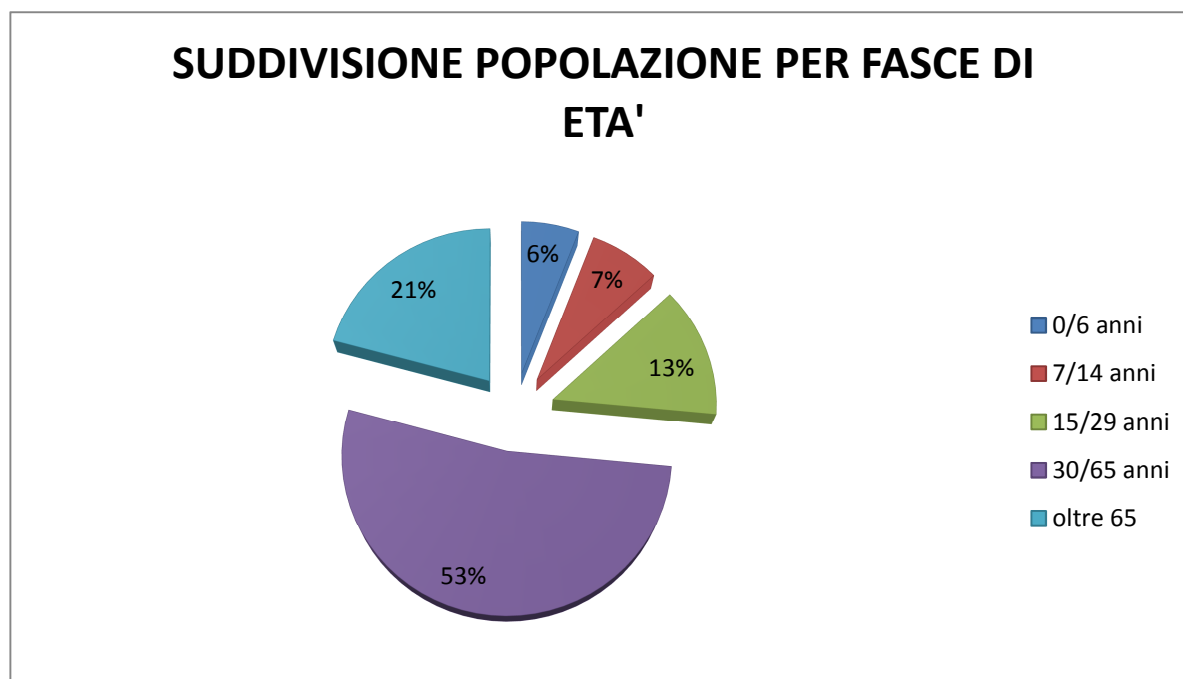


Si evidenzia una rilevante crescita del paese nel corso degli ultimi dieci anni con un incremento della popolazione del 13%.

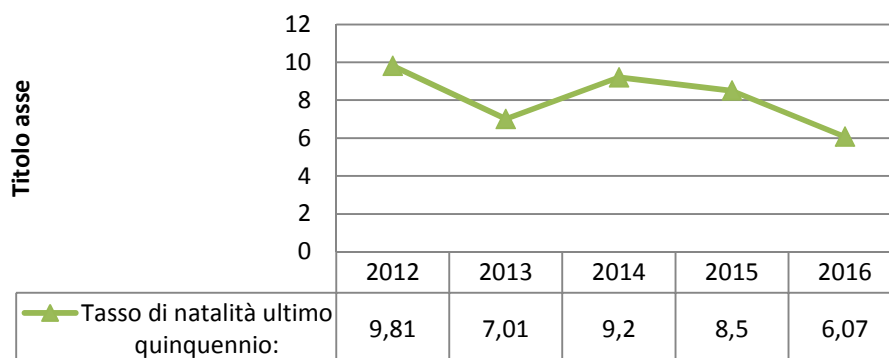
Popolazione suddivisa per sesso



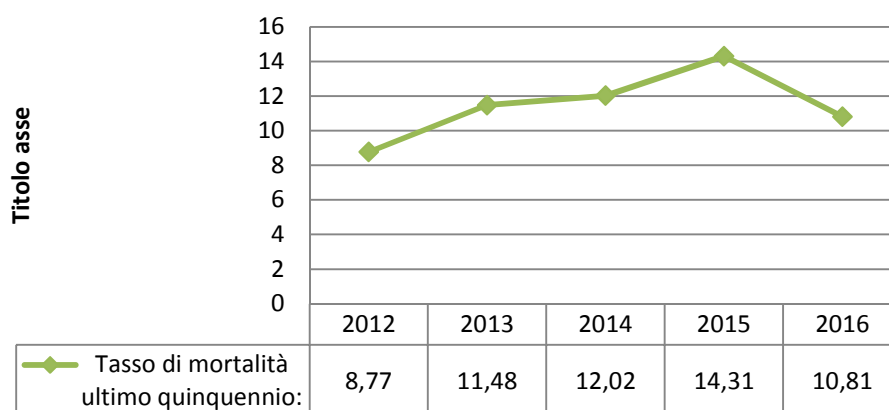
La composizione per età rilevata per l'anno 2016 è la seguente



Tasso di natalità ultimo quinquennio:



Tasso di mortalità ultimo quinquennio:



- Superficie in Kmq			17,00
- RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		0
- STRADE			
	* Statali	Km.	0,00
	* Provinciali	Km.	4,53
	* Comunali	Km.	26,49
	* Vicinali	Km.	0,00
	* Autostrade	Km.	0,00
- PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "Si" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano generale del territorio adottato	Si	☒	No ☐
* Piano generale del territorio approvato	Si	☒	No ☐
* Programma di fabbricazione	Si	☐	No ☒
* Piano edilizia economica e popolare	Si	☒	No ☐
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si	☐	No ☒
* Artiginali	Si	☐	No ☒
* Commerciali	Si	☐	No ☒
* Altri strumenti (specificare)	Si	☐	No ☒
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti			
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si	☒	No ☐
AREA DISPONIBILE			
P.E.E.P.	mq.	0,00	
P.I.P.	mq.	0,00	

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2016				Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019			
- Asili nido N. 1	In concessione				IN CONCESSIONE											
- Scuole materne N. 2	posti n. 168				168				168				168			
- Scuole elementari N.2	posti n. 420				420				420				420			
- Scuole medie N. 1	posti n. 224				224				224				224			
- Strutture residenziali per anziani N. 1	posti n. 8				8				8				8			
- Farmacie comunali	n. 0				n. 0				n. 0				n. 0			
- Rete fognaria in Km																
- bianca	0,00				0,00				0,00				0,00			
- nera	0,00				0,00				0,00				0,00			
- mista	24,00				24,00				24,00				24,00			
- Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
- Rete acquedotto in Km	25,00				25,00				25,00				25,00			
- Attuazione servizio idrico integrato	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
- Aree verdi, parchi, giardini	n. 11 hq. 5,00				n. 12 hq. 5,00				n. 12 hq. 5,00				n. 12 hq. 5,00			
- Punti luce illuminazione pubblica	n. 860				n. 870				n. 870				n. 880			
- Rete gas in Km	22,00				22,00				22,00				22,00			
-Raccolta rifiuti in quintali																
- civile	30.040,00				31.000,00				31.000,00				31.000,00			
- industriale	0,00				0,00				0,00				0,00			
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
- Esistenza scarica	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
- Mezzi operativi	n. 4				n. 4				n. 4				n. 4			
- Veicoli	n. 13				n. 12				n. 12				n. 12			
- Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
- Personal computer	n. 30				n. 30				n. 30				n. 30			
- Altre strutture (specificare)																

4. PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Con successivi decreti sarà definito il piano degli indicatori degli enti strumentali degli enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale.

Le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottano il piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016. Le prime applicazioni del decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Di seguito vengono pertanto riportati gli indicatori di bilancio previsti:

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2018: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2019: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2020: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2018/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2018	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	43,85	45,13	46,89	49,00	100,00	71,96
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11,38	11,72	12,17	10,48	100,00	92,55
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	55,23	56,85	59,06	59,48	100,00	75,59
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4,39	3,46	3,60	4,14	100,00	71,20
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,07	0,07	0,08	0,10	100,00	100,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	2,62	2,69	2,80	2,95	100,00	73,46
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	7,08	6,23	6,47	7,19	100,00	72,52
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5,08	5,23	5,43	8,52	100,00	91,11
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2,13	2,19	2,28	2,52	100,00	54,43

30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01	0,01	0,01	0,05	100,00	99,76
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,01	0,01	0,01	0,01	100,00	100,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,80	1,85	1,93	2,26	100,00	71,34
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	9,03	9,29	9,65	13,36	100,00	80,89
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale						
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,71	0,00	0,00	4,18	100,00	75,95
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,12	0,00	100,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4,92	3,92	0,18	4,85	100,00	93,71
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	5,63	3,92	0,18	9,17	100,00	85,71
TITOLO 6:	Accensione Prestiti						
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6,56	6,75	7,01	0,00	100,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6,56	6,75	7,01	0,00	100,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	15,39	15,84	16,46	10,00	100,00	99,37
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,10	1,13	1,17	0,79	100,00	85,35
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	16,48	16,97	17,63	10,79	100,00	98,34
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	79,46

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2018, 2019, 2020 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)		
MISSIONI E PROGRAMMI			ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2020		(dati percentuali)		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1,42	0,00	100,00	1,43	0,00	1,51	0,00	1,46	0,00	87,52
	2	Segreteria generale	4,33	4,39	100,00	4,37	6,85	4,62	42,19	4,57	3,73	95,51
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	4,36	1,02	100,00	4,39	1,59	4,64	9,81	4,80	0,92	93,97
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,11	0,00	100,00	1,11	0,00	1,18	0,00	1,25	0,03	94,87
	6	Ufficio tecnico	4,63	1,02	100,00	4,66	1,59	4,92	9,81	5,74	3,00	89,76
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,86	0,00	100,00	1,88	0,00	1,99	0,00	2,33	0,01	95,17
	8	Statistica e sistemi informativi	0,75	0,00	100,00	0,76	0,00	0,80	0,00	0,89	0,09	81,98
	10	Risorse umane	0,44	2,40	100,00	0,44	3,74	0,47	23,06	0,35	2,07	95,78
	11	Altri servizi generali	0,20	0,00	100,00	0,21	0,00	0,22	0,00	0,44	1,76	78,44
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		19,09	8,84	100,00	19,26	13,77	20,34	84,88	21,83	11,60	92,06
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza												

	1	Polizia locale e amministrativa	4,80	0,94	100,00	4,85	1,47	5,12	9,06	5,03	1,35	84,37
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,30	0,00	100,00	0,30	0,00	0,32	0,00	1,76	0,00	51,20
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		5,10	0,94	100,00	5,15	1,47	5,44	9,06	6,80	1,35	74,38
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,33	0,00	100,00	0,34	0,00	0,35	0,00	6,52	42,64	79,56
	2	Altri ordini di istruzione	1,85	0,00	100,00	1,86	0,00	1,96	0,00	4,46	6,15	79,80
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	6,30	0,32	100,00	6,36	0,49	6,72	3,03	6,22	0,55	83,80
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		8,47	0,32	100,00	8,56	0,49	9,03	3,03	17,33	49,34	81,55
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2,04	0,00	100,00	2,06	0,00	2,18	0,00	2,04	1,75	85,41
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		2,04	0,00	100,00	2,06	0,00	2,18	0,00	2,08	1,75	85,66
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1,47	0,00	100,00	1,47	0,00	1,53	0,00	2,45	0,94	75,68
	2	Giovani	0,03	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,03	0,00	79,19
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		1,50	0,00	100,00	1,50	0,00	1,57	0,00	2,48	0,94	75,72
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1,89	0,00	100,00	1,91	0,00	2,01	0,00	2,71	1,07	76,76
	3	Rifiuti	12,30	0,00	100,00	12,43	0,00	13,13	0,00	12,26	0,01	92,11
	4	Servizio idrico integrato	1,10	0,00	100,00	1,06	0,00	1,06	0,00	2,49	0,00	91,15

		TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15,29	0,00	100,00	15,39	0,00	16,21	0,00	17,46	1,08	89,79
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità												
	2	Trasporto pubblico locale	1,15	0,00	100,00	1,16	0,00	1,22	0,00	1,24	0,00	100,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	7,47	0,00	100,00	8,41	83,77	7,90	0,00	8,71	32,38	86,10
		TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	8,62	0,00	100,00	9,56	83,77	9,13	0,00	9,95	32,38	88,30
Missione 11: Soccorso civile												
	1	Sistema di protezione civile	0,21	0,00	100,00	0,22	0,00	0,23	0,00	0,21	0,09	79,50
		TOTALE Missione 11: Soccorso civile	0,21	0,00	100,00	0,22	0,00	0,23	0,00	0,23	0,09	81,26
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2,87	0,00	100,00	1,89	0,00	2,00	0,00	2,69	1,02	88,02
	2	Interventi per la disabilità	0,46	0,00	100,00	0,46	0,00	0,49	0,00	0,45	0,00	70,37
	3	Interventi per gli anziani	1,21	0,00	100,00	1,23	0,00	1,29	0,00	1,44	0,00	75,54
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1,00	0,32	100,00	1,01	0,49	1,06	3,03	2,02	0,09	67,05
	5	Interventi per le famiglie	0,01	0,00	100,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	6,09	89,59	100,00	5,26	0,00	0,85	0,00	1,10	0,19	81,80
		TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11,64	89,90	100,00	9,86	0,49	5,71	3,03	8,01	1,30	76,84
Missione 13: Tutela della salute												
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,16	5,31
		TOTALE Missione 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,16	5,31
Missione 14: Sviluppo economico e competitività												

	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,10	0,00	100,00	0,10	0,00	0,11	0,00	0,10	0,00	64,74
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,10	0,00	100,00	0,10	0,00	0,11	0,00	0,10	0,00	64,74
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,24	0,00	100,00	0,24	0,00	0,26	0,00	0,26	0,00	67,54
	TOTALE Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,24	0,00	100,00	0,24	0,00	0,26	0,00	0,26	0,00	67,54
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,31	0,00	100,00	0,31	0,00	0,33	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	2,54	0,00	100,00	2,56	0,00	2,71	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		2,85	0,00	100,00	2,88	0,00	3,04	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2,55	0,00	100,00	2,69	0,00	2,96	0,00	3,09	0,00	100,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		2,55	0,00	100,00	2,69	0,00	2,96	0,00	3,09	0,00	100,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	6,35	0,00	100,00	6,41	0,00	6,77	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		6,35	0,00	100,00	6,41	0,00	6,77	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	15,96	0,00	100,00	16,12	0,00	17,03	0,00	10,26	0,00	87,49
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		15,96	0,00	100,00	16,12	0,00	17,03	0,00	10,26	0,00	87,49

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			(indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione)		
			(dati percentuali)		
			2018	2019	2020
1	Rigidità strutturale bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	34,82	34,82	34,82
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	101,32	101,32	101,32
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	70,67		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	78,95	78,95	78,95
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	53,51		

5. COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1° e la relativa rigidità del costo del personale;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno)	27,00	27,00	27,00
spesa per personale	1.045.571,90	1.014.548,76	1.084.999,29
spesa corrente	3.473.987,91	3.367.871,83	3.375.254,21
Costo medio per dipendente	38.724,89	37.575,88	40.185,16
incidenza spesa personale su spesa corrente	30,10%	30,12%	32,15%

Si evidenzia che l'incremento dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente deriva dalla forte riduzione della spesa corrente in valore assoluto.

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

6. PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	☐ Si	☒ No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	☐ Si	☒ No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	☐ Si	☒ No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	☐ Si	☒ No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe;	50050	☐ Si	☒ No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	☐ Si	☒ No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	☐ Si	☒ No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	☐ Si	☒ No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	☐ Si	☒ No

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	☐ Si	☒ No
--	-------	-----------------------------	--

***B. ANALISI STRATEGICA
DELLE CONDIZIONI
INTERNE DELL'ENTE***

1. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

ORGANISMI PARTECIPATI

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Cava Manara detiene una partecipazione societaria sono i seguenti:

	ENTI PUBBLICI	SOCIETA'	ENTI DI DIRITTO PRIVATO
Denominazione	CONSORZIO SOCIALE PAVESE	ASM PAVIA	//
Quota di partecipazione	6%	0,082%	
Servizio svolto	Gestione dei servizi sociali	///	

L'ente con decreto sindacale n. 2/2015 ha evidenziato l'opportunità di confermare il mantenimento della partecipazione in Asm Pavia, come autorizzato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 55 del 3/12/2008 in quanto ente strumentale per l'erogazione e gestione dei servizi pubblici comunali.

Asm Pavia è società operativa territoriale consorziata di Pavia Acque S.c.a.r.l. ed il mantenimento della partecipazione consente al Comune di Cava Manara la partecipazione al controllo congiunto – seppur in forma indiretta – insieme agli altri enti locali dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Pavia, della società Pavia Acque S.c.a.r.l. per la gestione del servizio idrico integrato.

Con delibera consiliare n. 3 del 24.02.2015 il Comune di Cava Manara ha condiviso gli indirizzi forniti dal Comune di Pavia alla partecipata Asm.

Con decreto sindacale 3/2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal comune (articolo 1 comma 612 della legge 190/2014), dando atto del mantenimento della partecipazione in Asm Pavia.

CONVENZIONI

Con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 17.07.2015 è stata approvata la Convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale tra ~~i comuni di~~ i Comuni di Cava Manara, San Martino Siccomario, Travacò Siccomario, Sommo, Villanova d'Ardenghi, Carbonara al Ticino, Zinasco, Mezzana Rabattone, Gropello Cairoli, della quale il Comune di Cava Manara è il comune capofila.

La convenzione è stata attivata con decorrenza 01.09.2015. La convenzione ha consentito di ottenere sia nel 2016 che nel 2017 importanti cofinanziamenti dalla Regione Lombardia per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza urbana.

Nel 2016 sono stati ottenuti € 160.000,00 divisi fra i comuni aderenti alla convenzione, che hanno consentito di attuare i seguenti interventi:

- Videosorveglianza (lotto A – cofinanziamento € 80.000,00)
- Strumentazioni (lotto B – cofinanziamento € 80.000,00)

Nel 2017 sono stati ottenuti € 130.000,00 divisi fra i comuni aderenti alla convenzione che hanno consentito di attuare i seguenti interventi:

- Videosorveglianza (lotto A – cofinanziamento € 80.000,00)
- Strumentazioni (lotto B – cofinanziamento € 50.000,00)

A carico del bilancio di Cava Manara è previsto il sostenimento di tutte le spese correnti inerenti la parte corrente della gestione associata, in particolare per il servizio relativo alla gestione delle contravvenzioni.

2. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI

A. ANALISI DELLE RISORSE

Il punto di partenza per la verifica delle risorse disponibili per il triennio 2018/2020 non può che essere l'analisi del gettito previsto per IMU, Tasi, Tari e addizionale IRPEF, in confronto al 2017.

Le entrate tributarie degli enti locali hanno subito una continua evoluzione normativa che ha determinato non poche incertezze sia nei bilanci comunali che nei cittadini stessi.

Dopo l'abolizione dell'Ici sulla prima casa e sulle abitazioni ad essa equiparate, avvenuta nel 2008, a partire dal 2012 è stato introdotto un nuovo tributo, l'imposta municipale propria (IMU) in luogo dell'allora vigente Ici, con ritorno alla tassazione della prima casa. La base imponibile è rimasta la medesima dell'Ici ma sono cambiati coefficienti ed aliquote. Nel 2012 è stata prevista una aliquota base del 4 per mille per le abitazioni principali (aumentabile fino al 6 per mille) e una aliquota base del 7,6 per mille per tutti gli altri immobili (aumentabile fino al 10,6 per mille) con una compartecipazione da parte dello Stato a tale gettito, nella misura del 50%.

Nel 2013 sparì la compartecipazione del 50% dello Stato al quale però rimase l'intero gettito dei fabbricati di categoria D. Per l'abitazione principale fu quello un anno travagliato: a giugno non si pagò, a dicembre si versò la MINI IMU, pari al 40% del differenziale fra l'aliquota applicata dal Comune e l'aliquota base.

Nel 2014 è stata introdotta l'imposta unica comunale (IUC) i cui presupposti impositivi sono il possesso di immobili, l'erogazione e la fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI, invece, è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Queste continue modifiche normative hanno pesato in modo negativo sui bilanci degli enti locali e sulla relativa capacità di programmazione in quanto ogni manovra introduttiva di un nuovo tributo comportava tagli derivanti da confronti fra i gettiti base.

Dopo un anno (il 2015) caratterizzato, almeno per i comuni non montani, da una sorta di "calma e certezza" tributarie, la Legge di stabilità 2016 ha previsto le seguenti importanti novità:

- Comma 13: Esenzione Imu per i terreni agricoli situati nei comuni individuati nell'elenco allegato alla circolare MEF n. 9 del 14 giugno 1993. Sono esenti anche i terreni agricoli posseduti e condotti da agricoltori professionisti, indipendentemente dalla loro ubicazione. Per tale esenzione è previsto il ristoro ai comuni sotto forma di FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (comma 13 legge 208/2015);
- Comma 10 lettera a): eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado
- Comma 10 lettera b): La base imponibile Imu è ridotta del 50% per le abitazioni escluse quelle classificate in A/1, A/8, A/9 concesse in comodato a parenti in linea retta a condizione
 - o Che sia utilizzata da questi come abitazione principale con contratto registrato
 - o Che il comodante non possieda in Italia ulteriori immobili rispetto alla sua abitazione principale e a quello concesso in uso gratuito
 - o Che il comodante dimori abitualmente nel comune in cui è situato l'immobile in comodato.
- Comma 15: l'Imu non si applica oltre che alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci, anche alle unità immobiliari appartenenti a cooperative indivise, a proprietà indivisa, destinate a studenti universitari soci assegnatari. Per tale modifica è previsto il ristoro sotto forma di FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE
- Comma 14 lettera a) e b): esenzione Tasi per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9. Per tale esenzione è previsto il ristoro sotto forma di FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE
- Comma 14 lettera d): l'esenzione della Tasi opera anche per l'inquilino. In tali fattispecie il proprietario versa la Tasi nella percentuale stabilita nel regolamento 2015. Anche in questo caso per tale esenzione è previsto il ristoro sotto forma di FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE.
- Commi 21, 22, 23 e 24: a decorrere dal 2016 la stima degli immobili a destinazione speciale, censibili nelle categorie D e E è effettuata tramite stima diretta del suolo e delle costruzioni, escluso i macchinari, i congegni e le attrezzature. Il minor gettito derivante da tale modifica determina una compensazione a titolo di trasferimento.

La legge di stabilità 2016 aveva inoltre previsto il blocco totale degli aumenti di aliquota per il 2016 con conseguente riduzione della flessibilità e autonomia degli enti locali.

Il comma 42 della legge di bilancio 2017 ha prorogato ulteriormente gli aumenti di aliquote tributarie per l'anno 2017. Rimangono escluse alcune fattispecie espressamente previste quali la Tari e tutte le entrate che hanno natura patrimoniale.

Per il triennio 2018/2020 si confermano le previsioni effettuate per il 2017 tranne che per l'addizionale comunale per la quale si ritiene opportuno adeguare la previsione all'accertato del 2016

Di seguito un prospetto riassuntivo del gettito delle principali imposte previste per il 2017:

	IMU		TASI	TOTALE ALIQUOTA TASI + IMU
TIPOLOGIA	ALIQUOTE	DETRAZIONI	ALIQUOTE	
Abitazione principale e immobili assimilati comprese le relative pertinenze (escluse categorie A/1 - A8 - A9) come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011	ESENTE	////	ESENTE	////
Abitazione principale categorie A/1 - A8 - A9 e relative pertinenze	6 X MILLE	200 EURO	///	6 X MILLE
Abitazione concessa in USO GRATUITO e relative pertinenze (primo o unico uso gratuito escluse le categorie A/1 – A/8 – A/9)	5,6 X MILLE	€ 0,00	1 X MILLE	6,6 x MILLE
Ulteriori abitazioni concesse in uso gratuito e relativa pertinenza (oltre il primo) e abitazioni concesse in uso gratuito di categoria A1 - A8 - A9	7,60 x MILLE	€ 0,00	1 X MILLE	8,6 x MILLE
Fabbricati produttivi Categoria D	8,60 x MILLE	€ 0,00	2 X MILLE	10,60 x MILLE
Fabbricati rurali strumentali	ESENTE	€ 0,00	1 X MILLE	1 x MILLE
Immobili merce	ESENTE	€ 0,00	2 X MILLE	2 x MILLE
Altri fabbricati	9,50 X MILLE	€ 0,00	1 x MILLE	10,5 x MILLE
Aree edificabili	9,50 X MILLE	€ 0,00	1 X MILLE	10,5 x MILLE
Terreni agricoli	9,50 X MILLE	€ 0,00	ESENTE	9,5 X MILLE
GETTITO 2017	Previsione 590.000,00		Previsione 151.000	

Tributo	Gettito previsione 2017	Aliquote
Addizionale Irpef	€ 730.000,00 – ADEGUAMENTO DELLA PREVISIONE AD € 715.000,00	0,75 per cento Esenzione per redditi fino a € 12.000,00
Imposta pubblicità	€ 62.500,00	
Tari	€ 720.685,00	Totale copertura costo del servizio come da piano finanziario

B. INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni, possono tuttavia essere significativi.

Nella programmazione 2018/2020 sono previsti i seguenti interventi (in conferma di nota di aggiornamento al Dup 2017/2019 risultavano previsti i seguenti interventi:

ANNO 2018

DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA	IMPORTO	FINANZIAMENTO		
CULTO	AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO	300.000,00	entrate proprie dell'ente		

ANNO 2019

DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA	IMPORTO	FINANZIAMENTO		
PISTA CICLABILE	PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (2° LOTTO	200.000,00	entrate proprie dell'ente		

sono inoltre stati previsti interventi inferiori a € 100.000,00 nei seguenti settori

Descrizione	Codice	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
PROGETTO SICUREZZA - VIDEOSORVEGLIANZA	03.02- 2.02.01.04.002	16.794,40	16.794,40	16.794,40
CONTRIBUTO EDIFICI DI CULTO	05.02- 2.02.01.09.008	4.000,00	4.000,00	4.000,00
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	10.05- 2.02.1.09	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Al momento non sono previste opere pubbliche per l'anno 2018.

Gli investimenti verranno finanziati con entrate proprie derivante da oneri di urbanizzazione e successivamente all'approvazione del rendiconto con applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Non si farà ricorso ad alcuna forma di indebitamento.

C. PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI:

Relativamente ai progetti di investimento in corso di esecuzione si fornisce l'elenco dei lavori in corso di esecuzione:

Cap.	Art.	Cod.Bil.	Descrizione	Anno	Attuale	Pagato	Da Pagare
717	0	10.05-2.02.01.09.999	AFFIDAMENTO LAVORI DI RIPARAZIONE CADITOIE E ALLACCIAMENTI ALLA FOGNATURA IN VIA OLEVANO, VIA G.ROSSA E VIA VERDI E DI ASFALTATURA IN VIA MORO. ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA	2017	2.491,59	2.491,58	0,01
146	0	03.01-2.02.01.05.999	PROGETTO SICUREZZA 2017 - IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISTO NR. 2 SMARTPHONE SERVIZIO POLIZIA LOCALE	2017	878,4	0	878,4
494	0	04.02-2.02.01.07.999	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER FORNITURA MATERIALE HARDWARE E SOFTWARE - C.I.G. Z101F11D50	2017	1.647,00	0	1.647,00
803	0	01.06-2.02.01.09.999	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RISANAMENTO IGIENICO AMBIENTALE DEL SOTTOTETTO DELLA SEDE MUNICIPALE. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	2017	8.509,50	0	8.509,50
113	0	03.02-2.02.01.04.002	ATTIVAZIONE NUOVE FORNITURE DI CORRENTE ELTTRICA PER FUNZIONAMETO NUOVO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA NELLE VIE FERMI E CASCINA SPESSA - ASSUNZIONE DI IMPEGNO DI SPESA	2017	945,88	0	945,88
146	0	03.01-2.02.01.05.999	PROGETTO SICUREZZA 2017 - IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISTO DI DISSUASORE AL SUPERAMENTO DEI LIMITI DI VELOCITA' - LOTTO B -	2017	4.880,00	0	4.880,00
498	0	04.02-2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO FORNITURA E POSA DI PORTE DA CALCETTO PRESSO SCUOLE DI VIA DEI MILLE. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	2017	1.692,14	0	1.692,14
803	0	01.06-2.02.01.09.999	AFFIDAMENTO FORNITURA E POSA DI IMPIANTO ANTIVOLATILE SU TETTO DELLA SEDE MUNICIPALE. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	2017	5.856,00	0	5.856,00
910	0	09.02-2.02.01.09.999	AFFIDAMENTO FORNITURA E POSA DI ATTREZZATURE LUDICHE PRESSO IL PARCO GIOCHI "LA COCCINELLA" DI VIA MATTEOTTI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	2017	2.745,00	0	2.745,00
803	0	01.06-2.02.01.09.999	AFFIDAMENTO FORNITURA E POSA DI PARAPASSERI SULLA COPERTURA DELLA SEDE MUNICIPALE. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	2017	4.318,80	0	4.318,80
146	0	03.01-2.02.01.05.999	PROGETTO SICUREZZA 2017 - IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISTO LETTORE MICROCHIP PER SERVIZIO VETERINARIO	2017	130	0	130

721	0	10.05-2.02.01.09.012	AFFIDAMENTO INCARICO PER IL RILIEVO PLANI-ALTIMETRICO DELLO STATO DI FATTO DEI LUOGHI DI PARTE DELLA VIA FERMI E DELLE AREE ADIACENTI AD ESSA PER REALIZZAZIONE NUOVA PISTA CICLOPEDONALE. APPROVAZIONE VERBALE DELL'INDAGINE DI MERCATO. APPROVAZIONE DIS	2017	1.811,33	0	1.811,33
803	0	01.06-2.02.01.09.002	AFFIDAMENTO LAVORI MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI COMUNALI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	2016	982,1	0	982,1
803	0	01.06-2.02.01.09.999	COSTITUZIONE BONARIA DI SERVITU' PIANO DI ZONA LOC. GABANNINA	2015	1.311,99	0	1.311,99
497	0	04.06-2.02.01.09.003	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER AFFIDAMENTO LAVORI FINALIZZATI A RENDERE ACCESSIBILE E A MIGLIORARE LA FRUIBILITA' DELLA PALESTRA SCOLASTICA DEL PLESSO A. MANZONI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	2016	1.612,80	0	1.612,80
604	0	12.09-2.02.01.09.015	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER AFFIDAMENTO LAVORI AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO - COMPLETAMENTO 4. LOTTO. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	2016	1.740,00	0	1.740,00
498	0	04.02-2.02.01.09.003	LAVORI DI MODIFICA DELLA DISTRIBUZIONE INTERNA PER LA REALIZZAZIONE DI AULE DI SOSTEGNO PRESSO LE SCUOLE MEDIE DI VIA DEI MILLE. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA - FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2016	11.017,11	6.353,70	4.663,41
483	0	01.08-2.02.03.02.001	FORNITURA E CONFIGURAZIONE SOFTWARE PER LA GESTIONE TELEMATICA DELLO SPORTELLLO UNICO PER LEDILIZIA. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA - FINANZIATO CON ONERI	2016	5.124,00	0	5.124,00
910	0	09.02-2.02.01.09.999	DETERMINA A CONTRATTARE PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEGLI ORTI URBANI E DELL'AREA SGAMBAMENTO CANI. AVVIO DELLA PROCEDURA E PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA.	2016	30	0	30
498	0	04.02-2.02.01.09.003	DETERMINA A CONTRATTARE PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA SCUOLA DI MEZZANA CORTI. AVVIO DELLA PROCEDURA E PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA.	2016	30	0	30
716	0	10.05-2.02.01.09.999	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SOTTOPASSO FERROVIARIO DI VIA MAZZINI. AFFIDAMENTO ED ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA	2016	2.749,15	0	2.749,15
910	0	09.02-2.02.01.09.999	LAVORI DI REALIZZAZIONE ORTI URBANI E AREA PER SGAMBAMENTO CANI. AFFIDAMENTO ED ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	2016	6.380,43	0	6.380,43
498	0	04.02-2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO LAVORI EDILI PRESSO SCUOLE DI MEZZANA CORTI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	2016	1.135,97	0	1.135,97

498	0	04.02-2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO FORNITURA E POSA PAVIMENTAZIONE AULE DI PRE E POST SCUOLA PRESSO EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA DEI MILLE E FORNITURA E POSA DI LATTONERIA PRESSO IL PALAZZETTO DELLO SPORT DI MEZZANA CORTI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA	2016	9.308,60	9.003,60	305
1017	0	09.02-2.02.01.01.999	AFFIDAMENTO FORNITURA AUTOCARRO PER DOTAZIONE PERSONALE ESTERNO. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA	2016	25.962,13	0	25.962,13
458	0	04.01-2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO LAVORI DI AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA. AVVIO DEL PROCEDIMENTO ED ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA	2017	49.345,29	31.545,28	17.800,01
498	0	04.02-2.02.01.09.003	LAVORI DI MODIFICA DELLA DISTRIBUZIONE INTERNA PER LA REALIZZAZIONE DI AULE DI SOSTEGNO PRESSO LE SCUOLE MEDIE DI VIA DEI MILLE. RIDETERMINAZIONE QUADRO ECONOMICO E MODIFICA IMPEGNO DI SPESA	2016	658,07	0	658,07
910	0	09.02-2.02.01.09.999	LAVORI DI REALIZZAZIONE ORTI URBANI E AREA PER SGAMBAMENTO CANI. RIDETERMINAZIONE QUADRO ECONOMICO E MODIFICA IMPEGNO DI SPESA.	2016	3.971,85	0	3.971,85
716	0	10.05-2.02.01.09.012	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SOTTOPASSO FERROVIARIO DI VIA MAZZINI. RIDETERMINAZIONE QUADRO ECONOMICO E MODIFICA IMPEGNO DI SPESA.	2016	1.574,67	0	1.574,67
940	0	12.01-2.02.01.09.017	AFFIDAMENTO LAVORI DI ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE IMPIANTO ELETTRICO PRESSO ASILO NIDO COMUNALE PER PREVENZIONE INCENDI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	2017	9.577,00	0	9.577,00
718	0	10.05-2.02.01.09.012	LAVORI RELATIVI ALLA "REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE DI MEZZANA CORTI". DETERMINA A CONTRARRE DI APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DELLE CLAUSOLE DI GARA. PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA	2017	188.412,24	0	188.412,24
453	0	03.02-2.02.01.04.002	IMPEGNO DI SPESA PER COLLEGAMENTO RETE ELETTRICA NUOVO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA VIA VILLAGLORI	2016	699,99	0	699,99
498	0	04.02-2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO LAVORI DI ANTISFONDELLAMENTO DEI SOLAI PRESSO LE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DEL CAPOLUOGO. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	2017	11.834,00	0	11.834,00
498	0	04.02-2.02.01.09.003	LAVORI DI ANTISFONDELLAMENTO DEI SOLAI PRESSO LE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DEL CAPOLUOGO. AUMENTO IMPEGNO DI SPESA.	2017	10.736,00	0	10.736,00
1023	0	09.02-2.03.01.02.002	QUOTA DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DIRITTI DI ESCAVAZIONE CONVENZIONE DE MARZIANI	2016	1.482,30	0	1.482,30

D. TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI:

Considerato lo scenario della finanza locale come avanti dettagliato, la definizione della politica tributaria e tariffaria del bilancio 2018/2020 deve necessariamente essere subordinata alla verifica dell'impatto sulla finanza locale delle scelte normative a livello statale. La programmazione è stata effettuata considerando di mantenere inalterate per il triennio 2018/2020 sia le tariffe dei tributi che quelle dei servizi pubblici.

Relativamente ai servizi a domanda individuale l'obiettivo è quello di mantenere per i servizi alle famiglie criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale. Le tariffe rimangono confermate nella misura già prevista per l'anno 2016.

Sarà dato impulso all'azione di controllo dell'evasione dei tributi e del recupero delle basi imponibili.

**E. SPESA CORRENTE E NECESSITA' FINANZIARIE CON SPECIFICO
RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI**

Come già sottolineato, l'azione amministrativa dovrà essere improntata ad un corretto utilizzo delle risorse e ad una razionalizzazione complessiva delle spese. Si dovranno prevedere pertanto azioni finalizzate alla ricerca di sinergie volte a ridurre i costi di acquisizione di beni e servizi.

Un dettaglio delle risorse necessarie alla realizzazione dei programmi nonché delle spese per funzioni unitamente agli obiettivi dei servizi è contenuto nella successiva sezione operativa.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	147.386,40	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.195.247,49 24.660,00 1.274.177,46	1.082.341,20 42.142,33 24.660,00 1.205.067,60	1.081.325,00 6.310,81 24.660,00 1.081.325,00	0,00 0,00 24.660,00 0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	52.974,93	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	447.708,16 2.632,00 574.156,27	288.995,80 3.061,20 2.632,00 339.338,73	289.045,80 0,00 2.632,00 289.045,80	0,00 0,00 2.632,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	211.231,52	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	657.162,08 880,00 899.142,70	480.522,00 41.560,84 880,00 690.873,52	480.415,00 1.790,96 880,00 480.415,00	0,00 0,00 880,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.659,01	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	125.206,73 0,00 147.063,66	115.396,00 8.272,45 0,00 132.055,01	115.596,00 0,00 0,00 115.596,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.095,46	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	112.921,00 0,00 169.797,64	85.065,00 31.621,19 0,00 115.160,46	84.142,00 0,00 0,00 84.142,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	506.236,69	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	893.265,00 0,00 986.626,77	866.857,00 664.229,67 0,00 1.373.093,69	864.119,00 72.000,00 0,00 864.119,00	864.119,00 72.000,00 0,00 864.119,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	332.893,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	955.737,72 150.000,00 840.026,47	488.687,00 30.250,00 0,00 821.580,00	536.904,20 0,00 150.000,00 536.904,20	486.904,20 0,00 0,00 486.904,20
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	3.954,01	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11.576,00 0,00 16.042,63	11.976,00 3.169,51 0,00 15.930,01	12.076,00 0,00 0,00 12.076,00	12.076,00 0,00 0,00 12.076,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	108.434,68	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	448.493,20 880,00 593.764,51	659.752,00 13.324,35 250.880,00 517.306,68	553.538,00 505,00 880,00 553.538,00	303.366,00 200,00 880,00 303.366,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.462,78 0,00 8.399,09	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	3.123,80	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.800,00 0,00 10.075,60	5.800,00 0,00 0,00 8.923,80	5.800,00 0,00 0,00 5.800,00	5.800,00 0,00 0,00 5.800,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	6.121,06	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13.610,00 0,00 0,00 14.610,00	13.610,00 0,00 0,00 19.731,06	13.610,00 0,00 0,00 0,00	13.610,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	162.362,00 0,00 0,00 20.000,00	161.442,00 0,00 0,00 161.442,00	161.446,00 0,00 0,00 0,00	161.446,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	174.357,00 0,00 0,00 174.357,00	144.694,00 0,00 0,00 144.694,00	150.773,00 0,00 0,00 0,00	150.773,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	360.000,00 0,00 0,00 360.000,00	360.000,00 0,00 0,00 360.000,00	360.000,00 0,00 0,00 0,00	360.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	66.205,06	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	908.186,00 0,00 0,00 973.977,25	905.186,00 0,00 0,00 971.391,06	905.186,00 0,00 0,00 0,00	905.186,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE DELLE MISSIONI		1.485.315,62	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.473.095,16 179.052,00 7.062.217,05	5.670.324,00 837.631,54 6.876.587,62	5.613.976,00 80.606,77 179.052,00	5.313.976,00 72.200,00 29.052,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.485.315,62	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.473.095,16 179.052,00 7.062.217,05	5.670.324,00 837.631,54 6.876.587,62	5.613.976,00 80.606,77 179.052,00	5.313.976,00 72.200,00 29.052,00

F. GESTIONE DEL PATRIMONIO:

Si fornisce l'elenco del patrimonio immobiliare che può produrre redditività per l'ente

Descrizione	Ubicazione	Utilizzo
Palazzetto/Tensostruttura	Via Rosselli	Convenzione con società sportive
Campo sportivo Mezzana Corti	Piazza Primo Maggio	Convenzione con società sportive
Campo sportivo Cava Manara	Via Cavallotti	Convenzione con società sportive
Palestra scolastica	Via dei Mille	Affitto a gruppi sportivi fuori dall'orario didattico
Polifunzionale	Via Rosselli	Affitto
Terreno posto in via Torre dei Torti	Via Torre dei Torti	Affitto a gestore di telefonia mobile
Terreno posto in via Villa Glori	Via Villa Glori	Affitto a gestore di telefonia mobile
Terreno posto in via Togliatti	Via Togliatti	Affitto a gestore di telefonia mobile

G. REPERIMENTO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Nella programmazione triennale non sono previste entrate correnti di natura straordinaria.

Tra le entrate in conto capitale, sono previsti gli oneri di urbanizzazione e il contributo regionale per il finanziamento della pista ciclabile (bando cicloturismo Regione Lombardia) di cui l'ente è risultato beneficiario per complessivi € 39.000,00

H. INDEBITAMENTO - DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2017/2018/2019

Il Testo unico per gli enti locali, aggiornato al D.Lgs 118/2011 e coordinato con il D.Lgs 126/2014, ed ulteriormente modificato dalla Legge di stabilità 2015 in relazione alla possibilità per gli Enti locali di far ricorso all'indebitamento precisa che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, l'8 per cento per gli anni dal 2012 al

2014 e il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"

Per maggiore chiarezza e trasparenza si è ritenuto opportuno riportare il calcolo dell'indebitamento consentito nel 2017, in base alla vigente normativa (art. 204 del D. Lgs. 267/00, così come modificato dal D. Lgs. 126/2014):

Previsioni	2018	2019	2020
(+) Spese interessi passivi	127.385,00	121.007,00	114.640,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	127.385,00	121.007,00	114.640,00

	Accertamenti 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate correnti	3.874.875,69	4.027.672,00	3.860.736,00

	% anno 2018	% anno 2019	% anno 2020
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,287	3,004	2,969

Per il triennio non è previsto il ricorso a nuove forme di indebitamento anche in considerazione del nuovo saldo di competenza potenziata, così come previsto dalla legge 208/2015, che consente di contrarre nuovo debito o di applicare l'avanzo di amministrazione per spese di investimento per un importo pari alla somma fra la quota capitale dei mutui esistenti e l'importo del fondo crediti stanziato in bilancio.

Per il triennio tale saldo subisce la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Quota capitale mutui	144.694,00	150.773,00	157.140,00
FCDE	143.942,00	121.007,00	143.946,00
Totale	288.636,00	294.719,00	301.086,00

In considerazione dell'avanzo libero ad oggi non applicato non si ritiene di dover ricorrere a nuovo indebitamento, al fine di non gravare sulla rigidità della spesa corrente.

Di seguito si riporta la spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio:

Anno	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale
2018	144.694,00	127.385,00	272.079,00
2019	150.773,00	121.007,00	271.780,00
2020	157.140,00	114.640,00	271.780,00

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti, è possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito al 01/01	2.775.098,25	2.630.404,25	2.479.631,25
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	144.694,00	150.773,00	157.140,00
Revisione debito			
Estinzioni anticipate (eventuale finanziata dal 10% alienazione aree)			
Debito residuo al 31/12	2.630.404,25	2.479.631,25	2.422.491,25
Indebitamento per abitante	389,51	367,19	358,73

Abitanti al 31/12/2016 6.753

I. ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO TESORIERE

L'anticipazione di cassa è regolata dall'art. 222 del D.lgs 267/2000 secondo il quale il Comune può richiedere al Tesoriere, previa deliberazione della Giunta Comunale, anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo di 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 3/2017 è stata autorizzata l'anticipazione di tesoreria per l'importo di € 360.000,00 rientrante nel limite massimo consentito come di seguito dimostrato

<i>Entrate titolo I</i>	<i>€ 2.877.882,08</i>
<i>Entrate titolo II</i>	<i>€169.224,92</i>
<i>Entrate titolo III</i>	<i>€ 901.798,61</i>
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 3.948.905,61
5/12	€ 1.645.377,34

Anche nella programmazione del triennio si conferma un'autorizzazione all'anticipazione di cassa per € 360.000,00 anche se il ricorso a tale possibilità, storicamente, non è stato utilizzato. Il servizio finanziario si impegna a controllare costantemente l'andamento dei flussi di cassa onde evitare qualsiasi pericolo di esposizione di cassa.

J. EQUILIBRI DI BILANCIO DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO ED I RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Il bilancio pluriennale dimostra condizioni di equilibrio che non sono dipendenti dall'utilizzo di poste straordinarie.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		29.052,00	29.052,00	29.052,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.917.086,00	3.860.738,00	3.860.738,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.784.649,60	3.722.222,60	3.715.855,60
<i>di cui</i>					
- fondo pluriennale vincolato			29.052,00	29.052,00	29.052,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			143.942,00	143.946,00	143.946,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		144.694,00	150.773,00	157.140,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
- <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00

G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			16.794,40	16.794,40	16.794,40
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		16.794,40	16.794,40	16.794,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		150.000,00	250.000,00	150.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		309.000,00	209.000,00	9.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				

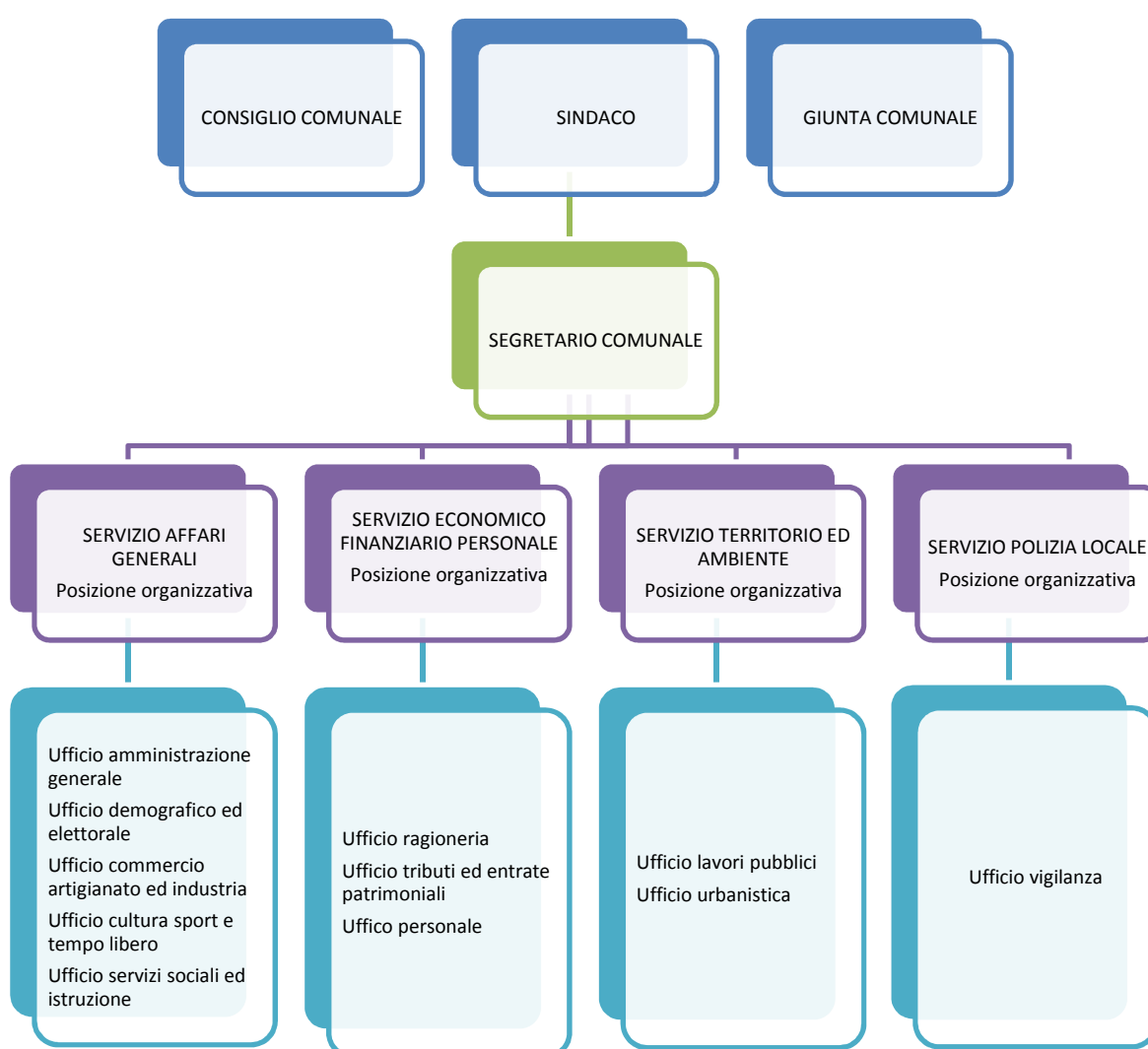
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		16.794,40	16.794,40	16.794,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		475.794,40	475.794,40	175.794,40
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			250.000,00	150.000,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		179.052,00	279.052,00	179.052,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.211.463,38	3.032.785,00	3.032.787,00	3.032.787,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.731.045,96	3.784.649,60	3.722.222,60	3.715.855,60
					- di cui fondo pluriennale vincolato		29.052,00	29.052,00	29.052,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	528.274,78	388.679,00	332.329,00	332.329,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	847.545,87	495.622,00	495.622,00	495.622,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	431.567,96	309.000,00	209.000,00	9.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	669.456,60	475.794,40	475.794,40	175.794,40
					- di cui fondo pluriennale vincolato		250.000,00	150.000,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.018.851,99	4.226.086,00	4.069.738,00	3.869.738,00	Totale spese finali.....	5.400.502,56	4.260.444,00	4.198.017,00	3.891.650,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	144.694,00	144.694,00	150.773,00	157.140,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	965.107,93	905.186,00	905.186,00	905.186,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	971.391,06	905.186,00	905.186,00	905.186,00
Totale titoli	7.343.959,92	5.491.272,00	5.334.924,00	5.134.924,00	Totale titoli	6.876.587,62	5.670.324,00	5.613.976,00	5.313.976,00

3. DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE CON RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVE DELL'ENTE

A. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA:



B. IL PERSONALE:

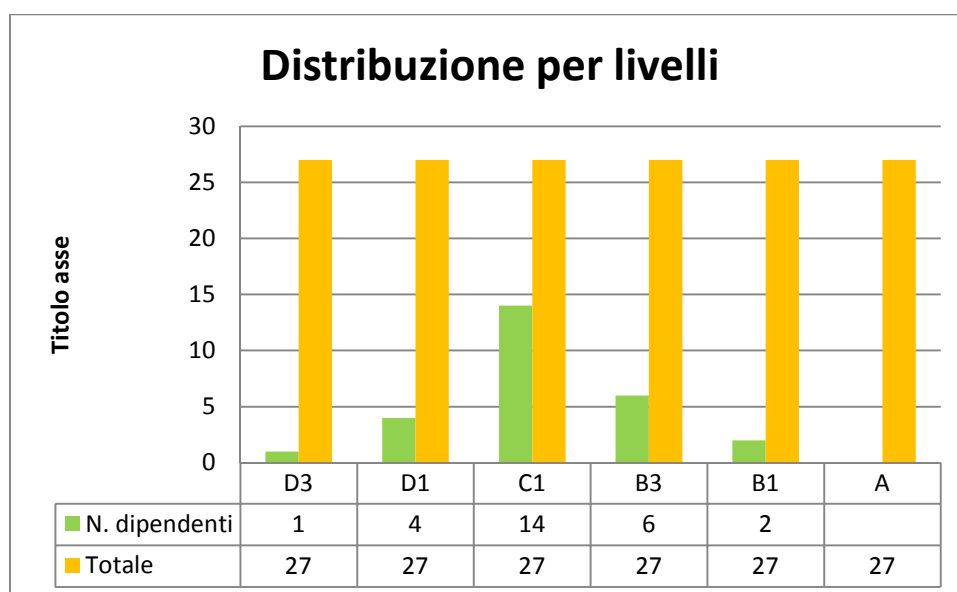
La dotazione organica del Comune di Cava Manara è composta da n. 38 posti. Attualmente sono in servizio n. 27 dipendenti di cui 26 a tempo pieno, 1 a tempo parziale a 24 ore settimanali. Con decorrenza 1 dicembre 2014 si è provveduto, nel rispetto delle disposizioni in tema di personale ad incrementare il part – time di un dipendente, passando da 18 ore a 24 ore settimanali. Il numero di dipendenti in servizio è pari ad 1 dipendente ogni 250 abitanti. Tale dato risulta significativo se confrontato con il rapporto dipendenti – popolazione previsto per il triennio 2014/2016 per gli enti in condizione di dissesto (Decreto Ministero Interno 24 luglio 2014), pari per i comuni da 5.000 a 9.999 a 1/151.

A causa inoltre del doppio limite a cui gli enti soggetti al patto di stabilità sono stati sottoposti fino all'anno 2013 (riduzione costante della spesa di personale rispetto all'anno precedente – comma 557 legge 296/2006 - e possibilità di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 40% delle cessazioni dell'anno precedente) l'ente ha visto il proprio personale in servizio ridursi da 31 unità al 31.12.2010 a 27 unità al 31.12.2013. In particolare l'ente si è trovato ad avere dimezzato il personale esterno destinato alle attività di guida scuolabus, manutenzione del patrimonio e pulizia delle strade.

Qualifica funzionale	Previsti in dotazione organica	In servizio al 31.12.2011	In servizio al 31.12.2012	Dotazione organica rideterminata deliberazione n. 63 del 06.07.2013	In servizio al 31.12.2013	In servizio al 31.12.2014	In servizio al 31.12.2015	In servizio al 31.12.2016
CATEGORIA D3	1	1	1	1	1	1	1	1
CATEGORIA D1	7	4	4	7	4	4	4	4
CATEGORIA C	18	14	14	16	14	14	14	14
CATEGORIA B3	8	6	6	8	6	6	6	6
CATEGORIA B1	5	3	2	5	2	2	2	2
CATEGORIA A	1	0	0	1	0	0	0	0
TOTALE	40	28	27	38	27	27	27	27

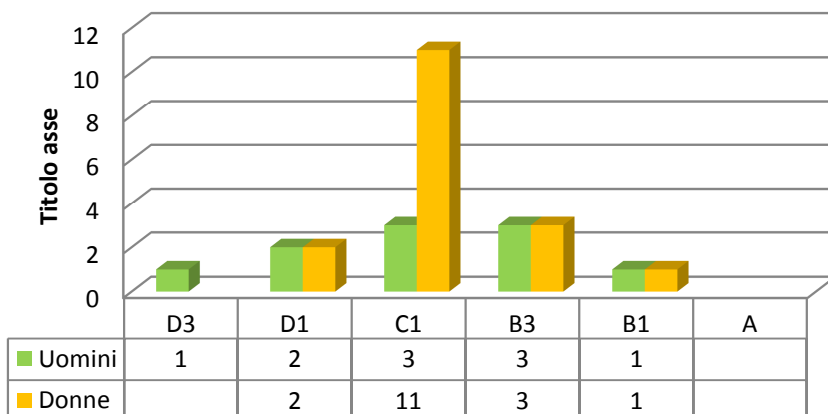
La composizione del personale di ruolo al 31/12/2016 risulta la seguente:

Categoria	N. dipendenti
D3	1
D1	4
C1	14
B3	6
B1	2
A	
Totale	27



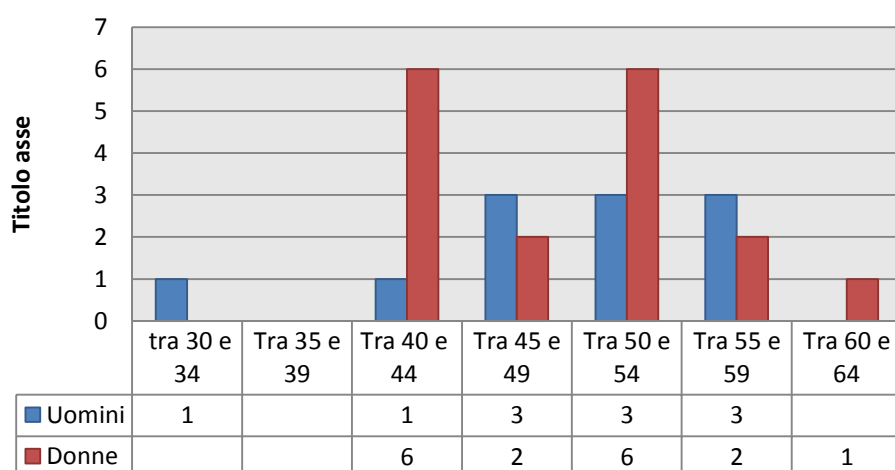
Categoria	N. dipendenti	Uomini	Donne
D3	1	1	
D1	4	2	2
C1	14	3	11
B3	6	3	3
B1	2	1	1
A			
Totale	27	10	17

Distribuzione per sesso



Classi di età	N. dipendenti	Uomini	Donne
tra 30 e 34	1	1	
Tra 35 e 39			
Tra 40 e 44	7	1	6
Tra 45 e 49	5	3	2
Tra 50 e 54	9	3	6
Tra 55 e 59	5	3	2
Tra 60 e 64	1		1

Suddivisione per classi di età



4. COERENZA E COMPATIBILITA' CON LE DISPOSIZIONI DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

I commi da 707 a 734 della Legge 208/2015 hanno previsto il superamento a partire dal 2016 del patto di stabilità interno e la sostituzione dello stesso con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata, detto PAREGGIO DI BILANCIO. In base a tale nuovo vincolo tutti gli enti locali devono garantire un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali (titoli I, II, III, IV e V) e le spese finali (titoli I, II, III.; i pagamenti delle spese in conto capitale, anche a residuo, e le riscossioni delle entrate in conto capitale, anche a residuo, perdono dunque rilevanza. Tra le entrate finali non deve essere conteggiato l'avanzo di amministrazione applicato; tra le spese finali non devono essere conteggiati gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai fondi spese e rischi futuri (mentre il fondo di riserva va considerato per il saldo di competenza finanziaria potenziata in sede di bilancio di previsione finanziario).

Era previsto, limitatamente al 2016, che nelle entrate finali e nelle spese finali fosse considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Tale limitazione aveva influenze sicuramente negative per interventi a lungo termine.

Il comma 463 della legge di bilancio abroga formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712 e 719-734), sostituito con l'analoga disciplina del successivo comma 446. Sono confermati, invece, gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016.

Il comma 466 contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali. In pratica si conferma quanto già disposto per il 2016 prevedendo che a decorrere dal 2017 gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1 – 3 del medesimo schema di bilancio). Per il periodo 2017/2019 viene incluso nel computo del saldo finale di competenza il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente da debito. Pertanto nel triennio 2017/2019 tra le entrate e le spese finali potrà essere conteggiato il FPV finanziato da avanzo di amministrazione ma non il FPV finanziato da mutui. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato.

Risulta però importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini dal saldo di finanza pubblica. Dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo (escluso pertanto sia quello rinveniente da debito che quello rinveniente da avanzo di amministrazione). Tale elemento inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.

Una importante precisazione attiene alle economie di spesa già finanziate con il fondo pluriennale vincolato. Infatti l'ultimo periodo del comma 466 contiene una importante precisazione: ai fini del rispetto del saldo di finanza pubblica per il pareggio di bilancio non può essere conteggiato il fondo pluriennale vincolato di entrata che finanziava impegni di spesa cancellati dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Tale economia era al contrario utilizzabile nel corso del 2016 ed è proprio stata sfruttata dal Comune di Cava Manara con conseguente possibilità di applicare ulteriormente avanzo di amministrazione.

Sono previsti i seguenti incentivi (applicati dal 2018) agli enti locali:

- Agli enti locali che rispettano il saldo di finanza pubblica vengono assegnate, entro il 30 luglio di ciascun anno, le eventuali risorse derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale e le risorse derivanti dai recuperi degli scostamenti registrati dagli enti inadempienti e queste assegnazioni sono destinate alla realizzazione degli investimenti;
- I comuni che rispettano il saldo di finanza pubblica in misura inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali, nell'anno successivo possono assumere personale non dirigente nella misura del 90% (anziché del 10%) della spesa del personale cessato nell'anno precedente (è tuttavia necessario che il rapporto dipendenti/popolazione sia inferiore allo stesso rapporto come definito dal Ministero degli Interni per gli enti dissestati);

La certificazione attinente al saldo di finanza pubblica viene confermata con la trasmissione telematica entro il 31 marzo dell'anno successivo tramite il sito <http://pareggiobilanico.mef.gov.it>. Il prospetto per il monitoraggio deve essere allegato al bilancio di previsione e solamente ad alcune tipologie di variazione:

- Variazioni di competenza del Consiglio
- Variazioni di competenza della Giunta attinenti alle variazioni del FPV e degli stanziamenti correlati conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui (art. 175, comma 5-bis, lettera e) del TUEL)
- Variazioni di competenza del responsabile del servizio finanziario attinenti alle variazioni del FPV e degli stanziamenti correlati non effettuati in sede di riaccertamento dei residui (art. 175, comma 5 – quater, lettera b) se le variazioni sono relative a Fpv finanziato da debito per il triennio 2017/2019)
- Variazioni di competenza del responsabile del servizio finanziario conseguenti a variazioni di esigibilità della spesa riguardanti operazioni di indebitamento (art. 175, comma 5-quater lettera e-bis)

Il comma 485 introduce il regime dei patti nazionali, di cui all'art. 10 co. 4 della legge 243/2012. Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui (di cui 300 annui per l'edilizia scolastica), a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e/o risorse da debito precisando (comma 486) che tali spazi possono essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo. Gli enti locali devono fare richiesta alla Struttura di missione competente entro il 20 gennaio di ciascun anno.

Per il 2017 l'ente ha ricevuto spazi per 64.000,00

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	29.052,00	29.052,00	29.052,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	150.000,00	250.000,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	179.052,00	279.052,00	29.052,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.032.785,00	3.032.787,00	3.032.787,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	388.679,00	332.329,00	332.329,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	495.622,00	495.622,00	495.622,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	309.000,00	209.000,00	9.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.755.597,60	3.693.170,60	3.686.803,60
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	29.052,00	29.052,00	29.052,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	143.942,00	143.946,00	143.946,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.640.707,60	3.578.276,60	3.571.909,60
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	225.794,40	325.794,40	175.794,40
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	250.000,00	150.000,00	0,00

I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	475.794,40	475.794,40	175.794,40
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		288.636,00	294.719,00	151.086,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Il prospetto evidenzia la quota dell'avanzo di amministrazione che è possibile applicare nel rispetto del pareggio di bilancio.

5. INDIRIZZI STRATEGICI

Di seguito si riporta il Documento contenente gli indirizzi di mandato del Sindaco Michele Pini approvato dal Consiglio Comunale n. 13 del 09.06.2014

L'obiettivo che da sempre portiamo avanti è il bene del territorio, senza distinzioni di estrazione sociale, politica, culturale e di reddito. Punto fondamentale del nostro programma è quindi la coerenza: questa caratteristica continuerà a permeare la nostra attività politica anche nel prossimo futuro. La nostra forza

resterà il dialogo con i nostri concittadini, la condivisione dei loro problemi e l'impegno costante e ostinato nella ricerca e nell'attuazione della migliore soluzione possibile, perché - citando Otto Von Bismarck - "la politica è l'arte del possibile".

La realtà del nostro paese è sotto gli occhi di tutti.

È giunto il momento di confrontarsi in maniera seria e rigorosa con un periodo non facile, allo scopo di raccogliere le sfide sfruttando tutte le opportunità per ottenere benessere, migliore qualità della vita, minori conflitti sociali, maggiore coinvolgimento dei cittadini, più legalità, crescita culturale, più risorse da destinare al sociale.

Non sarà compito semplice, ne siamo consci, ma occorre agire con coraggio, con un impegno forte e modernità, mirando alla concretizzazione del programma che si intende portare avanti con passione ed entusiasmo.

Per queste ragioni il programma di Lista Pini è un programma sincero: non segue il modello di quei programmi che promettono opere faraoniche ed eclatanti in tempi elettorali, senza poterle realizzare concretamente nel corso del mandato.

Due saranno le direzioni del nostro operare. In primo luogo, ristrutturazione di quei servizi importanti che da troppo tempo hanno perso la loro capacità di rispondere ai bisogni del cittadino in termini di funzionalità ed efficienza. In secondo luogo, progetti e idee del tutto nuove per Cava Manara che sappiamo

essere realmente concretizzabili nella nostra realtà sociale, amministrativa e finanziaria.

La redazione di questo programma è testimonianza concreta dei concetti di ascolto del cittadino e condivisione sopracitati. Le apposite Commissioni, istituite all'interno di Lista Pini, che hanno lavorato per macro aree tematiche, sono giunte alla stesura del presente programma grazie alle loro competenze settoriali, ma soprattutto grazie ai suggerimenti che direttamente dalla cittadinanza sono pervenuti mediante vari canali, come la "Politica tra la Gente", le mail e le nostre pagine web.

Per realizzare quanto di seguito esposto sarà necessario in primo luogo eliminare gli sprechi, ottimizzare le risorse, analizzare in modo scrupoloso tutte le pieghe del bilancio e riqualificare tutto il patrimonio comunale.

Il risparmio deve liberare risorse per poter incidere sullo sviluppo del nostro comune. Questa politica mirante alla maggiore finalizzazione delle risorse, dovrà tenere ben presente l'obiettivo di ridurre le imposte comunali.

Inoltre, l'Amministrazione comunale non deve essere una struttura burocratica che "governa il quotidiano" e che gestisce il bilancio in maniera miope e senza programmazione.

Il Comune deve assurgere a “casa” dei cittadini, con la PERSONA al centro, aperta alle idee ed alle iniziative migliori, senza pregiudizi che impediscono il benessere e la crescita sociale.

“Progetto Salute”

La salute secondo l'OMS: “Uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità”(Organizzazione Mondiale della Sanità, 1948).

L'idea del progetto salute nasce dalla necessità di promuovere sul nostro territorio la salute, bene primario e diritto costituzionale attraverso una serie di interventi strutturati in senso preventivo e terapeutico indirizzati a giovani, famiglie ed anziani

Giovani in età scolare e famiglia

I giovani costituiscono una risorsa inestimabile alla quale vogliamo prospettare tutte le migliori opportunità educative, informative e di crescita attraverso alcuni indispensabili ausili e supporti.

- 1. Offerta Formativa con effettuazione di corsi di primo soccorso ed educazione stradale.*
- 2. Educazione alimentare diretta a giovani in età scolare e famiglie: prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare.*
- 3. Campagna di prevenzione all'uso ed abuso di sostanze.*
- 4. Reintroduzione della visita pediatrica (visita medica con rilievo parametri antropometrici, misurazione della vista).*
- 5. Promozione dell'educazione sessuale (nozioni elementari per i giovani delle scuole medie).*
- 6. Incontri informativi con genitori ed insegnanti orientati alla prevenzione diagnosi precoce e gestione dei bambini affetti da disturbi del comportamento dell'età evolutiva (es. sindrome da iperattività e deficit di attenzione-ADHD).*
- 7. Mantenere inalterata la rete dei servizi per la prima infanzia (nidi, tempo per le famiglie) e le persone disabili (assistenza educativa scolastica e domiciliare, aiuto alla persona).*
- 8. Istituzione di serate d'incontro con medici specialisti con fine informativo-preventivo circa alcune patologie ricorrenti (es. obesità, sovrappeso, diabete, ipertensione etc).*
- 9. Adesione alla diffusione di iniziative di tipo preventivo-informativo (es. giornata dell'ipertensione, o del diabete).*
- 10. Sportello Famiglia e Giovani così strutturato:*
 - come punto di ascolto per le difficoltà che caratterizzano il percorso evolutivo adolescenziale e la strutturazione dell'identità;*
 - come sportello psicologico;*
 - come sportello consulenza ed orientamento al lavoro.*

Anziani

L'anziano nell'ambito familiare acquista la propria dignità e consapevolezza, ricopre un ruolo centrale, espressione di numerosi bisogni primari ed in tal senso indirizzeremo le nostre proposte per valorizzarlo attraverso innovativi ed utili servizi proposti e coadiuvati da personale competente.

- 1. Istituzione di gruppi di cammino coadiuvati dal supporto organizzativo di figure specialistiche (medico fisiatra, laureati in scienze motorie, fisioterapisti).*
- 2. Promozione negli Auser di importanti servizi gratuiti (es. misurazione della vista, misurazione della pressione arteriosa, misurazione della glicemia).*

3. Istituzione dello sportello geriatrico (possibilità di prenotare mensilmente consulenza geriatrica gratuita).
4. Istituzione di sportello infermieristico.
5. Adozione, come in altri Comuni, di sedi strategiche dotate di una colonnina con defibrillatore.
6. Implementazione di servizi, alcuni dei quali già in essere: minialloggi, assistenza domiciliare, soggiorni invernali.

Servizi comunali

Lista Pini intende innovare le modalità del rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione. Vogliamo che gli uffici comunali siano il luogo dell'efficienza e del servizio al cittadino: trasparenza, comprensione e risoluzione dei problemi.

Le nostre proposte sono:

- adeguamento degli orari di apertura al pubblico con possibili aperture pomeridiane;
- installazione all'interno dei locali comunali di un "totem" che fornisca all'utenza informazioni di primo livello (es. emissione di documenti principali, prenotazione appuntamenti presso gli uffici comunali);
- installazione di un Internet Point pubblico con tariffazione oraria agevolata;
- attivazione di un numero telefonico di servizio disponibile 24h su 24h.

Cultura

Quando la cultura è al servizio del cittadino il paese è più vivo: l'obiettivo che ci prefiggiamo è trasformare Cava Manara in un centro di iniziative che rendano la popolazione protagonista della propria formazione culturale.

Punto di partenza il "Progetto Biblioteca e Teatro" con cui:

- allestire nel Teatro multimediale una serie di eventi, occasionali e stagionali, per renderlo un vero e proprio centro culturale sul territorio;
- predisporre nella Biblioteca uno spazio utilizzabile da bambini e ragazzi (anche universitari) per lo studio e per l'organizzazione di corsi rivolti a cittadini di tutte le età;
- intensificare il dialogo con i numerosi enti culturali presenti nei comuni limitrofi.

Territorio e ambiente

I cittadini hanno diritto ad un ambiente valorizzato e protetto, quindi: NO ai progetti della discarica di cemento-amianto ex Cava Villa e dell'Autostrada Broni-Mortara.

Per incentivare lo sviluppo sostenibile del territorio proponiamo le seguenti iniziative:

- campagna di sensibilizzazione per rimozione delle coperture in Cemento-Amianto (Eternit) ancora presenti sul territorio;
- miglioramento delle modalità di raccolta differenziata;
- aumento degli incentivi per il compostaggio;
- informazione sugli incentivi al risparmio energetico e istituzione di una figura di riferimento;
- adeguamento degli uffici pubblici ai moderni standard di sostenibilità ambientale;
- revisione del piano di sviluppo degli insediamenti abitativi adeguando i servizi necessari all'attuale stato urbanistico e demografico;
- progetto di miglioramento della manutenzione del verde pubblico, arredo urbano e pulizia strade;
- individuazione di apposite aree da destinare agli animali domestici.

Associazionismo e volontariato

Intendiamo potenziare la collaborazione con la protezione civile, le istituzioni pubbliche, le associazioni Onlus, sportive e di volontariato.

In questo senso, tra i nostri futuri progetti:

- *offrire la possibilità a bambini e ragazzi di usufruire, presso la Biblioteca, di lezioni/ripetizioni gratuite ad integrazione del canonico orario scolastico;*
- *sostenere l'Auser nell'organizzazione di attività ricreative al fine di coinvolgere gli anziani nella vita sociale*
- *predisporre un servizio gratuito di accompagnamento su richiesta e con i mezzi del Comune in occasione di eventi;*
- *istituire una PRO LOCO che coordini tutte le attività delle associazioni presenti sul territorio.*

Tecnologie

Nella società moderna la tecnologia ricopre un ruolo da protagonista, per cui è necessario:

- *diffondere su tutto il territorio la copertura Wi-fi con l'ausilio della quale erogare anche servizi di telesoccorso e sorveglianza;*
- *implementare la tecnologia digitale per rendere più efficace l'erogazione dei servizi comunali.*

Sicurezza

La sicurezza è un'esigenza primaria di ognuno.

Il cittadino deve poter vivere sereno, percependo la costante presenza delle istituzioni; perciò:

- *svilupperemo e amplieremo i sistemi di videosorveglianza;*
- *attiveremo un servizio di "Sportello Amico" con numero telefonico dedicato a fornire informazioni sui servizi del comune e supporto per problematiche del territorio con reperibilità 24h;*
- *miglioreremo gli apparati tecnici e strumentali in dotazione ai corpi di Polizia locale, valutando la costituzione di presidi decentrati con la collaborazione di "volontari civili".*

Lavoro, commercio e artigianato

Il lavoro e lo sviluppo delle attività produttive devono essere garanzia di continuità sul territorio caveese.

In tal senso lavoreremo per:

- *ricevimento settimanale su appuntamento per risposte a problematiche, organizzazione di eventi, rapporti tra attività commerciali o artigianali e amministrazione;*
- *apertura di un tavolo di dialogo con le locali attività commerciali per discutere iniziative "promozionali", e proposta di una "tessera" per fidelizzare la clientela;*
- *sviluppo di un portale commercio-attività da affiancare all'attuale sito web istituzionale che centralizzerebbe le attività sul territorio fungendo da "motore" pubblicitario per chi visita il sito o per chi cerca informazioni attraverso il web.*

Urbanistica, lavori pubblici e viabilità

Saremo chiamati a tracciare le scelte strategiche d'assetto e di sviluppo del territorio, tutelandone l'integrità fisica ed ambientale, nonché l'identità culturale e paesaggistica e disciplinando le azioni volte alla sua organizzazione e trasformazione.

È pertanto necessario operare un grande coinvolgimento di tutti i soggetti che vivono il territorio e "ascoltarne" le istanze e le richieste, affinché la pianificazione urbanistica diventi il più possibile patrimonio condiviso, con discontinuità con quanto sinora fatto: riduzione della cementificazione, recuperando il parco edilizio esistente e limitando lo sfruttamento del terreno agricolo.

Tra i nostri principali obiettivi proponiamo:

- *intervento immediato ed incisivo sulla qualità dell'acqua potabile per risolvere i frequenti problemi di colore, odore, sapore e ristagno di particelle nei filtri;*

- potenziamento dell'attività di monitoraggio e di una più completa, costante e puntuale informazione alla cittadinanza;
- rete di piste ciclabili per un collegamento in sicurezza di Cava Manara con le sue frazioni;
- realizzazione di un sottopasso ferroviario ciclo-pedonale;
- messa in sicurezza del sottopasso ferroviario per pedoni e ciclisti;
- progetto per uniformare l'arredo urbano nel centro e nelle frazioni rendendolo omogeneo;
- manutenzione programmata e regolare degli edifici scolastici e dei cimiteri.

Sport

Lo sport riveste una funzione sociale: è un momento di aggregazione, di formazione ed educazione. Il nostro impegno sarà quello di:

- favorire l'attività sportiva con iniziative di promozione per avvicinare bambini e ragazzi alle molteplici discipline;
- creare una Polisportiva che racchiuda scuole e associazioni (calcio, danza, pallavolo, karate, etc.) presenti nel territorio comunale e che abbia il compito di diventare per esse un referente coordinatore;
- realizzazione di un progetto "scuola-sport": riteniamo doveroso riportare nella programmazione scolastica tornei intra e interscolastici. Desideriamo perseguire questo scopo attraverso il coinvolgimento dei docenti di educazione fisica e di giovani esperti provenienti dalle nostre società sportive;
- convenzioni con piscine comunali.

Scuola

Ci impegniamo ad affrontare, con un'adeguata programmazione, le necessità di una scuola moderna, al passo coi tempi, capace di comprendere le opportunità e le prerogative del territorio. È nostra intenzione:

- riqualificare il patrimonio edilizio scolastico;
- migliorare il servizio di refezione scolastica, rendendo i pasti più appetibili;
- introdurre il laboratorio teatrale e musicale nelle scuole e programmare l'utilizzo del teatro per i giovani;
- implementare le agevolazioni già in atto inerenti a buoni pasto e buoni sociali;
- utilizzare l'acqua potabile con installazione di impianti di depurazione per la mensa;
- rivedere le tariffe scuolabus e le rette dell'asilo nido comunale;
- utilizzare lo scuolabus per uscite didattiche e culturali.

Bilancio e risparmi

A Cava Manara occorre trasparenza: la gente ha diritto di conoscere in modo chiaro come vengono utilizzate le finanze locali. Lavoreremo per ridurre la spesa corrente con un severo e puntuale controllo di gestione, con un impegno quotidiano a ricercare nuovi risparmi, in stretta collaborazione con il personale del Comune.

Trovare le risorse significa:

- continuare ad usare gli strumenti già disponibili per assicurare le entrate economiche nelle casse comunali, puntando ad una sempre maggiore equità fiscale;
- cogliere tutte le opportunità offerte agli Enti Locali dalla Regione Lombardia, dalle Leggi Nazionali e dall'Unione Europea;

- *innovare e sviluppare i servizi, soprattutto quelli legati al miglioramento della qualità della vita e alle politiche sociali e di sviluppo locale.*

6. DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli **indirizzi strategici**, gli **obiettivi strategici** e le corrispondenti **missioni di bilancio** a cui tali obiettivi si ricollegano.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONE
<u>Servizi comunali</u> <u>Bilancio e risparmi</u>	1. <i>TRASPARENZA – Ampliamento della trasparenza per meglio rispondere alle esigenze di informazione dei cittadini</i> 2. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – TRASPARENZA ED INTEGRITA' (novità obiettivo strategico del triennio 2017/2019) 3. <i>BILANCIO TRASPARENTE – Ampliamento della trasparenza del bilancio</i> 4. <i>CONTROLLI INTERNI –</i> 5. <i>PARTECIPAZIONE – Incentivazione dell'attività di partecipazione dei cittadini per migliorare il rapporto con l'ente</i> 6. BILANCIO PARTECIPATIVO (novità obiettivi strategici triennio 2017/2019)	MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2019)		
<u>Sicurezza</u>	1. <i>VIDEOSORVEGLIANZA - Sviluppare e amplieremo i sistemi di videosorveglianza;</i> 2. <i>SPORTELLO AMICO - numero telefonico dedicato a fornire informazioni sui servizi del comune e supporto per problematiche del territorio con reperibilità 24h;</i> 3. <i>STRUMENTAZIONE POLIZIA LOCALE: miglioramento degli apparati tecnici e strumentali in dotazione ai corpi di Polizia locale, valutando la costituzione di presidi decentrati con la collaborazione di "volontari civili".</i>	MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2019)		
<u>Scuola</u>	1. <i>PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO – Riqualficazione e manutenzione programmata e regolare</i> 2. <i>REFEZIONE SCOLASTICA – miglioramento del servizio con pasti più appetibili</i>	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

	3. <i>TEATRO - introduzione laboratorio teatrale e musicale nelle scuole. Utilizzo del teatro per i giovani</i> 4. <i>TARIFFE- revisione tariffe scuolabus e asilo nido</i> 5. <i>SCUOLABUS: utilizzo per uscite didattiche e culturali</i> 6. <i>PROGETTO SALUTE- interventi strutturati in senso preventivo e terapeutico indirizzati ai giovani</i>	
Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2019)		
<u>Cultura</u> <u>Associazionismo e volontariato</u>	1. <i>#CAVACULTURA #CAVAINMUSICA #CAVAINGITA – Programmazione di eventi comprendenti presentazioni di libri, conferenze storiche, concerti , spettacoli di cabaret , gite fuori porta</i> 2. <i>BIBLIOTECA : creazione di uno spazio utilizzabile da bambini e ragazzi per lo studio. Organizzazione di corsi rivolti a cittadini di tutte le età</i> 3. <i>COLLABORAZIONE con i numerosi enti culturali presenti nei comuni limitrofi</i> 4. <i>ISTITUZIONE PRO LOCO per coordinare tutte le attività delle associazioni presenti sul territorio</i> 5. <i>AUSER – sostenere l’associazione nell’organizzazione di attività ricreative al fine di coinvolgere gli anziani nella vita sociale</i>	MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA’ CULTURALI MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2019)		
<u>Sport</u>	1. <i>PROMOZIONE SPORT– favorire l’attività sportiva con iniziative di promozione per avvicinare bambini e ragazzi alle molteplici discipline</i> 2. <i>CREAZIONE DI UNA POLISPORTIVA che racchiuda scuole e associazioni (calcio, danza, pallavolo, karate, etc.) presenti nel territorio comunale con il compito di diventare per esse un referente coordinatore</i> 3. <i>SCUOLA – SPORT realizzazione di tornei intra e interscolastici</i> 4. <i>CONVENZIONI CON PISCINE COMUNALI</i>	MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2019)		
<u>Territorio ed ambiente</u>	1. <i>NO al progetto della discarica di cemento-amianto ex Cava Villa</i> 2. <i>NO al progetto dell’Autostrada Broni-</i>	MISSIONE 9: SVILUPPO

<u>Urbanistica, lavori pubblici e viabilità</u>	<i>Mortara</i> 3. <i>RACCOLTA DIFFERENZIATA– miglioramento delle modalità di raccolta differenziata ed incentivi per il compostaggio</i> 4. <i>ACQUA POTABILE-monitoraggio e costante verifica sulla qualità dell’acqua per risolvere i problemi di colore, odore, sapore e ristagno di particelle nei filtri. Costante e puntuale informazione ai cittadini</i> 5. <i>VERDE PUBBLICO - miglioramento della manutenzione del verde pubblico, arredo urbano e pulizia strade</i> 6. <i>CEMENTO – AMIANTO - campagna di sensibilizzazione per rimozione delle coperture ancora presenti sul territorio</i> 7. <i>RISPARMIO ENERGETICO - informazione sugli incentivi ed istituzione di una figura di riferimento</i> 8. <i>INDIVIDUAZIONE di apposite aree da destinare agli animali domestici</i> 9. <i>PISTE CICLABILI- rete di piste ciclabili per un collegamento in sicurezza di Cava Manara con le sue frazioni;</i> 10. <i>SOTTOPASSO FERROVIARIO – messa in sicurezza</i> 11. <i>ARREDO URBANO – omogeneità dell’arredo urbano nel centro e nelle frazioni</i> 12. SERVIZIO DI GLOBAL SERVICE (novità obiettivo strategico del triennio 2017/2019)	SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA’
Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2019)		
<u>Giovani in età scolare e famiglia</u>	1. <i>CORSI DI PRIMO SOCCORSO ED EDUCAZIONE STRADALE</i> 2. <i>EDUCAZIONE ALIMENTARE diretta a giovani in età scolare e famiglie: prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare.</i> 3. <i>CAMPAGNA DI PREVENZIONE all’uso ed abuso di sostanze.</i> 4. <i>REINTRODUZIONE DELLA VISITA PEDIATRICA</i> 5. <i>PROMOZIONE DELL’EDUCAZIONE SESSUALE nelle scuole medie</i> 6. <i>INCONTRI orientati alla prevenzione diagnosi precoce e gestione dei bambini affetti da disturbi del comportamento dell’età evolutiva</i>	MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

	7. RETE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA 8. ISTITUZIONE DI SERATE D'INCONTRO CON MEDICI SPECIALISTI con fine informativo-preventivo circa alcune patologie ricorrenti (es. obesità, sovrappeso, diabete, ipertensione etc). 9. INIZIATIVE DI TIPO PREVENTIVO-INFORMATIVO (es. giornata dell'ipertensione, o del diabete). 10. SPORTELLO FAMIGLIA E GIOVANI	
Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2019)		
Anziani	1. ISTITUZIONE DI GRUPPI DI CAMMINO coadiuvati dal supporto organizzativo di figure specialistiche (medico fisiatra, laureati in scienze motorie, fisioterapisti). 2. PROMOZIONE NEGLI AUSER DI SERVIZI GRATUITI (es. misurazione della vista, misurazione della pressione arteriosa, misurazione della glicemia).ISTITUZIONE DELLO SPORTELLO GERIATRICO (possibilità di prenotare mensilmente consulenza geriatrica gratuita). 3. ISTITUZIONE DI SPORTELLO INFERMIERISTICO. 4. COLONNINE CON DEFIBRILLATORI. 5. CIMITERI – manutenzione programmata e regolare dei cimiteri	MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2019)		

In continuità con la programmazione del 2017/2019 trovano evidenza nel Dup 2018/2020 i seguenti obiettivi

A. IL BILANCIO PARTECIPATIVO DELL'ENTE

Con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 20.12.2016 è stato approvato il regolamento per il bilancio partecipativo dell'ente. Tale regolamento si colloca all'interno dell'obiettivo strategico SERVIZI COMUNALI – BILANCIO E RISPARMI con particolare riferimento all'incentivazione dell'attività di partecipazione dei cittadini al fine di migliorare il rapporto con l'ente.

Il tema della partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni pubbliche ha assunto in questi ultimi anni una rinnovata centralità nel dibattito politico e si sono diffuse interessanti e innovative esperienze di valorizzazione della partecipazione locale che si ispirano ai principi della democrazia partecipativa, così come del resto previsto dal Titolo III dello Statuto Comune avente ad oggetto "La partecipazione" che prevede la promozione della partecipazione popolare all'attività politica ed amministrativa dell'Ente.

Il bilancio partecipativo è nato in questa ottica, con l'obiettivo di valorizzare, accrescere e potenziare la capacità di iniziativa e di programmazione della cittadinanza attraverso l'elaborazione di un bilancio comunale condiviso mediante proposte progettuali, compatibilmente con le disponibilità economiche dell'ente.

Il regolamento prevede il coinvolgimento dei cittadini sia individualmente che come membri di gruppi sociali presenti sul territorio.

L'articolo 2 del citato regolamento prevede che nel contesto del bilancio di previsione e nelle successive fasi l'Amministrazione individui le aree tematiche e l'entità delle risorse da sottoporre alla procedura partecipata.

Le macro aree saranno scelte dalla Giunta in sede di approvazione del bilancio.

B. IL GLOBAL SERVICE

Nel corso del 2017 sarà espletata la procedura di gara per l'affidamento del servizio di GLOBAL SERVICE con l'obiettivo di attivare lo stesso con decorrenza 01.01.2018.

Rientreranno nel servizio di global service le seguenti aree:

- Manutenzione strade
- Segnaletica
- Verde
- Cimitero (manutenzione e servizi cimiteriali)
- Manutenzione degli immobili comunali (municipio, scuole, biblioteca, teatro, impianti sportivi ecc.)
- Pulizie
- Arredo urbano e manutenzione parchi gioco

Nel corso del triennio si darà concretezza a tale obiettivo con lo scopo di elaborare, all'interno delle aree individuate, un piano dettagliato di manutenzione anche attraverso l'implementazione di un sistema informativo che consenta di seguire puntualmente le fasi degli interventi e di ricevere in tempo reale segnalazioni da parte non solo dell'ente, ma anche della cittadinanza.

C. ANTICORRUZIONE TRASPARENZA E LEGALITA'

Con la legge 190/2012 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato la figura di rischio correlata all'esercizio dell'attività amministrativa: il rischio della corruzione e il rischio dell'illegalità. Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e di abbattimento dei rischi.

L'articolo 1, comma 8 della Legge 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo politico adotti, su proposta del responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza, entro il 31 gennaio di ogni anno, un Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali il piano è approvato dalla Giunta ed il responsabile della prevenzione, corruzione e trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Successivamente l'articolo 10 del D.Lgs 33/2013 ha introdotto l'obbligo per tutti gli enti di adottare un programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Il primo capoverso del citato comma 8 testualmente recita "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione"

L'inserimento all'interno del Documento Unico di Programmazione di un obiettivo strategico quale la prevenzione della corruzione e dell'illegalità e la garanzia della trasparenza e dell'integrità, da declinare successivamente nel Piano della Performance con obiettivi ben precisi, evidenzia la precisa volontà dell'amministrazione di non volere semplicemente attuare un mero adempimento (quale l'approvazione entro il 31 gennaio del piano), ma di voler attribuire alla propria azione amministrativa quella legalità e quella trasparenza che devono essere trasversali a tutte le missioni in cui il bilancio viene suddiviso

7. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto:

- di verifica in occasione della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi
- di rendicontazione tramite l'apposita relazione sulla performance

SEZIONE OPERATIVA

Se0

Parte prima

Come già osservato la Sezione operativa, come definita nel principio contabile applicato sperimentale della programmazione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione strategica del DUP.

In particolare, la Sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici e per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio della manovra di bilancio.

Gli scopi della Sezione operativa sono stati analiticamente individuati nelle premesse.

A seguire la Sezione operativa è sviluppata secondo due parti fondamentali:

- Una prima parte, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Una seconda parte contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

C. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE

Prima di procedere alla descrizione dei singoli programmi del triennio 2017/2019, è opportuno illustrare la valutazione delle risorse, correnti e di investimento, di cui si potrà disporre nel periodo di riferimento. Le previsioni formulate sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione del piano triennale e pertanto la programmazione triennale trova fondamento in un'ottica di costanza del quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.

1. LE RISORSE DI PARTE CORRENTE

A. ENTRATE TRIBUTARIE

La valutazione e l'analisi delle entrate tributarie richiedono particolare attenzione in considerazione dell'importanza preponderante assunta da tali entrate rispetto alle altre. Obiettivo principale del Comune risulta pertanto essere il costante controllo della dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti.

Non sono previsti incrementi tributari per il triennio 2018/2020.

IMU: Ai fini Imu il Comune risulta penalizzato rispetto ai comuni limitrofi per l'inadeguatezza delle tariffe d'estimo che continua a rappresentare la base di partenza per il calcolo di tali tributo. Tali tariffe spiegano la necessità (come era già stato per l'Ici) di determinare sempre aliquote ~~molte~~ molto alte.

Per il triennio 2018/2020 si conferma la previsione del gettito 2017.

	2017	2018	2019	2020
Gettito Imu	590.000,00	590.000,00	590.000,00	590.000,00

Aliquote previste:

abitazione principale e relative pertinenze per i fabbricati A/1 A/8 A/9: 0,6 per cento

fabbricati in uso gratuito ai parenti di primo grado: 0,56 per cento

fabbricati in uso gratuito ai parenti di primo grado oltre al primo: 0,76 per cento

fabbricati di categoria D: 8,6 per cento

Altri immobili: 0,95 per cento

Relativamente agli immobili concessi in comodato gratuito ai parenti in linea retta di primo grado, la normativa introdotta dalla legge di stabilità 2016, che ha di fatto abrogato la possibilità di assimilare tali immobili all'abitazione principale stabilendo al contrario una riduzione della base imponibile del 50% in presenza di condizioni particolarmente rigide (tra tutte la registrazione del contratto), risulta sicuramente peggiorativa rispetto al 2015. Per tale motivo si conferma, all'interno della autonomia tariffaria dell'ente, la scelta di continuare prevedere per tale fattispecie l'aliquota agevolata dello 0,56 per mille.

TARI: Il valore iscritto in bilancio consente la copertura dei costi previsti nel piano finanziario Tari per gli anni 2018/2010, determinato tenendo conto della nuova organizzazione del servizio

	2018	2019	2020
Gettito Tari	721.685,00	721.685,00	721.685,00

TASI: per il triennio 2018/2020 la previsione tiene conto della previsione del 2017

	2017	2018	2019	2020
Gettito Tasi	151.000,00	151.000,00	151.002,00	151.002,00

ALIQUEUTE PREVISTE:

- Fabbricati di categoria D: 2 per mille
- Altri immobili: 1 per mille

TOSAP: La base imponibile della TOSAP e' stata stimata sull'analisi dei dati storici di occupazioni del suolo pubblico effettuate in occasione dei mercati, con installazione di tende, ponteggi, ecc. La percentuale di evasione risulta particolarmente bassa.

IMPOSTA PUBBLICITA': Per accertare la base imponibile vengono effettuati periodicamente censimenti dei mezzi pubblicitari che sono installati nel territorio. Dal 2013 la gestione dell'imposta di pubblicità è totalmente in economia con la sola eccezione del servizio di attacchinaggio.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: Si conferma per il triennio 2017/2019 l'applicazione dell'aliquota unica dello 0,75 per cento con applicazione della soglia di esenzione fino ad € 12.000,00. Per redditi superiori ad € 12.000,00 l'addizionale viene calcolata sul reddito complessivo. La previsione tiene conto dell'importo accertato a consuntivo pe l'anno 2016 pari ad € 715.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA': è stato inserito l'importo dei dati provvisori reso disponibile dal Ministero dell'Interno

	2018	2019	2020
Fondo di solidarietà	625.000,00	625.000,00	625.000,00

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
ENTRATE COMPETENZA	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.877.882,08	2.936.881,42	3.031.785,00	3.032.785,00	3.032.787,00	3.032.787,00	0,032

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.650.489,98	2.797.408,80	2.935.454,00	4.211.463,38	43,468

B. TRASFERIMENTI CORRENTI

Tra i trasferimenti trovano allocazione i trasferimenti compensativi IMU, i trasferimenti per minori introiti di addizionale comunale, per il contributo Miur Tari istituzioni scolastiche.

Sono previsti i trasferimenti regionali per il tramite del Consorzio Sociale e i trasferimenti per la misura "Nidi Gratis".

Sono inoltre previsti i trasferimenti da altri enti per alcuni servizi svolti in associazione (polizia locale, progetto integrazione stranieri) nonché i contributi dalla Provincia per il sostegno scolastico dei ragazzi con disabilità ed il contributo per la raccolta differenziata.

Risultano inoltre i trasferimenti per i rimborsi dei mutui afferenti il servizio idrico integrato.

Per il triennio 2018/2020 non sono stati inseriti i contributi compensativi derivanti dalla standardizzazione Imu/Tasi previsti dal 2015 al 2017, in misura proporzionalmente decrescente e non validi ai fini del patto di stabilità e successivamente del pareggio di bilancio

Di seguito la previsione dei trasferimenti per il triennio prossimo

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
ENTRATE COMPETENZA	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	169.224,92	362.287,28	433.963,00	332.329,00	332.329,00	332.329,00	- 23,419

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	189.360,19	404.140,35	439.855,12	471.924,78	7,290

C. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nell'ambito delle entrate extratributarie il nuovo schema di bilancio distingue alcune tipologie e precisamente:

- Vendite di beni e servizi e proventi derivanti della gestione dei beni : rientrano in questa tipologia tutti le entrate per rette e contribuzioni per i servizi pubblici offerti dall'Ente, nonché i proventi per fitti o locazioni dei beni comunali.
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti : rientrano in questa tipologia le entrate per sanzioni del Codice della Strada e sanzioni per il mancato rispetto di regolamenti comunali.
- Interessi attivi: rientrano in questa tipologia le entrate per interessi attivi su titoli e depositi.
- Altre entrate da redditi da capitale: rientrano tutti i redditi da capitale non relativi ad interessi.
- Rimborsi ed altre entrate correnti : rientrano in questa tipologia tutte le entrate per rimborsi spese di qualunque natura e tutte le altre entrate correnti non rientranti in altre tipologie specifiche

Relativamente ai servizi a domanda individuale l'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore come aggiornate in sede di bilancio 2017

TARIFFE CENTRO ESTIVO SCUOLA MATERNA

Tariffe 2017			
	Residenti	Residenti con 2 figli	Non residenti
3 settimane	217,00	318,00	355,00
4 settimane	244,00	360,00	392,00

REFEZIONE SCOLASTICA

SCUOLA INFANZIA		
Descrizione	Tariffe anno scolastico 2016/2017	
	Residenti	Non residenti
Con merenda	4,95	5,15
Senza merenda	4,35	4,65

SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO		
Descrizione	Tariffe anno scolastico 2016/2017	
	Residenti	Non residenti
Tariffa	4,35	4,65

TRASPORTO SCOLASTICO anno scolastico 2017/2018

Tariffe			
Fasce	1 figlio	2 figli	Più di 2 figli
Fino a € 3.800,00	47	63	63
Da € 3.800,01 a € 5.500,00	63	84	105
Da € 5.500,01 a € 8.500,00	110	168	210
Da € 8.500,01 a € 10.000,00	137	189	242
Da € 10.000,01 a € 15.000,00	163	226	310
Oltre € 15.000,01	200	273	326

ASSISTENZA DOMICILIARE

Fascia ISEE	TARIFFE INCREMENTATE
Fino a 5.956,60 €	ESENTE
da € 5,956,61 a € 6.200,00	€ 6,30
da € 6.200,01 a € 6.700,00	€ 6,60
da € 6.700,01 a € 7.750,00	€ 7,40
da € 7.750,01,01 a € 9.300,00	€ 8,00
da € 9.300,01 a € 15.000,00	€ 9,00
da € 15.000,01 a € 18.000,01	€ 10,50
da € 18.000,01 a € 20.000,00	€ 11,60
da € 20.000,01 a € 23.000,00	€ 13,70
da € 23.000,01 a € 25.000,00	€ 15,80
oltre € 25.000,01	€ 18,90

SERVIZIO INTEGRATIVO POMERIDIANO

Descrizione	Tariffe anno scolastico 2017/2018	
	Cava Manara/Mezzana Corti	
	Residenti	Non Residenti
Quota mensile	92,00	114,00
Quota mensile 2^ figlio	74,00	91,00
Quota mensile 3^ figlio	59,00	73,00

SERVIZIO PRE-POST SCUOLA

	Tariffe anno scolastico 2017/2018		
	Pre scuola	Post scuola	Pre –post scuola
SCUOLA MATERNA			
Residenti	110	137	210
Non residenti	132	164	252
SCUOLA ELEMENTARE			
Residenti	137	110	210
Non residenti	164	132	252

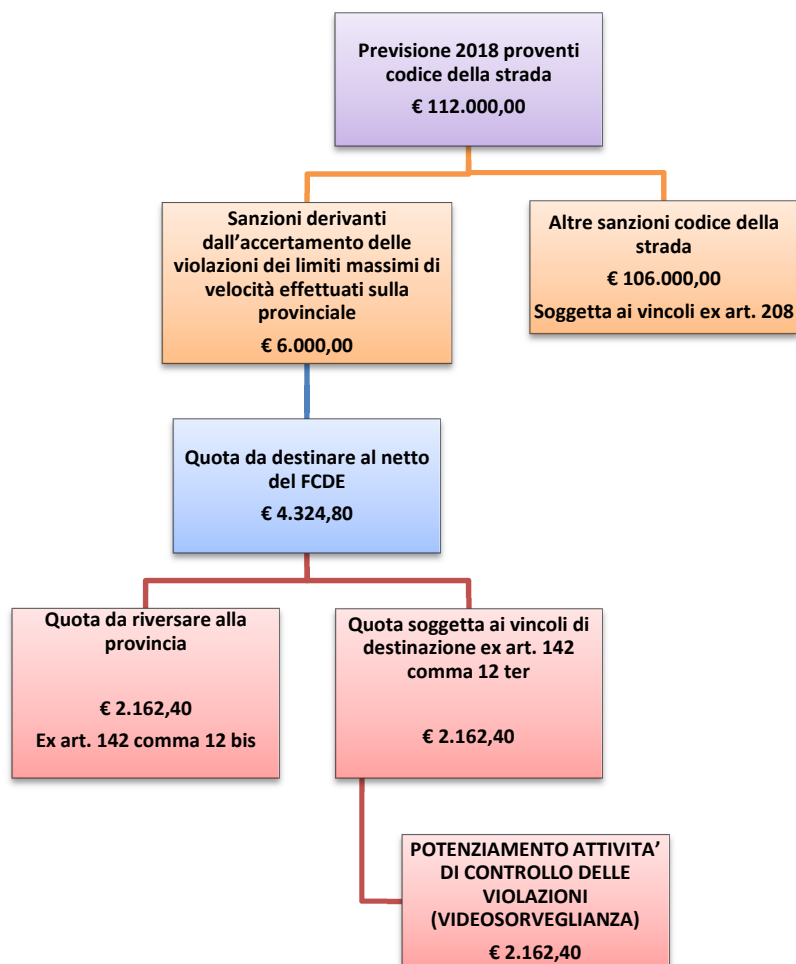
TARIFFE TELESOCORSO – conferma tariffe vigenti

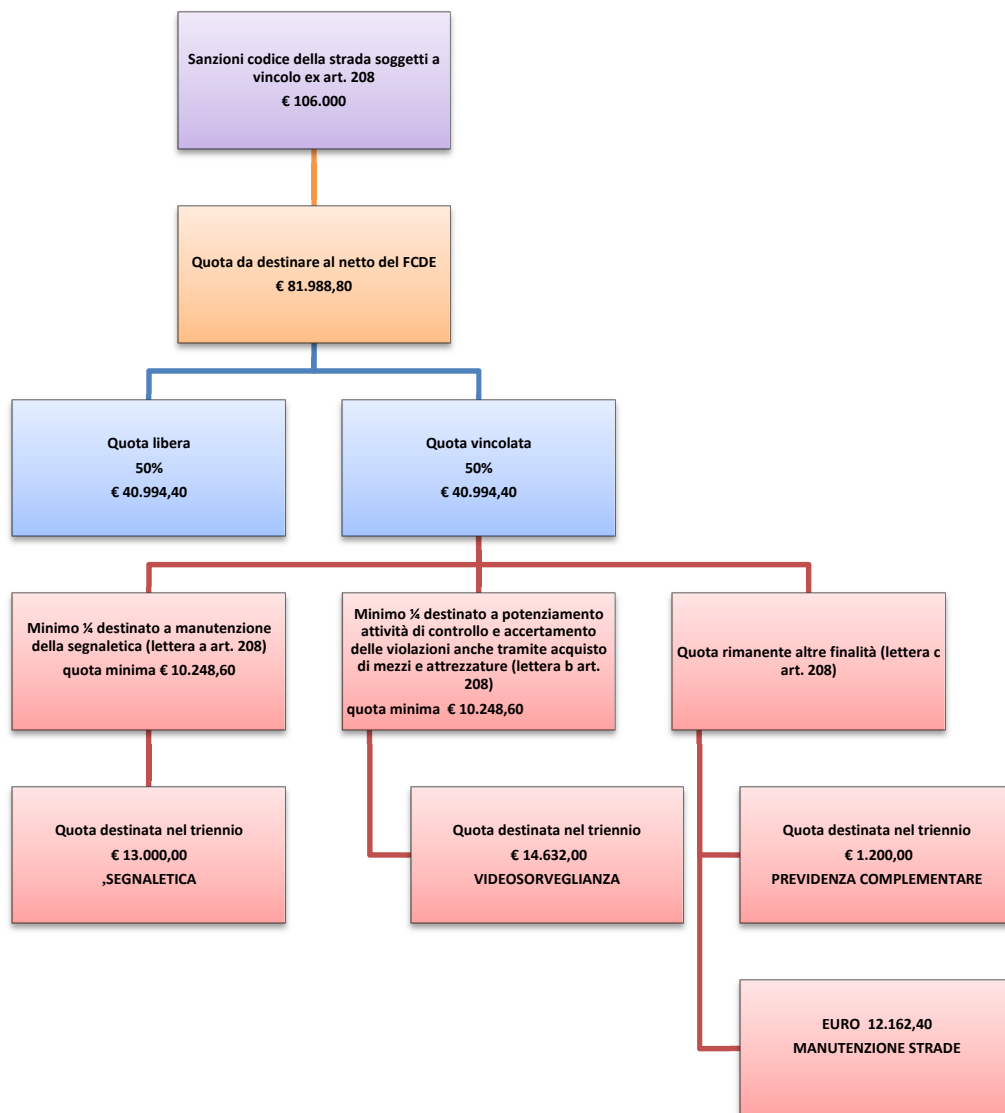
TELESOCORSO	
Quota attivazione	€ 30,00
Canone mensile di assistenza	€ 7,75

Di seguito la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale prevista nel triennio:

Descrizione del servizio	2018			2019			2020		
	Entrate	Spese	% di copertura	Entrate	Spese	% di copertura	Entrate	Spese	% di copertura
Centro estivo scuola materna	5.000,00	9.650,00	51,81	5.000,00	9.650,00	51,81	5.000,00	9.650,00	51,81
Refezione scolastica	186.786,26	216.160,98	86,41	186.786,26	216.160,98	86,41	186.786,26	216.160,98	86,41
Trasporto scolastico	17.500,00	82.420,00	21,23	17.500,00	82.420,00	21,23	17.500,00	82.420,00	21,23
Assistenza domiciliare	7.500,00	30.000,00	25,00	7.500,00	30.000,00	25,00	7.500,00	30.000,00	25,00
Servizio integrativo pomeridiano	31.200,00	27.000,00	115,56	31.200,00	27.000,00	115,56	31.200,00	27.000,00	115,56
Servizio pre-post scuola	15.500,00	25.600,00	60,55	15.500,00	25.600,00	60,55	15.500,00	25.600,00	60,55
Telesoccorso	200,00	200,00	100,00	200,00	200,00	100,00	200,00	200,00	100,00
TOTALE	263.686,26	391.030,98	67,43	263.686,26	391.030,98	67,43	263.686,26	391.030,98	67,43

Relativamente ai proventi derivanti dal codice della strada è stata effettuata la seguente destinazione della quota vincolata





Di seguito la previsione del triennio dei proventi extratributari:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	901.798,61	575.706,99	561.924,00	495.622,00	495.622,00	495.622,00	- 11,799

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.254.688,59	521.468,67	687.077,27	847.545,87	23,355

2. ANALISI RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

Nell'ambito delle entrate in conto capitale il nuovo schema di bilancio distingue alcune tipologie e precisamente:

- **Tributi in conto capitale:** rientrano in questa tipologia le eventuali entrate di natura tributaria volte a finanziare spese di investimento.
- **Contributi agli investimenti:** rientrano in questa tipologia le entrate per contributi da Amministrazioni Pubbliche, Enti, Associazioni o Istituzioni per il finanziamento di opere di investimento.
- **Trasferimenti in conto capitale:** rientrano in questa tipologia le entrate per trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche, Enti, Associazioni o Istituzioni per il finanziamento di opere di investimento.
- **Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali:** rientrano in questa tipologia le entrate per alienazioni di immobili, terreni, aree, loculi o altri beni materiali ed immateriali dell'Ente.
- **Altre entrate in conto capitale :** rientrano in questa tipologia tutte le entrate volte a finanziare spese di investimento, non rientranti nella tipologia precedente. In particolare vengono contabilizzate in questa tipologia le entrate per permessi da costruire.

ENTRATE COMPETENZA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento
	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	della col. rispetto alla col.1
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi agli investimenti	130.000,00	39.000,00	0,00	0,00	-70,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	283.100,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Altre entrate in conto capitale	243.000,00	270.000,00	209.000,00	9.000,00	+11,11%
TOTALE	656.100,00	309.000,00	209.000,00	9.000,00	- 52,90%

La previsione degli oneri di urbanizzazione presenta il seguente andamento:

2018 € 270.000,00

2019 € 209.000,00

2020 € 9.000,00

Per il 2020 sono stati volontariamente previsti gli oneri per il finanziamento del contributo agli edifici di culto e per l'abbattimento delle barriere architettoniche non essendo state inserite opere pubbliche.

D. MISSIONI E PROGRAMMI

L'articolazione per missioni e programmi ricalca quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, come di seguito riportati.

Per ciascuna missione e programma sono riportati i principali obiettivi previsti per l'anno 2016.

MISSIONE	PROGRAMMI
1. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	1. ORGANI ISTITUZIONALI 2. SEGRETERIA GENERALE 3. GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO 4. GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI 5. GESTIONE DEI BENI DEMANIALI 6. UFFICIO TECNICO 7. ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE 8. STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI 9. SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI 10. RISORSE UMANE 11. ALTRI SERVIZI GENERALI
2. GIUSTIZIA	1. UFFICI GIUDIZIARI 2. CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI
3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1. POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA 2. SISTEMA INTEGRATO E SICUREZZA URBANA
4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1. ISTRUZIONE PRESCOLASTICA 2. ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA 3. EDILIZIA SCOLASTICA (PER LE REGIONI) 4. ISTRUZIONE UNIVERSITARIA 5. ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE 6. SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE 7. DIRITTO ALLO STUDIO
5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	1. VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO 2. ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
6. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1. SPORT E TEMPO LIBERO 2. GIOVANI
7. TURISMO	1. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
8. ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1. URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO 2. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO – POPOLARE
9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1. DIFESA DEL SUOLO 2. TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE 3. RIFIUTI 4. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 5. AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

	6. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE 7. SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI 8. QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
10. TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'	1. TRASPORTO FERROVIARIO 2. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 3. TRASPORTO PER VIE D'ACQUE 4. ALTRA MODALITA' DI TRASPORTO 5. VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
11. SOCCORSO CIVILE	1. SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE 2. INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI
12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1. INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER GLI ASILI NIDO 2. INTERVENTI PER LA DISABILITA' 3. INTERVENTI PER GLI ANZIANI 4. INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE 5. INTERVENTI PER LE FAMIGLIE 6. INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA 7. PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLE RETI DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI 8. COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO 9. SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
13. TUTELA DELLA SALUTE	MISSIONE DI COMPETENZA DELLA REGIONE
14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	1. INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO 2. COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI 3. RICERCA E INNOVAZIONE 4. RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
15. POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1. SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO 2. FORMAZIONE PROFESSIONALE 3. SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
16. AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARE E PESCA	1. SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 2. CACCIA E PESCA
17. ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1. FONTI ENERGETICHE
18. RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1. RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
19. RELAZIONI INTERNAZIONALI	1. RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE E SVILUPPO
20. FONDI DA RIPARTIRE	1. FONDO DI RISERVA 2. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

	3. ALTRI FONDI
50. DEBITO PUBBLICO	1. QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI 2. QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
60. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	1. RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA
99. SERVIZI PER CONTO TERZI	1. SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 2. ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	147.386,40	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.195.247,49 24.660,00 1.274.177,46	1.082.341,20 42.142,33 24.660,00 1.205.067,60	1.081.325,00 6.310,81 24.660,00	1.081.325,00 0,00 24.660,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	52.974,93	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	447.708,16 2.632,00 574.156,27	288.995,80 3.061,20 2.632,00 339.338,73	289.045,80 0,00 2.632,00	289.045,80 0,00 2.632,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	211.231,52	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	657.162,08 880,00 899.142,70	480.522,00 41.560,84 880,00 690.873,52	480.415,00 1.790,96 880,00	480.415,00 0,00 880,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.659,01	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	125.206,73 0,00 147.063,66	115.396,00 8.272,45 0,00 132.055,01	115.596,00 0,00 0,00	115.596,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.095,46	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	112.921,00 0,00 169.797,64	85.065,00 31.621,19 0,00 115.160,46	84.142,00 0,00 0,00	84.142,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	506.236,69	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	893.265,00 0,00 986.626,77	866.857,00 664.229,67 0,00 1.373.093,69	864.119,00 72.000,00 0,00	864.119,00 72.000,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	332.893,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	955.737,72 150.000,00 840.026,47	488.687,00 30.250,00 0,00 821.580,00	536.904,20 0,00 150.000,00	486.904,20 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	3.954,01	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11.576,00 0,00 16.042,63	11.976,00 3.169,51 0,00 15.930,01	12.076,00 0,00 0,00	12.076,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	108.434,68	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	448.493,20 880,00 593.764,51	659.752,00 13.324,35 250.880,00 517.306,68	553.538,00 505,00 880,00	303.366,00 200,00 880,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.462,78 0,00 8.399,09	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	3.123,80	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.800,00 0,00 10.075,60	5.800,00 0,00 0,00 8.923,80	5.800,00 0,00 0,00	5.800,00 0,00 0,00

TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	6.121,06	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13.610,00 0,00 0,00 14.610,00	13.610,00 0,00 0,00 19.731,06	13.610,00 0,00 0,00 0,00	13.610,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	162.362,00 0,00 0,00 20.000,00	161.442,00 0,00 0,00 161.442,00	161.446,00 0,00 0,00 0,00	161.446,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	174.357,00 0,00 0,00 174.357,00	144.694,00 0,00 0,00 144.694,00	150.773,00 0,00 0,00 0,00	150.773,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	360.000,00 0,00 0,00 360.000,00	360.000,00 0,00 0,00 360.000,00	360.000,00 0,00 0,00 0,00	360.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	66.205,06	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	908.186,00 0,00 0,00 973.977,25	905.186,00 0,00 0,00 971.391,06	905.186,00 0,00 0,00 0,00	905.186,00 0,00 0,00 0,00

TOTALE DELLE MISSIONI	1.485.315,62	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.473.095,16 837.631,54 179.052,00 7.062.217,05	5.670.324,00 80.606,77 279.052,00 6.876.587,62	5.613.976,00 80.606,77 179.052,00 0,00	5.313.976,00 72.200,00 29.052,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.485.315,62	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.473.095,16 837.631,54 179.052,00 7.062.217,05	5.670.324,00 80.606,77 279.052,00 6.876.587,62	5.613.976,00 80.606,77 179.052,00 0,00	5.313.976,00 72.200,00 29.052,00 0,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.082.341,20	0,00	0,00	1.082.341,20	1.081.325,00	0,00	0,00	1.081.325,00	1.081.128,00	0,00	0,00	1.081.128,00
3	272.201,40	16.794,40	0,00	288.995,80	272.251,40	16.794,40	0,00	289.045,80	272.251,40	16.794,40	0,00	289.045,80
4	480.522,00	0,00	0,00	480.522,00	480.415,00	0,00	0,00	480.415,00	480.096,00	0,00	0,00	480.096,00
5	111.396,00	4.000,00	0,00	115.396,00	111.596,00	4.000,00	0,00	115.596,00	111.596,00	4.000,00	0,00	115.596,00
6	85.065,00	0,00	0,00	85.065,00	84.142,00	0,00	0,00	84.142,00	83.172,00	0,00	0,00	83.172,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	866.857,00	0,00	0,00	866.857,00	864.119,00	0,00	0,00	864.119,00	861.256,00	0,00	0,00	861.256,00
10	333.687,00	155.000,00	0,00	488.687,00	331.904,20	205.000,00	0,00	536.904,20	330.058,20	155.000,00	0,00	485.058,20
11	11.976,00	0,00	0,00	11.976,00	12.076,00	0,00	0,00	12.076,00	12.076,00	0,00	0,00	12.076,00
12	359.752,00	300.000,00	0,00	659.752,00	303.538,00	250.000,00	0,00	553.538,00	303.366,00	0,00	0,00	303.366,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	5.800,00	0,00	0,00	5.800,00	5.800,00	0,00	0,00	5.800,00	5.800,00	0,00	0,00	5.800,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO A

18	13.610,00	0,00	0,00	13.610,00	13.610,00	0,00	0,00	13.610,00	13.610,00	0,00	0,00	13.610,00
20	161.442,00	0,00	0,00	161.442,00	161.446,00	0,00	0,00	161.446,00	161.446,00	0,00	0,00	161.446,00
50	0,00	0,00	144.694,00	144.694,00	0,00	0,00	150.773,00	150.773,00	0,00	0,00	157.140,00	157.140,00
60	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00
99	0,00	0,00	905.186,00	905.186,00	0,00	0,00	905.186,00	905.186,00	0,00	0,00	905.186,00	905.186,00
TOTALI:	3.784.649,60	475.794,40	1.409.880,00	5.670.324,00	3.722.222,60	475.794,40	1.415.959,00	5.613.976,00	3.715.855,60	175.794,40	1.422.326,00	5.313.976,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2018			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.177.175,86	27.891,74	0,00	1.205.067,60
3	315.225,16	24.113,57	0,00	339.338,73
4	590.743,84	100.129,68	0,00	690.873,52
5	128.055,01	4.000,00	0,00	132.055,01
6	115.160,46	0,00	0,00	115.160,46
7	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1.330.412,91	42.680,78	0,00	1.373.093,69

10	412.256,17	409.323,83	0,00	821.580,00
11	15.930,01	0,00	0,00	15.930,01
12	455.989,68	61.317,00	0,00	517.306,68
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	8.923,80	0,00	0,00	8.923,80
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	19.731,06	0,00	0,00	19.731,06
20	161.442,00	0,00	0,00	161.442,00
50	0,00	0,00	144.694,00	144.694,00
60	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00
99	0,00	0,00	971.391,06	971.391,06
TOTALI:	4.731.045,96	669.456,60	1.476.085,06	6.876.587,62

1. MISSIONE 1. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE

Questa missione comprende tutte le azioni relative all'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in ottica di comunicazione istituzionale.

Si occupa inoltre dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, dell'amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Fanno capo a questa missione le azioni che l'Amministrazione pone in essere per lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Le scelte di fondo del programma in esame sono necessariamente volte al miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, alla riduzione dei tempi e dei costi legati allo svolgimento delle attività.

Collegati a questa missione, come già evidenziato nella sezione strategica, vi sono i seguenti obiettivi strategici:

1. *TRASPARENZA – Ampliamento della trasparenza per meglio rispondere alle esigenze di informazione dei cittadini*
2. *BILANCIO TRASPARENTE – Ampliamento della trasparenza del bilancio*
3. *CONTROLLI INTERNI –*
4. *PARTECIPAZIONE – Incentivazione dell'attività di partecipazione dei cittadini per migliorare il rapporto con l'ente*

A. PROGRAMMA 1. ORGANI ISTITUZIONALI

Il programma comprende le spese per il funzionamento degli organi istituzionali quali la Giunta e il Consiglio. Sono inoltre ricomprese le spese per il revisore dei conti e l'organismo di valutazione quali organi di controllo interno dell'ente che operano in collaborazione con il segretario comunale.

Rientrano in questo programma le spese di rappresentanza, sia quelle soggette al taglio del D.L. 7872010, tuttora vigente, sia quelle relative a feste e ricorrenze nazionali per le quali al contrario non opera il suddetto limite.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SERVIZI COMUNALI	PREVENIRE LA CORRUZIONE	Attuazione della legge 190/2012 tramite la redazione del PTCP e del PTTI quale sezione del PTCP. Garantire la qualità del contenuto del PTCP sia con riferimento alle misure generali che alle misure	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Segretario Comunale quale responsabile della prevenzione e della trasparenza e tutti i responsabili quali

		specifiche			diretti destinatari del piano
SERVIZI COMUNALI	GARANTIRE LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	Adozione del PTTI. Garantire al qualità del contenuto del PTTI sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori. Adottare misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del PTTI e monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti. Pubblicazione e aggiornamento costante sul sito internet delle iniziative dell'Amministrazione.	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Segretario comunale Servizio Affari Generali quali settore di riferimento della segreteria del sindaco e tutti i servizi per quanto di rispettiva competenza
SERVIZI COMUNALI	PARTECIPAZIONE	Incentivazione dell'attività di partecipazione del cittadino tramite assemblee, incontri, dialoghi	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari Generali

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	7.778,41	Previsione di competenza	80.417,00	80.487,00	80.487,00	80.487,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		88.265,41		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.778,41	Previsione di competenza	80.417,00	80.487,00	80.487,00	80.487,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		88.265,41		

Non sono previste spese di investimento.

B. PROGRAMMA 2. SEGRETERIA GENERALE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e del coordinamento generale amministrativo dell'Ente.

Il programma comprende le spese relative al personale addetto alla segreteria, le spese per l'accesso a banche dati, le spese di funzionamento del settore (acquisto di beni, rilegatura atti amministrativi ecc.) .

Il Servizio si occupa altresì della gestione del Protocollo dell'Ente.

Il Servizio di Segreteria Generale assicura inoltre il servizio notifiche.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SERVIZI COMUNALI	CONTROLLI INTERNI	Attuazione controlli interni secondo quando previsto dal relativo regolamento	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Segretario comunale

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	18.909,74	Previsione di competenza	245.336,12	245.253,00	245.313,00	245.313,00
			di cui già impegnate		2.400,60		
			di cui fondo pluriennale vincolato		12.258,00	12.258,00	12.258,00
			Previsione di cassa		251.904,74		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	18.909,74	Previsione di competenza	245.336,12	245.253,00	245.313,00	245.313,00
			di cui già impegnate		2.400,60		
			di cui fondo pluriennale vincolato		12.258,00	12.258,00	12.258,00
			Previsione di cassa		251.904,74		

C. PROGRAMMA 3. GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per i servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

A partire dal 2016 entrerà a pieno regime l'applicazione del D. lgs 118/2011 (introdotto nel 2015 solo relativamente al nuovo principio di contabilità finanziaria potenziata) ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Tale decreto, per consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici ha previsto l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato ed ha introdotto importanti innovazioni, quali nuovi principi contabili e nuovi schemi di bilancio articolati in missioni e programmi, per consentire di evidenziare la finalità della spesa e, in tal modo, assicurare maggiore trasparenza alle decisioni di allocazione di risorse pubbliche. La trasparenza dei documenti di bilancio è un tema particolarmente sentito dalla amministrazione e costituisce uno dei punti cardine del programma di mandato.

L'attività del servizio programmazione sarà inoltre focalizzata anche nel 2017 sull'attuazione delle disposizioni riguardanti la contabilità economica ed il bilancio consolidato.

Il D. Lgs. 118/2011 prevede l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

A partire dal rendiconto 2016 e quindi dalla gestione 2017 diventa obbligatorio per gli enti superiori ai 5.000 abitanti l'adozione, a fianco della contabilità finanziaria (gestita secondo il principio della competenza finanziaria potenziata) della contabilità economica patrimoniale che deve pertanto rilevare ogni fatto sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista economico patrimoniale con la conseguente tenuta della prima nota e della partita doppia.

La trasparenza del bilancio riveste ormai una importante rilevanza, che trova riscontro nei vari adempimenti che di volta in volta vengono attribuiti al servizio finanziario. Alla fine del 2016 è stata resa accessibile la piattaforma BDAP a cui tutti gli enti dovranno procedere alla trasmissione dei bilanci entro 30 giorni dall'approvazione.

L'attività dei servizi finanziari sarà dedicata, come di consuetudine, alla gestione della contabilità finanziaria, della contabilità IVA e fiscale ed alla corresponsione degli emolumenti al personale dipendente. Importanti novità normative hanno determinato nel corso del 2015 cambiamenti rilevanti dal punto di vista contabile e fiscale (introduzione dello split payment e del reverse charge, fatturazione elettronica).

L'introduzione delle fatture elettroniche avvenuta con decorrenza 31 marzo 2015, ed ormai a pieno regime, determina la necessità di rivedere il percorso del flusso informatico allo scopo di consentire agli uffici liquidatori, nel rispetto della normativa, di avere sufficiente tempo a disposizione per l'emissione dei relativi provvedimenti di liquidazione.

Rilevante adempimento è costituito dall'attività di monitoraggio dei pagamenti, che avviene tramite la certificazione dei crediti da effettuarsi con cadenza mensile.

Alla fine del 2016 è stato adottato il nuovo regolamento di contabilità aggiornato alla normativa del D.lgs 118/2011, strumento di lavoro indispensabile per la completa attuazione dell'armonizzazione contabile.

Il comma 533 della legge di bilancio 232/2016 ha inserito il comma 8-bis all'articolo 14 della legge n. 196/2009 disponendo che tutti le pubbliche amministrazioni ordinano pagamenti e riscossioni al

proprio tesoriere esclusivamente tramite mandati e reversali informatici (OIL). Già l'ente aveva adottato il mandato e l'ordinativo informatico a partire dal 01/01/2014 ma la norma introdotta prevede espressamente che gli ordinativi informatici siano emessi secondo lo standard dell'ordinativo informatico emanato dall'Agenzia dell'Italia Digitale, ciò al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
BILANCIO E RISPARMI	BILANCIO TRASPARENTE	Ampliamento trasparenza del bilancio volta a rendere più accessibile ai cittadini l'utilizzo delle risorse pubbliche con documenti sintetici e di facile comprensione	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Finanziario
BILANCIO E RISPARMI	IL BILANCIO PARTECIPATIVO	Individuare all'interno del bilancio le risorse disponibili per l'attuazione del bilancio partecipativo e predisporre	Mandato elettorale		Tutti i servizi

Rientrano in questo programma le spese di personale del servizio finanziario, le spese relative alla gestione dell'Iva, le spese inerenti le coperture assicurative dell'ente e le spese inerenti la gestione della tesoreria.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	10.889,11	Previsione di competenza	246.736,00	246.955,20	246.655,00	246.655,00
			di cui già impegnate		2.870,03	158,60	
			di cui fondo pluriennale vincolato		2.851,00	2.851,00	2.851,00
			Previsione di cassa		254.993,31		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.889,11	Previsione di competenza	246.736,00	246.955,20	246.655,00	246.655,00

			di cui già impegnate		2.870,03	158,60	
			di cui fondo pluriennale vincolato		2.851,00	2.851,00	2.851,00
			Previsione di cassa		254.993,31		

D. PROGRAMMA 4. GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Il servizio ha lo scopo di assicurare la gestione ed il controllo delle entrate di natura tributaria, nell'ambito della normativa vigente e delle indicazioni dell'Amministrazione, nonché di fornire contributo alla pianificazione delle entrate tributarie del Comune, elaborando analisi e simulazioni. Il Servizio sarà pertanto impegnato a svolgere tutte le attività correlate all'applicazione della IUC: elaborazione di scenari e proposte per la predisposizione di tariffe, aliquote e regolamenti, elaborazione avvisi di pagamento, ricevimento e assistenza al pubblico, aggiornamento sito web e servizio di calcolo on line, diffusione di materiale informativo.

Viene fornito un importante servizio di sportello per il calcolo Imu/Tasi.

Nel corso del triennio continueranno attività di recupero delle risorse eluse o evase, attraverso l'elaborazione e l'implementazione di procedure di monitoraggio e verifica che integrino sistematicamente la situazione tributaria con le informazioni provenienti da altri Servizi (come anagrafe, commercio, urbanistica) o dall'esterno.

La gestione della riscossione dell'imposta di pubblicità e delle pubbliche affissioni e della Tosap sono effettuate direttamente dall'ente con una gestione totalmente in economia (esternalizzato esclusivamente il servizio di attacchinaggio).

Il programma comprende le spese relative al personale addetto al servizio tributi, le spese per le attività di accertamento e riscossione delle entrate e le spese relative ai rimborsi dei tributi comunali indebitamente versati.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	4.248,83	Previsione di competenza	60.483,99	62.876,00	62.576,00	62.576,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa		67.124,83		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.248,83	Previsione di competenza	60.483,99	62.876,00	62.576,00	62.576,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		67.124,83		

Non sono previste spese di investimento.

E. PROGRAMMA 5. GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

La principale missione del servizio consiste nella necessità di censire e soprattutto valorizzare il patrimonio immobiliare degli enti locali, che da anni viene sottolineata nell'ambito della R.P.P., ha trovato un'espressa codificazione legislativa nell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008 che prescrive, oltre al puntuale censimento dei beni, la redazione di un piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare quale documento da allegare al bilancio di previsione.

Nel corso del 2015 il processo di trasferimento dei beni attraverso il Federalismo Demaniale è terminato con l'assegnazione da parte del Demanio dell'area dell'ex Tiro a segno.

Al programma non sono state attribuite spese in quanto, in relazione alla dimensione e all'entità del patrimonio dell'ente, non è previsto un ufficio e personale specifico dedicato a questa attività.

F. PROGRAMMA 6. UFFICIO TECNICO

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Il programma comprende inoltre le attività volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali), non comprendendo però le spese per la

realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente.

Rientrano nel programma le spese relative al personale addetto al servizio, le spese per la gestione e il funzionamento degli uffici comunali (utenze, sorveglianza, pulizie) e le spese per la manutenzione ordinaria degli stessi.

Relativamente alle spese per utenze (non solo per gli uffici comunali ma per tutti gli immobili comunali) l'ente, nel rispetto dell'obbligo normativo, ritiene più vantaggioso aderire alle convenzioni Consip piuttosto che esperire autonome gare.

In questo programma rientra l'obiettivo strategico del bilancio partecipativo

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	BILANCIO PARTECIPATIVO	Raccogliere progetti da parte della cittadinanza per la realizzazione di iniziative particolari .	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg e sulla base di quanto previsto dal regolamento appositamente approvato	Servizio territorio ed ambiente

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	47.603,73	Previsione di competenza	293.202,15	262.320,00	261.844,00	261.647,00
			di cui già impegnate		24.098,43	3.091,48	
			di cui fondo pluriennale vincolato		2.851,00	2.851,00	2.851,00
			Previsione di cassa		307.072,73		
2	Spese in conto capitale	22.767,74	Previsione di competenza	58.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa		22.767,74		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	70.371,47	Previsione di competenza	351.202,15	262.320,00	261.844,00	261.647,00
			di cui già impegnate		24.098,43	3.091,48	
			di cui fondo pluriennale vincolato		2.851,00	2.851,00	2.851,00
			Previsione di cassa		329.840,47		

Di rilievo all'interno del programma le risorse relative all'attivazione del GLOBAL SERVICE (€ € 20.520,00).

Non sono previste spese di investimento

G. PROGRAMMA 7. ELEZIONI E CONSULTAZIONI ELETTORALI, ANAGRAFE E STATO CIVILE

Il programma comprende l'amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori e comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Da rilevare l'entrata in vigore, in data 11/12/2014, della legge 162/2014 relativa alla degiurisdizionalizzazione delle pratiche di separazione e divorzio che ha comportato un "nuovo" carico di lavoro al quale occorre far fronte con i mezzi e le risorse umane disponibili

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	1.128,55	Previsione di competenza	120.609,00	105.671,00	105.671,00	105.671,00

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		106.799,55		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.128,55	Previsione di competenza	120.609,00	105.671,00	105.671,00	105.671,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		106.799,55		

Non sono previste spese per investimento.

H. PROGRAMMA 8. STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno dell'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Inoltre si occupa anche dell'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale.

Nel corso del 2016 è stata data concreta attuazione ai seguenti step previsti dall'Agenzia digitale:

- E' stata data adesione al servizio di pagamenti elettronici Pago Pa. L'ente pertanto risulta accreditato sul nodo dei pagamenti Spc ed il cittadino ha la possibilità di effettuare qualsiasi pagamento verso l'ente tramite tale nodo (ad eccezione dei tributi che continuano ad essere versati tramite il modello F24). L'ente risulta accreditato da Agid sul nodo dei pagamenti a partire dal 18/11/2016
- E' stato attivato il servizio di DISASTER RECOVERY per tutti i dati relativi alle procedure Halley
- E' stata inoltre attivata la conservazione sostitutiva di tutti i documenti che pervengono all'ente in formato digitale (e che pertanto nascono come digitali) e delle fatture

elettroniche. Le determinazioni e le delibere di Giunta prevedono la firma digitale sia del parere tecnico che del parere contabile.

Nel triennio occorrerà dare concreto impulso alla

- Realizzazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che prenderà il posto delle oltre 8.000 anagrafi dei comuni italiani, costituendo un riferimento unico per la pubblica amministrazione, le società partecipate e i gestori di servizi pubblici.
- Realizzazione del sistema di gestione dei procedimenti amministrativi - SGPA (documento informatico, flussi documentali e protocollo, de materializzazione, conservazione)

Il programma comprende le spese del personale dedicato al servizio di statistica (imputate in percentuale rispetto al tempo lavorato).

Relativamente ai sistemi informatici sono previste le spese per la manutenzione della rete hardware dell'ente e delle singole postazioni di lavoro, nonché tutte le spese inerenti i canoni per l'assistenza software, la manutenzione del sito, la conservazione sostitutiva dei documenti e il disaster recovery. Sono inoltre previste risorse anche per eventuali ore di addestramento sulle procedure

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	9.405,96	Previsione di competenza	41.754,00	42.531,00	42.531,00	42.531,00
			di cui già impegnate		10.768,69	3.060,73	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		51.936,96		
2	Spese in conto capitale	5.124,00	Previsione di competenza	1.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		5.124,00		
	TOTALE GENERAL E DELLE SPESE	14.529,96	Previsione di competenza	42.754,00	42.531,00	42.531,00	42.531,00
			di cui già impegnate		10.768,69	3.060,73	
			di cui fondo pluriennale				

			vincolato				
			Previsione di cassa		57.060,96		

I. PROGRAMMA 10. RISORSE UMANE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente quali la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, il reclutamento del personale, la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale, per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali, per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Trattandosi di ente di piccole dimensioni le attività sopra elencate sono a capo del responsabile del servizio finanziario la cui spesa è stata integralmente imputata al programma 3.

Il programma comprende le spese relative alla formazione del personale, ai corsi obbligatori previsti dal D.lgs 81/2008 e le risorse relative al quota del fondo produttività da destinare.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	6.544,35	Previsione di competenza	28.409,60	24.718,00	24.718,00	24.718,00
			di cui già impegnate		2.004,58		
			di cui fondo pluriennale vincolato		6.700,00	6.700,00	6.700,00
			Previsione di cassa		24.562,35		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.544,35	Previsione di competenza	28.409,60	24.718,00	24.718,00	24.718,00
			di cui già impegnate		2.004,58		
			di cui fondo pluriennale vincolato		6.700,00	6.700,00	6.700,00
			Previsione di cassa		24.562,35		

J. PROGRAMMA 11. ALTRI SERVIZI GENERALI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Nel programma sono ricomprese le spese per le consulenze legali per i patrocini in caso di liti, nonché le spese per studi e consulenze nei limiti consentiti dall'attuale normativa.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	12.985,98	Previsione di competenza	19.299,63	11.530,00	11.530,00	11.530,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		24.515,98		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.985,98	Previsione di competenza	19.299,63	11.530,00	11.530,00	11.530,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		24.515,98		

2. MISSIONE 3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Rientrano in questa missione i seguenti obiettivi strategici:

1. *VIDEOSORVEGLIANZA - Sviluppare e ampliare i sistemi di videosorveglianza;*
2. *SPORTELLLO AMICO - numero telefonico dedicato a fornire informazioni sui servizi del comune e supporto per problematiche del territorio con reperibilità 24h;*
3. *STRUMENTAZIONE POLIZIA LOCALE: miglioramento degli apparati tecnici e strumentali in dotazione ai corpi di Polizia locale, valutando la costituzione di presidi decentrati con la collaborazione di "volontari civili".*

A. PROGRAMMA 1. POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzative dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada, sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie.

La sicurezza dei cittadini costituisce un diritto individuale ed una garanzia di libertà. La prevenzione, l'individuazione e la repressione dei reati e delle attività criminose costituiscono finalità irrinunciabile delle istituzioni che rappresentano, difendono e proteggono gli interessi dell'intera comunità. In relazione a ciò, alla Polizia Locale è riconosciuto un ruolo di sempre maggiore importanza, in assoluta sinergia con quello svolto dalle forze dell'ordine.

E' in questa direzione e con questo obiettivo che il 1 settembre 2015 è stata attivata la gestione associata del servizio di polizia locale fra 10 comuni, di cui Cava Manara è ente capofila, al fine di creare una sinergia fra i diversi enti associati garantendo un'ampia presenza oraria sul territorio delle forze di polizia locale.

Il programma comprende le spese relative alla gestione associata (utilizzo software per le multe e postalizzazione delle stesse, accesso alla banca dati della Motorizzazione civile, vestiario del personale, utilizzo di strumenti tecnici quali l'etilometro).

Comprende inoltre le spese relative alla segnaletica, finanziate dalla quota vincolata delle sanzioni del codice della strada, come previsto nella relativa deliberazione della Giunta Comunale, nonché le risorse per la previdenza complementare.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SICUREZZA	SPORTELLO AMICO	<i>numero telefonico dedicato a fornire informazioni sui servizi del comune e supporto per problematiche del territorio con reperibilità 24h;</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio polizia locale
SICUREZZA	STRUMENTAZIONE	<i>miglioramento degli apparati tecnici e strumentali in dotazione ai corpi di Polizia locale, valutando la costituzione di presidi decentrati con la collaborazione di "volontari civili"</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio polizia locale

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	45.655,76	Previsione di competenza	275.950,76	272.201,40	272.251,40	272.251,40
			di cui già impegnate		3.061,20		
			di cui fondo pluriennale vincolato		2.632,00	2.632,00	2.632,00
			Previsione di cassa		315.225,16		
2	Spese in conto capitale	5.758,40	Previsione di competenza	52.340,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		5.758,40		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	51.414,16	Previsione di competenza	328.290,76	272.201,40	272.251,40	272.251,40
			di cui già impegnate		3.061,20		
			di cui fondo pluriennale vincolato		2.632,00	2.632,00	2.632,00
			Previsione di cassa		320.983,56		

Le spese relative alla gestione associata sono rimborsate dai comuni aderenti alla gestione associata in relazione alla ripartizione di spesa approvata.

B. PROGRAMMA 2. SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SICUREZZA	VIDEOSORVEGLIANZA	<i>Sviluppare e ampliare i sistemi di videosorveglianza</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio polizia locale

E' previsto un intervento relativo all'ampliamento del sistema di videosorveglianza per complessivi € 16.794,00 finanziato con proventi del codice della strada.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
2	Spese in conto capitale	1.560,77	Previsione di competenza	119.417,40	16.794,40	16.794,40	16.794,40
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		18.355,17		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.560,77	Previsione di competenza	119.417,40	16.794,40	16.794,40	16.794,40
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		18.355,17		

3. MISSIONE 4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione comprende le azioni volte all'amministrazione al funzionamento ed all'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Rientrano nella missione i seguenti obiettivi strategici

1. *PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO – Riqualificazione e manutenzione programmata e regolare*
2. *REFEZIONE SCOLASTICA – miglioramento del servizio con pasti più appetibili*
3. *TEATRO - introduzione laboratorio teatrale e musicale nelle scuole. Utilizzo del teatro per i giovani*
4. *TARIFFE- revisione tariffe scuolabus e asilo nido*
5. *SCUOLABUS: utilizzo per uscite didattiche e culturali*
6. *PROGETTO SALUTE- interventi strutturati in senso preventivo e terapeutico indirizzati ai giovani*

A. PROGRAMMA 1. ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SCUOLA	PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	Riqualificazione e manutenzione programmata e regolare	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente
SCUOLA	BILANCIO PARTECIPATIVO	Raccogliere progetti da parte della cittadinanza per la realizzazione di iniziative particolari .	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg e sulla base di quanto previsto dal regolamento appositamente approvato	Servizio territorio ed ambiente

Il programma comprende le spese relative al funzionamento delle 2 strutture presenti sul territorio (Scuola infanzia A. Castagnola Cava Manara – Scuola d’infanzia A. Bordoni Mezzana Corti) quali utenze (acqua gas energia elettrica telefonia) e manutenzione degli impianti termici. Sono previste le risorse per la manutenzione inserita nel GLOBAL SERVICE (€ 1.000,00) e le manutenzioni che rimangono fuori dal global service (€ 1.350,00).

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	7.752,80	Previsione di competenza	16.587,00	18.737,00	18.837,00	18.837,00
			di cui già impegnate		7.289,71		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		26.489,80		
2	Spese in conto capitale	49.345,29	Previsione di competenza	64.345,29			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		49.345,29		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	57.098,09	Previsione di competenza	80.932,29	18.737,00	18.837,00	18.837,00
			di cui già impegnate		7.289,71		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		75.835,09		

Non sono al momento previste spese di investimento.

B. PROGRAMMA 2. ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Il programma comprende le azioni volte all’amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze

degli alunni. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SCUOLA	PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	Riqualificazione e manutenzione programmata e regolare	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente

Il programma comprende le spese per il funzionamento delle due scuole primarie (G. Rodari di Cava Manara, A. Bordononi di Mezzana Corti) e della scuola secondaria di primo grado (A. Manzoni) quali utenze (acqua gas, energia elettrica, telefonia) e manutenzione degli impianti termici. Sono previste le risorse per la manutenzione inserita nel GLOBAL SERVICE (€ 3.000,00) e le manutenzioni che rimangono fuori dal global service (€ 6.100,00).

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	32.345,70	Previsione di competenza	103.850,00	104.755,00	104.448,00	104.129,00
			di cui già impegnate		33.271,13	1.790,96	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		137.100,70		
2	Spese in conto capitale	49.171,59	Previsione di competenza	115.456,02			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		49.171,59		
	TOTALE GENERALE	81.517,29	Previsione di competenza	219.306,02	104.755,00	104.448,00	104.129,00

	DELLE SPESE						
			di cui già impegnate		33.271,13	1.790,96	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		186.272,29		

Non sono al momento previste spese di investimento.

C. PROGRAMMA 6. SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SCUOLA	REFEZIONE SCOLASTICA	<i>miglioramento del servizio con pasti più appetibili</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio affari generali
SCUOLA	PROGETTO SALUTE	<i>interventi strutturati in senso preventivo e terapeutico indirizzati ai giovani</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio affari generali
SCUOLA	TARiffe	<i>revisione tariffe scuolabus e asilo nido</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio affari generali
SCUOLA	SCUOLABUS	<i>utilizzo per uscite didattiche e culturali</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio affari generali

Il programma comprende le spese relativi ai servizi ausiliari all'istruzione forniti dall'ente. In particolare:

- Ristorazione scolastica
- Servizio pre – post scuola
- Assistenza scolastica disabili
- Servizio integrativo pomeridiano
- Servizio trasporto alunni
- Accompagnamento scuolabus
- Spese per i centri estivi della scuola materna

- Progetto integrazione stranieri

Il programma, a partire dal nuovo anno scolastico 2015/2016, ha subito modifiche organizzative in quanto, a seguito della gestione in concessione del servizio di asilo nido, il personale precedentemente impiegato come cuoca è stato reimpiegato in alcuni servizi ausiliari (accompagnamento scuolabus, pre/post scuola), con conseguenti economie di spesa nel triennio.

Si riscontrano incrementi consistenti dei costi del servizio pre/post e del servizio integrativo pomeridiano, legato ad un ampliamento della fascia oraria del servizio, già avvenuta a partire dall'anno scolastico 2016/2017. Dal 2016 inoltre questi servizi, che fino al 2015 erano trattati come operazioni esenti, scontano l'incremento dei costi derivanti dall'applicazione dell'Iva che per l'ente rappresenta un costo non detraibile.

Un servizio il cui costo è sempre in espansione è quello dell'assistenza scolastica agli alunni in difficoltà che nel triennio si assesta sui 72.500,00.

Rientrano inoltre le spese del personale addetto al servizio per la percentuale di assegnazione.

Nel programma rientra il PROGETTO SALUTE distinto in € 2.500,00 a titolo di trasferimento alla scuola per il finanziamento dello sportello psicologico e del progetto motoria e di altri progetti in tale ambito.

Non sono previste spese di investimento.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	71.003,34	Previsione di competenza	356.923,77	357.030,00	357.130,00	357.130,00
			di cui già impegnate		1.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato		880,00	880,00	880,00
			Previsione di cassa		427.153,34		
2	Spese in conto capitale	1.612,80	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.612,80		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	72.616,14	Previsione di competenza	356.923,77	357.030,00	357.130,00	357.130,00

			di cui già impegnate		1.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato		880,00	880,00	880,00
			Previsione di cassa		428.766,14		

4. MISSIONE 5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Nella missione rientrano i seguenti obiettivi strategici:

1. *#CAVACULTURA #CAVAINMUSICA #CAVAINGITA – Programmazione di eventi comprendenti presentazioni di libri, conferenze storiche, concerti , spettacoli di cabaret , gite fuori porta*
2. *BIBLIOTECA : creazione di uno spazio utilizzabile da bambini e ragazzi per lo studio. Organizzazione di corsi rivolti a cittadini di tutte le età*
3. *COLLABORAZIONE con i numerosi enti culturali presenti nei comuni limitrofi*
4. *ISTITUZIONE PRO LOCO per coordinare tutte le attività delle associazioni presenti sul territorio*
5. *AUSER – sostenere l'associazione nell'organizzazione di attività ricreative al fine di coinvolgere gli anziani nella vita sociale*

A. PROGRAMMA 1. VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico

In questo programma non sono previste spese

B. PROGRAMMA 2. ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Il programma comprende l'azione, l'amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.). Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
CULTURA ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	#CAVACULTURA #CAVAINMUSICA #CAVAINGITA	Programmazione di eventi comprendenti presentazioni di libri, conferenze storiche, concerti, spettacoli di cabaret, gite fuori porta	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
CULTURA ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	BIBLIOTECA	creazione di uno spazio utilizzabile da bambini e ragazzi per lo studio	Già REALIZZATO		
CULTURA ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	COLLABORAZIONE	Collaborazione con enti culturali presenti nei comuni limitrofi	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
CULTURA ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	ISTITUZIONE PRO LOCO	Coordinare le attività delle associazioni presenti sul territorio	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
AUSER	ISTITUZIONE PRO LOCO	sostenere l'associazione nell'organizzazione di attività ricreative al fine di coinvolgere gli anziani nella vita sociale	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

Il programma comprende le spese relative alla biblioteca (personale e funzionamento) e alla organizzazione di eventi, manifestazioni e gita. In particolare sono previste le risorse per l'organizzazione del consueto Carnevale, del Galà della danza nonché ulteriori risorse per interventi da programmare. Sono inoltre previste le risorse per l'organizzazione di gite con totale costo a carico dei partecipanti.

Sono previste le spese per la gestione del teatro, per l'organizzazione di eventi teatrali finanziati in parte da sponsorizzazioni ed in parte dal ricavo dei biglietti di ingresso.

Rientrano in questo programma anche le spese per le luminarie natalizie.

Sono inoltre previste le spese relative alla gestione del GLOBAL SERVICE sia per la biblioteca per il teatro.

Le spese di investimento si riferiscono ai seguenti interventi:

- Contributi edifici culto (% oneri di urbanizzazione come da normativa regionale)

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	16.659,01	Previsione di competenza	119.259,00	111.396,00	111.596,00	111.596,00
			di cui già impegnate		8.272,45		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		128.055,01		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	5.947,73	4.000,00	4.000,00	4.000,00

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		4.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	16.659,01	Previsione di competenza	125.206,73	115.396,00	115.596,00	115.596,00
			di cui già impegnate		8.272,45		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		132.055,01		

5. MISSIONE 6. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La missione comprende le attività volte all'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento.

Rientrano in questa missione i seguenti obiettivi strategici:

1. *PROMOZIONE SPORT– favorire l'attività sportiva con iniziative di promozione per avvicinare bambini e ragazzi alle molteplici discipline*
2. *CREAZIONE DI UNA POLISPORTIVA che racchiuda scuole e associazioni (calcio, danza, pallavolo, karate, etc.) presenti nel territorio comunale con il compito di diventare per esse un referente coordinatore*
3. *SCUOLA – SPORT realizzazione di tornei intra e interscolastici*
4. *CONVENZIONI CON PISCINE COMUNALI*

A. PROGRAMMA 1. SPORT E TEMPO LIBERO

Il programma comprende le attività volte all'amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio . Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SPORT	PROMOZIONE SPORT	<i>favorire l'attività sportiva con iniziative di promozione per avvicinare bambini e</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

		<i>ragazzi alle molteplici discipline</i>			
SPORT	<i>POLISPORTIVA</i>	<i>CREAZIONE DI UNA POLISPORTIVA che racchiuda scuole e associazioni (calcio, danza, pallavolo, karate, etc.) presenti nel territorio comunale con il compito di diventare per esse un referente coordinatore</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
SPORT	<i>SCUOLA – SPORT</i>	<i>realizzazione di tornei intra e interscolastici</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
SPORT	<i>CONVENZIONE CON PISCINE COMUNALI</i>	<i>Convenzione con piscine comunali</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

Il programma comprende le spese per il funzionamento del palazzetto e della tensostruttura (utenze e manutenzione impianti) e contributi a favore delle società sportive (volley e basket) che hanno in gestione lo stesso.

A settembre 2015 è stata firmata convenzione per le stagioni sportive dal 2015/2016 al 2017/2018. Tale convenzione prevede l'impegno da parte delle società stesse di promuovere l'utilizzo da parte di terzi del palazzetto e della tensostruttura.

Sono inoltre previsti i contributi a sostegno dell'attività delle due squadre di calcio (U.S. Cavese e Mezzana Corti) che hanno in concessione l'utilizzo dei campi sportivi.

Rientrano anche in questo programma le spese relative al global service per gli impianti sportivi (manutenzione GLOBAL SERVICE € 3.000,00, manutenzione fuori GLOBAL SERVICE € 9.000,00).

Sono previste anche spese per la promozione dell'attività sportiva per i giovani.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	29.026,00	Previsione di competenza	82.374,00	83.302,00	82.379,00	81.409,00
			di cui già impegnate		31.033,43		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		112.328,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	8.784,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE	29.026,00	Previsione di competenza	91.158,00	83.302,00	82.379,00	81.409,00

	DELLE SPESE						
			di cui già impegnate		31.033,43		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		112.328,00		

B. PROGRAMMA 2. GIOVANI

Il programma comprende le attività volte all'amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.

Il programma comprende le spese relative all'immobile polifunzionale.

Con delibera della Giunta Comunale n. 46 del 05.07.2016 è stato concesso in locazione il locale precedentemente utilizzato per le attività del centro di aggregazione giovanile ad una associazione musicale. La locazione ha come fine quella di consentire la promozione della cultura della musica e allo stesso tempo la valorizzazione del patrimonio dell'ente.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	1.069,46	Previsione di competenza	1.763,00	1.763,00	1.763,00	1.763,00
			di cui già impegnate		587,76		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		2.832,46		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	20.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

6. MISSIONE 7. TURISMO

La missione comprende azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

A. PROGRAMMA 1. TUTELA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Il programma ricomprende tutte le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Attualmente nel programma non sono previste spese.

7. MISSIONE 9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Rientrano in questa missione i seguenti obiettivi strategici

1. *NO al progetto della discarica di cemento-amianto ex Cava Villa*
2. *NO al progetto dell'Autostrada Broni-Mortara*
3. *RACCOLTA DIFFERENZIATA– miglioramento delle modalità di raccolta differenziata ed incentivi per il compostaggio*
4. *ACQUA POTABILE-monitoraggio e costante verifica sulla qualità dell'acqua per risolvere i problemi di colore, odore, sapore e ristagno di particelle nei filtri. Costante e puntuale informazione ai cittadini*
5. *VERDE PUBBLICO - miglioramento della manutenzione del verde pubblico, arredo urbano e pulizia strade*
6. *CEMENTO – AMIANTO - campagna di sensibilizzazione per rimozione delle coperture ancora presenti sul territorio*
7. *RISPARMIO ENERGETICO - informazione sugli incentivi ed istituzione di una figura di riferimento*
8. *INDIVIDUAZIONE di apposite aree da destinare agli animali domestici*
9. *PISTE CICLABILI- rete di piste ciclabili per un collegamento in sicurezza di Cava Manara con le sue frazioni;*
10. *SOTTOPASSO FERROVIARIO – messa in sicurezza*
11. *ARREDO URBANO – omogeneità dell'arredo urbano nel centro e nelle frazioni*

A. PROGRAMMA 2. TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
TERRITORIO ED	ARREDO URBANO	Omogeneità dell'arredo	Mandato	Da declinare	Servizio

AMBIENTE			<i>urbano nel centro e nelle frazioni</i>	elettorale	nel Peg	territorio ed ambiente
TERRITORIO AMBIENTE	ED	<i>VERDE PUBBLICO</i>	<i>miglioramento della manutenzione del verde pubblico, arredo urbano e pulizia strade. Assegnazione orti urbani.</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente
TERRITORIO AMBIENTE	ED	<i>BILANCIO PARTECIPATIVO</i>	Raccogliere progetti da parte della cittadinanza per la realizzazione di iniziative particolari .	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg e sulla base di quanto previsto dal regolamento appositament e approvato	Servizio territorio ed ambiente
TERRITORIO AMBIENTE	ED	<i>ANIMALI DOMESTICI</i>	<i>Individuazione di apposite aree da destinare agli animali domestici</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente
TERRITORIO AMBIENTE	ED	<i>CEMENTO AMIANTO</i>	<i>- Campagna di sensibilizzazione per rimozione delle coperture ancora presenti sul territorio</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente
TERRITORIO AMBIENTE	ED	<i>NON PROGETTO DISCARICA CEMENTO AMIANTO EX CAVA VILLA</i>		Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente
TERRITORIO AMBIENTE	ED	<i>NO AL PROGETTO DELL'AUTOSTRADA BRONI - MORTARA</i>		Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente

Nel programma sono ricomprese le spese per la manutenzione e gestione del verde e le spese del personale imputate al servizio.

In particolare sono previste le risorse destinate al GLOBAL SERVICE del verde (manutenzione verde € 66.000,00 , manutenzione parchi giochi e arredo urbano € 6.100,00)

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	47.009,09	Previsione di competenza	100.991,00	106.991,00	106.991,00	106.991,00
			di cui già impegnate		550,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		154.000,09		
2	Spese in conto capitale	40.571,71	Previsione di competenza	29.790,00			
			di cui già impegnate				

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		40.571,71		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	87.580,80	Previsione di competenza	130.781,00	106.991,00	106.991,00	106.991,00
			di cui già impegnate		550,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		194.571,80		

Una nota particolare, in quanto collegata proprio ad un obiettivo strategico inserito in questo programma, merita la discarica d'amianto prevista a Cava Manara. Regione Lombardia ha espresso il proprio diniego ad un progetto che viene definito insostenibile dal punto di vista ambientale. Il risultato è stato raggiunto grazie ad un lavoro concertato con le amministrazioni dei comuni limitrofi (Carbonara, Mezzana Rabattone, San Martino, Sommo, Travacò Siccomario, Villanova d'Ardenghi, Zerbolò e Zinasco). Con lo stesso intento, ci si è costituiti - quali litisconsorti - nella vertenza recentemente radicata avanti il TAR Lombardia dal proponente che ha impugnato il diniego espresso dalla Regione sul progetto.

B. PROGRAMMA 3. RIFIUTI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
TERRITORIO ED AMBIENTE	RACCOLTA DIFFERENZIATA	miglioramento delle modalità di raccolta differenziata ed incentivi per il compostaggio	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente

Il programma comprende le spese relative al personale impiegato nella pulizia delle strade, delle piazze (in base alla percentuale di assegnazione al programma) nonché le spese per il servizio di igiene ambientale. Nel 2016 è stata espletata la procedura per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Il nuovo servizio è partito il 1 settembre 2016. Lo stanziamento del 2018/2020 è stato determinato sulla base del piano finanziario Tari determinato sulla base dei costi nel nuovo appalto.

Il nuovo appalto ha previsto l'esternalizzazione del servizio di spazzamento delle strade, fino ad oggi eseguito in economia. Tale modifica organizzativa ha determinato la riduzione della percentuale di assegnazione del personale comunale a questo programma, essendo lo stesso impiegato in altri e diversi servizi.

Non sono previste spese di investimento.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	411.141,35	Previsione di competenza	697.731,00	697.731,00	697.731,00	697.731,00
			di cui già impegnate		663.679,67	72.000,00	72.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.108.872,35		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	411.141,35	Previsione di competenza	697.731,00	697.731,00	697.731,00	697.731,00
			di cui già impegnate		663.679,67	72.000,00	72.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.108.872,35		

C. PROGRAMMA 4. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Con decorrenza 01.07.2015 il servizio idrico integrato è totalmente in capo a Pavia Acque Scarl.

Pavia Acque nasce in attuazione alle disposizioni contenute nelle leggi della Regione Lombardia n.26/2003 e n.18/2006 in materia di riorganizzazione del ciclo delle acque nel territorio lombardo. Il 27 novembre 2007 le Società pubbliche già operanti nella gestione del Servizio Idrico Integrato all'interno dell'Ambito Territoriale della Provincia di Pavia (A.T.O.) hanno costituito una Società Patrimoniale alla quale hanno successivamente conferito la proprietà delle infrastrutture relative ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. In data 4 febbraio 2013 – in applicazione del modello organizzativo cosiddetto “in house providing” per lo svolgimento dei servizi pubblici locali – Pavia Acque S.r.l. ha mutato la propria forma giuridica in Pavia Acque S.c.a.r.l., diventando una Società Consortile a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico. L'Amministrazione Provinciale di Pavia, con Deliberazione del 7 giugno 2013, perfezionata con successiva Deliberazione del 20 dicembre 2013 di approvazione del relativo Contratto di Servizio, ha proceduto all'affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio provinciale, individuando così nella Società il Gestore cui compete dal 1° gennaio 2014 la gestione unitaria e coordinata del Servizio all'interno dell'A.T.O. pavese.

Pavia Acque dal 1 Gennaio 2015 è l'interlocutore degli utenti per quanto riguarda i rapporti commerciali, subentrando alle Società Consorziate che fino ad allora avevano operato per conto di Pavia Acque e che proseguono nell'attività sul territorio.

Fino al 30.06.2015 l'ente ha gestito in economia i segmenti di fognatura e depurazione sostenendo le relative spese ed incassando le corrispondenti quote di tariffa (riversata da Asm Pavia fino al 31.12.2014 e da Pavia Acque dal 01.01.2015). Con decorrenza 01.07.2015 stata data attuazione al subentro da parte di Pavia Acque anche in tali segmenti.

Anche in presenza di una gestione del servizio idrico integrato del tutto esterna al bilancio dell'ente (in attuazione della normativa del settore) rimane forte l'impegno da parte dell'amministrazione circa il monitoraggio e la costante verifica sulla qualità dell'acqua per risolvere i problemi di colore, odore, sapore e ristagno di particelle nei filtri con una costante e puntuale informazione ai cittadini.

POLITICA		OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
TERRITORIO ED AMBIENTE	ED	<i>ACQUA POTABILE</i>	<i>Verifica della qualità dell'acqua</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente

Sono infatti previste tra le spese correnti le risorse per l'esecuzione di analisi della qualità dell'acqua mediante il ricorso a laboratori di analisi certificate. Le analisi verranno svolte almeno 2 volte all'anno e in ogni caso in presenza di particolari situazioni di criticità.

Per il triennio 2018/2020 nel programma in oggetto sono unicamente previste le spese relative agli interessi passivi sui mutui (peraltro oggetto di rimborso da Pavia Acque) le spese di alcuni canoni di stretta competenza dell'ente, e le spese relative agli spurghi della rete fognaria interna.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	5.405,47	Previsione di competenza	64.753,00	62.135,00	59.397,00	56.534,00
			di cui già impegnate				

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		67.540,47		
2	Spese in conto capitale	2.109,07	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		2.109,07		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.514,54	Previsione di competenza	64.753,00	62.135,00	59.397,00	56.534,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		69.649,54		

8. MISSIONE 10. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

La missione comprende le attività volte all'amministrazione funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Nella missione rientra il seguente obiettivo strategico:

PISTE CICLABILI- rete di piste ciclabili per un collegamento in sicurezza di Cava Manara con le sue frazioni.

A. PROGRAMMA 2. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il programma comprende le attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Il programma comprende unicamente le spese da trasferire al Comune di Pavia per il servizio di trasporto pubblico in base ai chilometri di percorrenza nel comune di Cava Manara.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti		Previsione di competenza	64.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		65.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	64.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		65.000,00		

B. PROGRAMMA 5. VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI

Il programma comprende le attività volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità, lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Comprende le attività volte all'amministrazione e funzionamento dell'illuminazione stradale.

POLITICA		OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
TERRITORIO ED AMBIENTE		<i>PISTE CICLABILI</i>	<i>Rete di piste ciclabili per un collegamento in sicurezza di Cava Manara con le frazioni</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente
TERRITORIO ED AMBIENTE		<i>BILANCIO PARTECIPATIVO</i>	Raccogliere progetti da parte della cittadinanza per la realizzazione di iniziative particolari .	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg e sulla base di quanto previsto dal regolamento apposito e approvato	Servizio territorio ed ambiente

Relativamente alle strade il programma comprende le spese di personale (per la percentuale di assegnazione al programma), le spese relative alla manutenzione e al rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale (finanziata da proventi del codice della strada per € 13.000,00), e rientranti nel progetto del global service le spese per lo sgombero neve e per spandimento sabbia e sale.

Sono comprese anche le spese relative alla manutenzione delle strade anch'esse rientranti nel progetto del global service (€ 17.500,00)

Relativamente all'illuminazione pubblica il programma comprende le spese relative alla manutenzione degli impianti di illuminazione e al consumo di energia elettrica.

Tra le spese di investimento, come da obiettivo strategico, sono previste le risorse per la realizzazione:

- Pista ciclabile per collegamento di Mezzana Corti e Brondelli al Capoluogo 1° lotto per € 200.000,00 la cui realizzazione è prevista nel 2017/2018. La spesa è stata imputata per € 50.000,00 al 2017 e per € 150.000,00 al 2018 tramite fondo pluriennale vincolato.
- Pista ciclabile per collegamento di Mezzana Corti e Brondelli al Capoluogo 2° lotto per € 200.000,00 la cui realizzazione è prevista nel 2019. La spesa è imputata per € 50.000,00 al 2019 e per € 150.000,00 al 2020 tramite fondo pluriennale vincolato.

Sono inoltre previste spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche per € 5.000,00

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	78.569,17	Previsione di competenza	274.868,52	268.687,00	266.904,20	265.058,20
			di cui già impegnate		30.250,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		347.256,17		
2	Spese in conto capitale	254.323,83	Previsione di competenza	616.869,20	155.000,00	205.000,00	155.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato			150.000,00	
			Previsione di cassa		409.323,83		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	332.893,00	Previsione di competenza	891.737,72	423.687,00	471.904,20	420.058,20
			di cui già impegnate		30.250,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato			150.000,00	
			Previsione di cassa		756.580,00		

9. MISSIONE 11. SOCCORSO CIVILE

La missione è volta all'amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

A. PROGRAMMA 1. SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

La missione comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Rientrano nella missione le spese per il funzionamento della sede di protezione civile e le spese per l'acquisto delle attrezzature e del vestiario dei volontari.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	3.954,01	Previsione di competenza	11.576,00	11.976,00	12.076,00	12.076,00
			di cui già impegnate		3.169,51		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		15.930,01		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.954,01	Previsione di competenza	11.576,00	11.976,00	12.076,00	12.076,00
			di cui già impegnate		3.169,51		

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		15.930,01		

10. MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione comprende le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Rientrano in questa missione i seguenti obiettivi strategici:

- *CORSI DI PRIMO SOCCORSO ED EDUCAZIONE STRADALE*
- *EDUCAZIONE ALIMENTARE diretta a giovani in età scolare e famiglie: prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare.*
- *CAMPAGNA DI PREVENZIONE all'uso ed abuso di sostanze.*
- *REINTRODUZIONE DELLA VISITA PEDIATRICA*
- *PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE SESSUALE nelle scuole medie*
- *INCONTRI orientati alla prevenzione diagnosi precoce e gestione dei bambini affetti da disturbi del comportamento dell'età evolutiva*
- *RETE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA*
- *ISTITUZIONE DI SERATE D'INCONTRO CON MEDICI SPECIALISTI con fine informativo-preventivo circa alcune patologie ricorrenti (es. obesità, sovrappeso, diabete, ipertensione etc).*
- *INIZIATIVE DI TIPO PREVENTIVO-INFORMATIVO (es. giornata dell'ipertensione, o del diabete).*
- *SPORTELLI FAMIGLIA E GIOVANI*
- *ISTITUZIONE DI GRUPPI DI CAMMINO coadiuvati dal supporto organizzativo di figure specialistiche (medico fisiatra, laureati in scienze motorie, fisioterapisti).*
- *PROMOZIONE NEGLI AUSER DI SERVIZI GRATUITI (es. misurazione della vista, misurazione della pressione arteriosa, misurazione della glicemia).*
- *ISTITUZIONE DELLO SPORTELLO GERIATRICO (possibilità di prenotare mensilmente consulenza geriatrica gratuita).*
- *ISTITUZIONE DI SPORTELLI INFERMIERISTICI.*
- *COLONNINE CON DEFIBRILLATORI.*
- *CIMITERI – manutenzione programmata e regolare dei cimiteri*

A. PROGRAMMA 1. INTERVENTI PER L'INFANZIA I MINORI E L'ASILO NIDO

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno di interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	RETE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	Garantire la rete dei servizi per la prima infanzia	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	EDUCAZIONE ALIMENTARE	EDUCAZIONE ALIMENTARE diretta a giovani in età scolare e famiglie: prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	EDUCAZIONE SESSUALE	Promozione dell'educazione sessuale nelle scuole medie	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	SPORTELLO FAMIGLIA GIOVANI	- punto di ascolto per le difficoltà che caratterizzano il percorso evolutivo adolescenziale e la strutturazione dell'identità; - sportello psicologico; - sportello consulenza ed orientamento al lavoro	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

A partire dall'anno educativo 2015/2016 l'asilo nido comunale è stato dato in concessione. Pertanto nel triennio non compaiono le spese per la gestione e il funzionamento di tale servizio. Compaiono le spese per le utenze per le quali è previsto il rimborso da parte del concessionario del servizio. Sono previste le spese relative ai contributi che saranno erogati alle famiglie dei bambini frequentanti l'asilo nido al fine di garantire l'applicazione di tariffe in base all'Isee.

A causa delle criticità emerse a carico del concessionario aggiudicatario del servizio si è provveduto alla risoluzione unilaterale del contratto con successiva nuova gara ed individuazione di nuovo concessionario a partire dall'anno educativo 2016/2017.

La gestione in corso è particolarmente efficiente con un attuale numero di bambini iscritti pari a 29.

L'incremento del numero dei bambini frequentanti ha comportato l'aumento dello stanziamento previsto per l'integrazione delle rette (applicate sempre in base all'Isee).

Rientrano in questo programma le spese relative all'assistenza dei minori.

Anche in questa missione risultano le spese relative al GLOBAL SERVICE per la manutenzione dell'immobile (€ 1.500,00 per manutenzioni comprese nel servizio di GLOBAL SERVICE ed € 3.150,00 per manutenzioni fuori dal GLOBAL SERVICE).

Una voce importante di spesa è rappresentata dal trasferimento al concessionario dell'asilo nido dei contributi regionali relativi alla Misura Nidi Gratis per la quale si registra una entrata di pari importo. La spesa è stata ipotizzata fino a luglio 2018.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	38.576,64	Previsione di competenza	193.949,00	162.756,00	106.309,00	106.206,00
			di cui già impegnate		5.564,85		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		201.332,64		
2	Spese in conto capitale	9.577,00	Previsione di competenza	24.577,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		9.577,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	48.153,64	Previsione di competenza	218.526,00	162.756,00	106.309,00	106.206,00
			di cui già impegnate		5.564,85		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		210.909,64		

B. PROGRAMMA 2. INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.).

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	<i>SPORTELLO FAMIGLIA GIOVANI</i>	<i>Incontri informativi con genitori ed insegnanti orientati alla prevenzione diagnosi precoce e gestione dei bambini affetti da disturbi del comportamento dell'età evolutiva (es. sindrome da iperattività e deficit di attenzione-ADHD).</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

Nel programma rientrano le spese relative all'integrazione rette per il ricovero di disabili in strutture e la spesa per la frequentazione di ragazzi disabili ai centri diurni che nel corso del triennio subisce un incremento rispetto a quanto stanziato nel 2017 a seguito di una nuova convenzione sottoscritta tra l'ente e la fondazione "Il Tiglio".

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	9.137,70	Previsione di competenza	12.000,00	26.040,00	26.040,00	26.040,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		35.177,70		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.137,70	Previsione di competenza	12.000,00	26.040,00	26.040,00	26.040,00
			di cui già impegnate				

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		35.177,70		

C. PROGRAMMA 3. INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
ANZIANI	ISTITUZIONE DI GRUPPI DI CAMMINO	ISTITUZIONE DI GRUPPI DI CAMMINO coadiuvati dal supporto organizzativo di figure specialistiche (medico fisiatra, laureati in scienze motorie, fisioterapisti).	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
ANZIANI	PROMOZIONE NEGLI AUSER DI SERVIZI GRATUITI	misurazione della vista, misurazione della pressione arteriosa, misurazione della glicemia). possibilità di prenotare mensilmente consulenza geriatrica gratuita).	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
ANZIANI	ISTITUZIONE DELLO SPORTELLO GERIATRICO	consulenza mensile geriatrica gratuita	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

Il programma comprende le spese relative al centro diurno anziani (utenze, manutenzione impianti), il contributo all'Auser per il funzionamento del centro, le spese per i minialloggi per anziani.

Sono previste le spese per il servizio di assistenza domiciliare, le spese per il servizio del trasporto da Mezzana Corti a Cava Manara nel giorno del mercato settimanale nonché le spese per il soggiorno climatico anziani.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	29.287,03	Previsione di competenza	67.947,00	68.555,00	68.788,00	68.719,00
			di cui già impegnate		6.912,50	200,00	200,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		97.842,03		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	29.287,03	Previsione di competenza	67.947,00	68.555,00	68.788,00	68.719,00
			di cui già impegnate		6.912,50	200,00	200,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		97.842,03		

D. PROGRAMMA 4. INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	ABUSO DI SOSTANZE	Campagna di prevenzione all'uso e abuso di sostanze	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

Il programma comprende le spese relative ai contributi che vengono erogati alle persone indigenti. Parti di questi contributi sono finanziati con risorse generiche di bilancio, altri con i trasferimenti del 5 per mille e altri ancora con le donazioni a favore di Cava Solidale. Nella programmazione 2018/2020 non è più stata considerata tra le entrate la quota dei proventi derivanti dalla vendita del gas e destinata ai contributi a sostegno del pagamento del bollette del gas. Sono inoltre previste le spese del personale assegnate al programma.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	4.239,97	Previsione di competenza	94.023,20	56.544,00	56.544,00	56.544,00
			di cui già impegnate		542,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato		880,00	880,00	880,00
			Previsione di cassa		59.903,97		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.239,97	Previsione di competenza	94.023,20	56.544,00	56.544,00	56.544,00
			di cui già impegnate		542,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato		880,00	880,00	880,00
			Previsione di cassa		59.903,97		

Non sono previste spese di investimento

E. PROGRAMMA 5. INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Rientrano in questo programma alcune iniziative a sostegno della famiglia.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	INCONTRI CON MEDICI SPECIALISTI	ISTITUZIONE DI SERATE D'INCONTRO CON MEDICI SPECIALISTI con fine informativo-preventivo circa alcune patologie ricorrenti (es. obesità, sovrappeso, diabete, ipertensione etc).	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	PREVENZIONE INFORMAZIONE	giornata dell'ipertensione, o del diabete	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti		Previsione di competenza	2.500,00	500,00	500,00	500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		500,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	2.500,00	500,00	500,00	500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		500,00		

Rientrano in questo programma le spese relative ai servizi di comunicazione del progetto salute.

F. PROGRAMMA 6. INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Il programma normalmente comprendeva le spese relative ai contributi a sostegno dei canoni di affitto in parte derivanti da contributi regionali in parte da contributi comunali. Poiché la Regione già a partire dal 2016 non ha più previsto tale incentivo anche l'ente ha deciso di destinare in modo diverso le proprie risorse, a vantaggio di una più vasta platea di utenti.

G. PROGRAMMA 9. SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
ANZIANI	CIMITERO	Manutenzione programmata e regolare dei cimiteri	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente

Nel programma rientrano le spese di personale per la percentuale di assegnazione al programma, le spese relativi ai servizi cimiteriali, le spese relative al contratto di servizi per la manutenzione dei cimiteri, le spese per la retrocessione dei loculi.

Sono previste le spese relative al GLOBAL SERVICE sia per il servizio di manutenzione sia per i servizi cimiteriali Per il servizio di manutenzione è un importo di € 19.032,00.

Per i servizi cimiteriali la spesa prevista a seguito dell'inserimento della spesa nella GLOBAL SERVICE è di € 15.860,00

Tra le spese di investimento è previsto per il 2018 la realizzazione dell'ampliamento del cimitero del capoluogo per complessivi € 300.000,00. La spesa in relazione al cronoprogramma è imputata per € 50.000,00 al 2018 e per € 250.000,00 al 2019.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	15.876,34	Previsione di competenza	50.497,00	45.357,00	45.357,00	45.357,00
			di cui già impegnate		305,00	305,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		61.233,34		
2	Spese in conto capitale	1.740,00	Previsione di competenza	3.000,00	300.000,00	250.000,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato		250.000,00		
			Previsione di cassa		51.740,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	17.616,34	Previsione di competenza	53.497,00	345.357,00	295.357,00	45.357,00
			di cui già impegnate		305,00	305,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato		250.000,00		
			Previsione di cassa		112.973,34		

11. MISSIONE 13. TUTELA DELLA SALUTE

In questa missione rientrano prevalentemente le spese relative al sistema sanitario regionale.

A. programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Nel 2016 sono state previste le spese relative all'acquisto dei defibrillatori da esterno e da interno da posizionare sul territorio comunale ed il relativo materiale di ricambio.

Gli impegni assunti alla fine del 2016 sono stati assunti nel 2016 ma imputati nel 2017 in relazione all'esigibilità della spesa.

Per il triennio non sono previste ulteriori spese.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	1.462,78			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	1.462,78			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

12. MISSIONE 14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Il programma comprende le azioni volte all'Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

A. PROGRAMMA 2. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Il programma comprende le spese per l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Non sono previste spese nel programma.

B. PROGRAMMA 4. RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità

Nel programma sono comprese le spese per il servizio di affissioni e per lo sportello unico delle imprese.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	3.123,80	Previsione di competenza	5.800,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		8.923,80		
	TOTALE GENERALE DELLE	3.123,80	Previsione di	5.800,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00

	SPESE		competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		8.923,80		

13. MISSIONE 18. RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione comprende le erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

A. PROGRAMMA 1. RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Il programma comprende i trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico.

Sono ricomprese in questo programma i trasferimenti al Consorzio Sociale Pavese per la partecipazione a tale organismo. La spesa è stata inserita in questa missione in quanto riferita ad una pluralità di interventi (asilo nido, assistenza domiciliare, minori, famiglie, soggetti a rischio di esclusione sociale).

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	6.121,06	Previsione di competenza	13.610,00	13.610,00	13.610,00	13.610,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		19.731,06		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.121,06	Previsione di competenza	13.610,00	13.610,00	13.610,00	13.610,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		19.731,06		

14. MISSIONE 20. FONDI E ACCONTONAMENTI

Nella missione trovano allocazione gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

A. PROGRAMMA 1. FONDO DI RISERVA

Nel programma vengono stanziati nel rispetto della normativa vigente:

- Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
- Fondi di riserva di cassa

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti		Previsione di competenza	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		17.500,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		17.500,00		

B. PROGRAMMA 2. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nel programma viene stanziato nel rispetto della normativa vigente il fondo crediti di dubbia esigibilità

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti		Previsione di competenza	144.862,00	143.942,00	143.946,00	143.946,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		143.942,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	144.862,00	143.942,00	143.946,00	143.946,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		143.942,00		

15. MISSIONE 50. DEBITO PUBBLICO

Nella missione trovano allocazione il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie

A. PROGRAMMA 2. QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONI

Il Programma comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	174.357,00	144.694,00	150.773,00	157.140,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		144.694,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	174.357,00	144.694,00	150.773,00	157.140,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		144.694,00		

SEZIONE OPERATIVA

Se0

Parte seconda

La seconda parte della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale dovrà analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

La programmazione in materia di lavori pubblici dovrà indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel Documento unico di programmazione dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione, ivi compresi i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

***E. PIANO DELLE OPERE
PUBBLICHE - PROGRAMMA
TRIENNALE DEI LAVORI
PUBBLICI 2018-2020 ED
ELENCO ANNUALE 2018***

In questa fase di programmazione si elencano gli interventi prioritari dell'amministrazione con riferimento al piano triennale delle opere pubbliche:

2018: ampliamento cimitero Cava Manara € 300.000,00

2019: pista ciclabile collegamento Mezzana Corti e Brondelli al Capoluogo 2° lotto € 200.000,00

2020: al momento non sono previste opere pubbliche

Il piano delle opere pubbliche 2018/2020 rispecchia gli obiettivi dell'amministrazione in coerenza con le entrate di cui l'ente può disporre per la realizzazione degli obiettivi stessi.

Al momento non si ritiene di effettuare previsioni relativi agli interventi in economia se non relativamente agli interventi per la videosorveglianza e la destinazione obbligatoria degli oneri di urbanizzazione (culto e abbattimento barriere architettoniche).

Di seguito un prospetto riassuntivo delle spese di investimento previste nel triennio

Cap.	Art.	Denominazione	Codice	Previsione competenza 2018	Previsione competenza 2019	Previsione competenza 2020
453	0	PROGETTO SICUREZZA - VIDEOSORVEGLIANZA	03.02-2.02.01.04.002	16.794,40	16.794,40	16.794,40
604	0	SPESA AMPLIAMENTO CIMITERO CAVA	12.09-2.02.01.09.015	50.000,00	250.000,00	0
604	1	F.P.V. SPESA AMPLIAMENTO CIMITERO CAVA	12.09-2.05.02.01.000	250.000,00	0	0
658	0	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (FINAN.ONERI DI URBANIZZ.)	10.05-2.02.01.09.000	5.000,00	5.000,00	5.000,00
719	0	CONTRIBUTO EDIFICI DI CULTO	05.02-2.02.01.09.008	4.000,00	4.000,00	4.000,00
721	0	PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (1^ LOTTO)	10.05-2.02.01.09.012	150.000,00	0	0
722	0	PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (2^ LOTTO)	10.05-2.02.01.09.012	0	50.000,00	150.000,00
722	1	F.P.V. PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (2^ LOTTO)	10.05-2.05.02.01.000	0	150.000,00	0
TOTALE				475.794,40	475.794,40	175.794,40

FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione	Codice	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONTO CAPITALE		150.000,00	250.000,00	150.000,00
AVANZO ECONOMICO MULTE		16.794,40	16.794,40	16.794,40
CONTRIBUTO REGIONALE PISTA CICLABILE	4.02.01.02.001	39.000,00	0	0
PROVENTI DI ONERI DI URBANIZZAZIONE DI PROV. PER CONCESSIONI EDILIZIE	4.05.01.01.001	270.000,00	209.000,00	9.000,00
TOTALE		475.794,40	475.794,40	175.794,40

***F. IL PIANO DELLE
ALIENAZIONI***

Si confermano i piani delle alienazioni precedentemente approvati.

Con delibera della Giunta Comunale n. 45 del 05.07.2014 sono stati riconosciuti, quale immobili non strumentali per l'attività dell'ente le seguenti aree

Dati catastali	Ubicazione dell'immobile	Mq	Destinazione urbanistica	Valore del bene
Foglio 4 mappale 190	Via Marx	4071	Zona b2 tessuto urbano consolidato per mq. 1250 Verde con volumetria trasferibile per la parte rimanente	€ 120.000,00
Foglio 3 mappale 241	Via Moro	780	Zona b4 produttiva di completamento	€ 100.000,00

Con delibera della Giunta Comunale n. 79 del 10.11.2015 sono stati riconosciuti, quali immobili non strumentali per l'attività dell'ente le seguenti aree

Dati catastali	Ubicazione dell'immobile	Mq	Destinazione urbanistica	Valore del bene
Foglio 5 mappali 840 - 841	Via Costa/Berliger	211	“Zona B2 - tessuto urbano consolidato a prevalente destinazione residenziale di recente formazione - indice 1 mc/mq	€ 21.100,00
Foglio 5 mappale 1185	Via G. Rossa	2.710	Area destinata ad attrezzature pubbliche, di interesse pubblico e generale e ad impianti tecnologici	€ 20.800,00
Foglio 13 mappale 1572	Via F.lli Rosselli	212	Zona B2 - tessuto urbano consolidato a prevalente destinazione residenziale di recente formazione - indice 1 mc/mq	€ 21.200,00

***G. LA PROGRAMMAZIONE
DEL FABBISOGNO DI
PERSONALE E LA SPESA DI
PERSONALE***

La presente programmazione del fabbisogno di personale costituisce parte integrante del DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'art. 89, comma 5, del D.Lgs 267/2000 stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disestati e strutturalmente deficitari, i comuni, le province e gli altri enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di servizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

L'art. 91 del D.Lgs 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla programmazione delle assunzioni adeguandosi ai principi della riduzione complessiva della spesa di personale.

L'art. 29, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale delle categorie protette.

L'art. 6 del D.Lgs 165/2001 prima della modifica apportate dal D.Lgs 75/2017 stabiliva che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche, fossero determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1 del medesimo decreto, previa verifica degli effettivi fabbisogni.

Ora l'art. 4 del D.Lgs 75/2017 è intervenuto radicalmente su tale articolo riscrivendolo completamente. Profondamente modificate risultano le modalità per la programmazione del fabbisogno di personale: il "programma triennale del fabbisogno di personale" cambia denominazione in "piano triennale dei fabbisogni di personale" e dovrà essere adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo che dovranno essere emanate da apposito Decreto Ministeriale, previa intesa in sede di Conferenza Unificata. Resta fermo il divieto di assumere nuovo personale per gli enti che non provvedono agli adempimenti relativi alla programmazione dei fabbisogni, fatte salve tuttavia le categorie protette (nuovo art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).

Per l'attuazione della nuova disciplina bisognerà attendere l'emanazione delle predette linee guida, le quali saranno adottate entro 90 giorni dalla entrata in vigore del D.Lgs. n. 75/2017, ovvero dal 22/06/2017; in sede di prima applicazione il divieto di cui sopra si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle predette linee di indirizzo (art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017).

Per tale motivazione nel periodo transitorio, per il piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2018-2020, che costituisce parte integrante del DUP 2018-2020, occorre seguire, in parte, le vecchie regole, fatte salve eventuali modifiche che potranno essere apportate in occasione della nota di aggiornamento da approvare nel prossimo mese di novembre.

2. DOTAZIONE ORGANICA – RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Il Comune di Cava Manara ha pesantemente scontato i vincoli assunzionali che si sono succeduti a partire dal 2011, con notevoli conseguenze sulle risorse umane disponibili per l'ente che ha visto dal 2010 ad oggi ridurre il proprio personale in servizio di ben 4 unità (da 31 dipendenti nel 2010 a 27 dipendenti a decorrere dal 2013), pari al 12,90%. La riduzione ha interessato in modo particolare il personale esterno (che si è dimezzato) con conseguente necessità di procedere ad una completa riorganizzazione del servizio.

La necessità di potenziare i 4 settori dell'ente (affari generali, finanziario, territorio ed ambiente, polizia locale) si scontra con i vincoli imposti dalle norme statali che di fatto bloccano ancora qualsiasi tipo di assunzione.

La dotazione organica è stata rivista con deliberazione della Giunta Comunale n. 63 DEL 06.07.2013. Tale revisione è stata effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 165/2001.

Dalla revisione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero

3. FACOLTA' ASSUNZIONALI

Si fornisce di seguito un prospetto riassuntivo delle facoltà assunzionali del triennio secondo la normativa vigente per gli enti con popolazione superiore a 3.000 abitanti.

PERSONALE POLIZIA LOCALE

CONDIZIONI	FACOLTA' ASSUNZIONALI		NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio anno precedente; - rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006 e s.m.i..	2018	100% spesa cessati polizia locale 2017	Art. 7, comma 2-bis, D.L. n. 14/2017, convertito, con modificazioni, nella L. n. 48/2017
	2019	100% spesa cessati anno precedente	art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014 e s.m.i.)
	2020	100% spesa cessati anno precedente	art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014 e s.m.i.)

RESTANTE PERSONALE

	CONDIZIONI	FACOLTA' ASSUNZIONALI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2018	• Rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017 • rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006 e s.m.i.. con spazi finanziari inutilizzati pari o superiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali	75% spesa cessati anno precedente	- Art. 1, comma 479, lett. d), L. n. 232/2016, come modificato dall'art. 22, comma 3, del D.L. n. 50/2017 - Art. 1, comma 228, 2° periodo, L. n. 208/2015, come modificato dall'art. 22, comma 2, D. L. n. 50/2017
	• Rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017 • rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006 e s.m.i.. con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali	90% spesa cessati anno precedente	Art. 1, comma 479, lett. d), L. n. 232/2016, come modificato dall'art. 22, comma 3, del D.L. n. 50/2017
	• Rapporto dipendenti/popolazione superiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017	25% spesa cessati anno precedente	- Art. 1, comma 479, lett. d), L. n. 232/2016, come modificato dall'art. 22, comma 3, del D.L. n. 50/2017 - Art. 1, comma 228, 2° periodo, L. n. 208/2015, come modificato dall'art. 22, comma 2, D. L. n. 50/2017 - Art. 1, comma 228, 1° periodo, L. n. 208/2015

2019	100% spesa cessati anno precedente	art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i
------	------------------------------------	---

2020	100% spesa cessati anno precedente	art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i
------	------------------------------------	---

Restano confermati i seguenti principi:

- Il limite % va calcolato in riferimento alla spesa e non al numero delle cessazioni dell'anno precedente in riferimento ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato.
- Con riguardo alle cessazioni verificatesi in corso d'anno il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater del D.L. 90/2014 va calcolato imputando la spesa a regime per l'intera annualità (Delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015).

Occorre inoltre richiamare l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D. L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

La Corte dei Conti Sezione Autonomie è intervenuta con la delibera n. 26/2015 e con la delibera n. 28/2015 fornendo chiarimenti nell'interpretazione di tali norme.

Dall'analisi congiunta di tali delibere emerge che:

- Il riferimento al triennio precedente inserito nell'art. 4, comma 3, del D.L. 78/2018 che ha integrato l'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni
- In caso di cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater, del D.L. 90/2014 va calcolato imputando la spesa a regime per l'intera annualità
- A decorrere dal 2014 è possibile cumulare in sede di programmazione triennale di personale le risorse per effettuare nuove assunzioni nell'arco del medesimo triennio futuro.

L'ente aveva a disposizione nel 2016 resti non utilizzati del triennio 2013/2015 (derivanti da cessazioni del 2012) per € 5.362,29. L'importo esiguo di tali resti, in ogni caso vincolati in quel momento alla ricollocazione del personale in esubero degli enti di area vasta, non ha consentito di fatto alcuna assunzione per l'ente.

Poiché il triennio è da considerare in senso dinamico già a partire dal 2017 tali resti non sono più utilizzabili.

Relativamente alle condizioni di sopra specificate l'ente rispetta le seguenti condizioni:

- Rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017 (1/159 abitanti = 0,0063 – rapporto dell'ente 1/250 abitanti = 0.004
- rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006 e s.m.i.. con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali (non è possibile stabilire allo stato attuale la previsione più favorevole)

Per tale motivo le facoltà assunzionali per il triennio sono così quantificate:

Anno	Budget	Importo cessazioni	Budget	Resti triennio precedente	Totale budget
Assunzioni 2018=	75% cessazioni 2017	€ 21.166,71	15.875,03	€ 0,00	15.875,03
Assunzioni 2019 =	100% cessazioni 2018	///	///	€ 0,00	€ 0,00
Assunzioni 2020 =	100% cessazioni 2019	///	///	€ 0,00	€ 0,00

L'importo si riferisce al solo stipendio tabellare a cui vanno aggiunti i contributi previsti per legge.

Nel corso del corrente anno con decorrenza settembre 2017, cesserà per pensionamento un dipendente di categoria D1, posizione economica D3.

L'ente ha pertanto già attivato la procedura per la sostituzione del personale cessato procedendo in primo luogo con l'attivazione di apposito bando di mobilità, come previsto dalla normativa vigente. In caso di esito positivo della procedura la sostituzione potrebbe essere attivata già nel corso del 2017. Diversamente l'ente dovrà procedere con la copertura del posto dall'esterno, all'interno del budget assunzionale come di sopra specificato.

Non sono previste ulteriori procedure di sostituzione nel triennio.

E' opportuno evidenziare inoltre le condizioni da rispettare al fine di poter procedere ad assunzioni di personale:

- a) aver adempiuto alle previsioni in materia di organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017 (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001). In sede di prima applicazione della nuova disciplina di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, tale divieto si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle relative linee di indirizzo (art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017);
- b) aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/2011 (art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001);
- c) aver approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006);
- d) aver approvato il Piano delle Performance (art. 10, comma 5, D.Lgs. n. 150/2009); per gli Enti Locali, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ed il Piano della Performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 sono unificati organicamente nel PEG (art. 169, comma 3-bis, D.Lgs. n. 267/2000);
- e) aver rispettato le norme sul contenimento della spesa del personale (art. 1, comma 557 della L. n. 296/2006; art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015);

- f) aver rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, nonché il termine di trenta giorni dalla loro approvazione per il rispettivo invio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009 (secondo le modalità di cui al D.M. 12/05/2016), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato; la prima applicazione di tale condizione è effettuata con riferimento al bilancio di previsione 2017-2019, al rendiconto 2016 e al bilancio consolidato 2016 (art. 9, commi da 1-quinques a 1-octies, D.L. n. 113/2016, convertito, con modificazioni, nella L. n. 160/2016);
- g) aver conseguito il saldo di competenza nell'ambito degli obiettivi di finanza pubblica in tema di "pareggio di bilancio" nell'anno precedente (art. 1, comma 723, lett. e), L. n. 208/2015; art. 1, comma 475, lett. e), comma 476, L. n. 232/2016); dal 2018, in caso di mancato conseguimento del saldo di finanza pubblica di cui al comma 466, art. 1, L. n. 232/2016, qualora lo sfioramento risulti inferiore al 3% degli accertamento delle entrate finali del medesimo esercizio, i divieti in materia di personale si applicano solo alle assunzioni a tempo indeterminato (art. 1, comma 475, lett. e) e comma 476, L. n. 232/2016 - Legge di bilancio 2017);
- h) aver inviato al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 31/03 di ciascun anno e comunque entro 30 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, la certificazione del rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio nell'anno precedente (art. 1, comma 720, L. n. 208/2015);
- i) aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/2008; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento

4. ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E LAVORO FLESSIBILE

Nella programmazione triennale è stato previsto il ricorso a forme flessibili di lavoro, da attivare qualora ne ricorrano i presupposti nei seguenti importi:

	2018	2019	2020
Lavoro flessibile	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Tale importo rispetta il limite di spesa previsto dalla normativa vigente. In particolare l'articolo 9, comma 28 del D.L 78/2010 convertito in Legge 122/2010 (spesa per il lavoro flessibile nel limite del 50% della spesa sostenuta per il medesimo titolo nell'anno 2009) non si applica agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale rimanendo fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2009.

Richiamando, come già effettuato in passato, la delibera n. 11/2012 della Corte dei Conti Sezioni Riunite, che evidenzia la possibilità per gli enti di piccola dimensione, di conteggiare il limite delle due fattispecie indicate nella norma (1. spesa per personale a tempo determinato, collaborazioni coordinate e continuative e convenzioni – 2. spesa per contratti di formazione e lavoro, altri rapporti formativi (tirocini, stage), somministrazione di lavoro e lavoro accessorio) come un unico coacervo, il limite è quantificato nella seguente misura:

	SPESA 2009
CONTRATTI DETERMINATI	15.620,00
CONVENZIONI	0
CO.CO.CO	0
FORMAZIONE LAVORO	0
SOMMINISTRAZIONE LAVORO	0
VOUCHER	0
TOTALE SPESA 2009	15.620,00
LIMITE DI SPESA 2017= 100%	15.620,00

5. MOBILITA'

Come già anticipato secondo l'orientamento ormai consolidato della Corte dei Conti perché possano essere ritenute neutre (e quindi non assimilabili ad assunzioni/dimissioni), le operazioni di mobilità in uscita e in entrata devono intervenire tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa ed in regola con le prescrizioni dei vincoli di finanza pubblica.

Nel caso in cui si verificano queste condizioni i trasferimenti per mobilità non vanno considerati né tra le cessazioni né tra le assunzioni ai fini della verifica dei vincoli assunzionali a tempo determinato. Le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate ai fini del budget assunzionale. Ne consegue che una mobilità in uscita non può essere sostituita con una nuova assunzione ma solo con una corrispondente mobilità in entrata.

Pertanto in caso di richieste di mobilità da parte del personale dell'ente, l'amministrazione valuterà la possibilità di concedere il nulla osta, in relazione alla situazione organizzativa dell'ente stesso e alla possibilità di procedere alla sostituzione del posto che si rende vacante con altrettanta idonea procedura di mobilità volontaria. In tal caso l'ente, in relazione alle proprie disponibilità sul fondo per la contrattazione decentrata potrà anche valutare di limitare la mobilità ad una determinata posizione economica.

6. SPESE DI PERSONALE

Nell'art. 1, commi 557, 557 -bis, 557 -ter della Legge n. 296/2006 e s.m.i. sono contenute le disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale, confermate con l'art. 3, comma 5, 4° periodo del D.l. 90/2014.

A decorrere dall'anno 2014, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento della spesa di personale deve essere assicurato con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (comma 557-quater della L. n. 296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, come convertito nella L. n. 114/2014).

A seguito dell'introduzione della contabilità armonizzata, applicabile già dal 2015 tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'Ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il

momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. Relativamente alle spese di personale questo comporta che il trattamento accessorio e premiante deve essere imputato all'esercizio in cui lo stesso viene liquidato.

La deliberazione n. 218/2015 della Corte dei Conti del Molise ha ritenuto che nel computo della spesa di personale dell'anno vadano inclusi tutti gli impegni che, secondo il principio della competenza potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati nell'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative agli anni precedenti e rinviate all'anno per il quale si calcola la spesa di personale, mentre si dovranno escludere quelle spese che, venendo a scadenza nell'anno successivo, dovranno essere imputate all'esercizio successivo.

Si evidenzia il rispetto della riduzione della spesa di personale della presente programmazione rispetto al triennio 2011/2013 (le spese sono state considerate costanti non essendo ancora in grado di valutare le eventuali economie che potrebbero derivare dalla sostituzione del personale che cesserà per pensionamento).

Spese per il personale					
Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)					
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanzamenti 2018	Stanzamenti 2019	Stanzamenti 2020
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	1.006.593,00	1.006.653,00	1.006.653,00
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		755.961,00	756.021,00	756.021,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		214.673,00	214.673,00	214.673,00
	Oneri per il nucleo familiare (se contabilizzati nel macroaggregato 101)		6.315,00	6.315,00	6.315,00
	Oneri per buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101)		2.620,00	2.620,00	2.620,00
	Salario accessorio reimputato nell'anno in corso derivanti da esercizi precedenti e relativi contributi		27.024,00	27.024,00	27.024,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto				
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL				
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro				
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)				

	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)				
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)				
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso				
	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)				
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+	1.500,00	1.500,00	1.500,00
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+			
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+			
5	Irap macroaggregato 102	+	59.169,00	59.169,00	59.169,00
di cui	irap relativo a salario accessorio reimputato		2.028,00	2.028,00	2.028,00
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			1.067.262,00	1.067.322,00	1.067.322,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE			1.067.262,00	1.067.322,00	1.067.322,00
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanziamenti 2016	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2018
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	142.457,14	142.457,14	142.457,14
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	28.912,93	28.912,93	28.912,93
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	24.446,00	24.446,00	24.446,00
10	Spese per formazione del personale	-			
11	Rimborsi per missioni	-			
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-			
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-			

14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-			
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-			
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-			
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-			
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-			
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-			
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-			
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-			
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-			
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	-			
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			205.816,07	205.816,07	205.816,07
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			861.445,93	861.505,93	861.505,93
SPESE CORRENTI (al netto somme fin. FPV entrata cap. ...)			3.755.597,60	3.693.170,60	3.686.803,60
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)			28,42	28,90	28,95

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)

895.088,76	895.088,76	895.088,76
-------------------	-------------------	-------------------

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?	SI	SI	SI
Margine di spesa ancora sostenibile	33.641,83	33.581,83	33.581,83

7. VINCOLI SULLE RISORSE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

L'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 prevede che, nelle more dell'emanazione di specifica disciplina a livello di contrattazione collettiva nazionale in materia di armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016; a decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della L. n. 208/2015 è abrogato.

Inoltre, per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, il limite del fondo per le risorse decentrate dal 1° gennaio 2017 corrisponde all'importo del medesimo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

Pertanto a decorrere dal 1° gennaio 2017:

- l'anno di riferimento per il limite all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non è più il 2015, bensì il 2016;
- non viene più richiesto di ridurre il fondo a seguito della diminuzione del personale in servizio;
- per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, il limite alle risorse per il trattamento economico accessorio corrisponde all'ammontare determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

E' importante sottolineare che, benché dal 1° gennaio 2017 non venga più richiesto di ridurre annualmente il fondo a seguito della diminuzione del personale in servizio, fissando come limite l'anno 2016, vengono di contro consolidate le decurtazioni apportate in tale anno per effetto dell'applicazione dei previgenti vincoli ex art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015.

L'importo delle risorse per la contrattazione decentrata inserita nella presente programmazione consente in primo luogo di rispettare il limite del tetto del 2016.

***H. IL PIANO TRIENNALE DI
RAZIONALIZZAZIONE
DELL'UTILIZZO DEI BENI E
DELLE STRUTTURE
COMUNALI***

I commi da 594 a 599 dell'art. 2 della Legge 24/12/2007, n.244 (Legge Finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni, fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali.

In particolare la legge (commi 594 e 595) individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- dotazioni strumentali, anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali
- apparecchiature di telefonia mobile.

I successivi commi 596 e 597 stabiliscono rispettivamente che a consuntivo le Amministrazioni devono trasmettere una relazione agli organi del controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti e che i predetti piani siano resi pubblici sul sito internet degli enti.

Infine il comma 599 stabilisce che le amministrazioni devono comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze i dati relativi a:

a. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti a favore di terzi.

b. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

1. DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE

Descrizione della situazione esistente

Il presente piano è stato elaborato dopo una puntale ricognizione della situazione esistente sia con riferimento alla idoneità delle dotazioni strumentali ed informatiche che corredano le postazioni di lavoro sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo delle suddette dotazioni. La dotazioni standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio
- un telefono fisso connesso al centralino

Tutti i computer sono collegati in rete ad un unico server, dotato di router. Sono inoltre presenti due fotocopiatrici (1 per ogni piano) installate in rete che vengono utilizzate come stampante e scanner trattandosi di apparecchiature multifunzione. Sulla macchina al piano primo è inoltre installata la scheda di fax. Le fotocopiatrici sono state noleggiate a partire da luglio 2013 e comprendono 3150 copie al mese a bianco/nero e 7340 copie al mese a colori. L'utilizzo dell'apparecchiatura multifunzione di rete consente di ridurre ampiamente i costi legati all'acquisto dei consumabili per le stampanti. I toner e le cartucce infatti hanno prezzi elevati rispetto al prezzo della stampante e l'acquisto di cartucce rigenerate se da un lato consente di abbattere i costi, dall'altro non sempre rappresenta la scelta ottimale in termine di efficienza. Le

fotocopiatrici sono state noleggiate tramite fornitore della zona offrivano le medesime fotocopiatrici presenti in convenzione Consip ad un prezzo più basso.

Dotazioni	
Personal computer	n. 30
portatile per biblioteca e teatro	n. 1
Fotocopiatrice multifunzione	n. 2

Due postazioni sono dotate anche di una stampante locale (per la particolarità del servizio svolto) nel dettaglio;

- Ufficio tecnico che dispone anche del plotter per la stampa dei progetti
- Biblioteca

Il Comune nel 2013 ha provveduto ad riappaltare il servizio di manutenzione hardware della rete comunale e la manutenzione software, affidando tale servizio per un periodo di tre anni. Nel predisporre il capitolato di appalto si è provveduto alla modifica della modalità di determinazione del costo, non prevedendo più un canone fisso annuo ma un costo orario per ogni singolo intervento richiesto, con notevoli risparmi di gestione. Tale appalto scaduto a giugno 2016 è stato nuovamente affidato mantenendo l'attuale organizzazione del servizio con il pagamento delle prestazioni svolte e con conseguenti notevoli economie rispetto al precedente appalto.

Alla fine del 2013 l'ente ha provveduto al rinnovo tecnologico del server, resosi necessario in quanto il precedente server (acquistato nel 2006) si trovava in una situazione "precaria" data dalla memoria satura con conseguenti problemi di sicurezza nel salvataggio dei dati.

Per la sicurezza del sistema ad ogni postazione individuale di lavoro sono state assegnate delle password personali per l'accesso alla rete, alle singole procedure applicative, alla casella personale di posta elettronica.

Con riferimento alla telefonia mobile, l'ente, con decorrenza 01.09.2014 ha aderito a contratti "Ricaricabili Business" con conseguenti risparmi di gestione relativi alla Tassa di Concessione Governativa pari a € 12,91 al mese a Sim. A seguito delle elezioni amministrative svoltesi il 25 maggio 2014, la Giunta di nuova nomina ha deciso, al fine di contenere i costi della politica, di non disporre del telefono aziendale, nonostante le previsioni regolamentari precedentemente adottate. Per i dipendenti, nella medesima ottica, il telefono aziendale è stato mantenuto solo per i seguenti servizi che richiedono una reperibilità immediata sul territorio:

- servizio tecnico – n. telefoni 3 (responsabile di servizio e due operatori esterni)
- polizia locale – n. telefoni 2 (responsabile di servizio e telefono di reperibilità vigili nell'orario di servizio)
- protezione civile – n. 1 telefono (coordinatore)
- anagrafe – n. 1 telefono (comunicazioni relative al servizio necroscopico nei giorni festivi).

Nel corso del 2016 è entrato a pieno regime il percorso di digitalizzazione dei documenti all'interno della Pa. Con decorrenza 11 agosto 2016 le Pubbliche amministrazioni sono state chiamate ad abbandonare definitivamente la carta in favore dell'applicazione del protocollo informatico in base a quanto stabilito dall' art. 17 c.2 del DPCM 13 novembre 2014 sulla formazione dei documenti informatici. A partire da tale data tutti gli originali dei documenti

amministrativi devono essere prodotti in formato digitale. Il documento informatico è tale quando è predisposto attraverso software specifici oppure quando viene acquisito in formato elettronico. L'art. 22, comma1, del CAD stabilisce che tale acquisizione può essere effettuata attraverso dei sistemi di riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) oppure trascritti manualmente su supporto elettronico (semplice "digitazione" del testo). Tali documenti così formati hanno piena validità solo se viene apposta loro una firma digitale o un'altra firma elettronica qualificata. I documenti informatici devono poter essere conservati nel tempo e per fare ciò sono necessarie una serie di misure specifiche. Un documento informatico deve rispettare i requisiti di qualità, sicurezza, integrità e immutabilità. Per garantire la qualità e la sicurezza il documento deve essere gestito all'interno di un sistema di gestione documentale. Tale sistema deve garantire la sicurezza del documento, nonché la sua corretta registrazione attraverso il numero di protocollo, fornire informazioni sui collegamenti tra ciascun documento e i fascicoli correlati, consentire l'accesso al documento in sicurezza e la sua trasmissione ai soggetti interessati.

Per qualità si intende anche la leggibilità del documento ovvero la sua capacità di essere fruibile attraverso un supporto di memorizzazione e lettura adeguato.

L'entrata a pieno regime della digitalizzazione della Pa consentirà da un lato una sicura razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse e dei mezzi rendendo il processo documentale completamente informatizzato. Dall'altro si sono resi necessari e si renderanno ancora necessari adeguamenti dei sistemi informatici, degli applicativi gestionali e dei software nonché formazione del personale con conseguente sostenimento di costi, a cui si aggiungeranno anche i costi per la conservazione sostitutiva dei documenti digitali.

Gli ordinativi di pagamento e di incasso sono informatici con firma digitale già a partire dal 01/01/2014.

E' stato attivato il DROPBOX. Trattasi di un servizio di cloud storage che consente di conservare qualsiasi tipo di file e cartelle su uno spazio Web e di sincronizzarlo automaticamente su più computer e dispositivi. Tale software è gratuito nella versione base con 2GB di spazio on line. Una copia dei file viene salvata sul server di sicurezza di Dropbox e vi si può accedere da qualsiasi computer o dispositivo mobile. Tale sistema consente pertanto di condividere facilmente cartelle, documenti, immagini. Ogni modifica apportata ai documenti sarà immediatamente ed automaticamente visibile su tutti i computer collegati.

Criteri di gestione delle dotazioni strumentali ed informatiche ed interventi previsti per il triennio

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei pc potranno avvenire nel caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici che viene valutato in 4/5 anni

- nel caso in cui un pc non avesse la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performances inferiori;

L'acquisizione di nuove attrezzature avviene utilizzando le convenzioni CONSIP od il relativo mercato elettronico.

Nel corso del 2016 l'ente ha provveduto alla sostituzione di pc obsoleti, sulla base di apposita relazione predisposta dal gestore della rete informatica, aderendo ad apposita convenzione Consip attiva.

E' stato inoltre necessario rinnovare alcune licenze software (Microsoft Office). La convenzione Consip presente prevedeva un ordinativo minimo di € 40.000,00 al di fuori delle necessità dell'ente, ben più ridotte. Sono state pertanto effettuate apposite ricerche sul Mepa al fine di

individuare il fornitore che fornisca le medesime licenze ad un prezzo congruo rispetto alla convenzione attiva.

2. AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Descrizione della situazione esistente

Gli automezzi di servizio in dotazione al Comune sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione

Il parco veicoli, elencato nella seguente tabella, è composto da n. 14 mezzi come di seguito elencato:

N.	Mezzo	Servizio
1	Jeep AR600FZ	Protezione Civile – Oggetto di prossima dismissione
2	Nissan BF679BM	Autocarro Servizio Territorio ed Ambiente – SOSTITUITO CON NUOVO MEZZO
3	Iveco BM803JW	Scuolabus
4	Daimler CV514EN	Scuolabus
5	Fiat Punto CY138EF	Autovettura polizia locale
6	Unieco GEAF234	Macchina operatrice spazzatrice
7	Ford Transit CN920ZC	Furgone Servizio Territorio ed Ambiente
8	Pick Up Mahindra EA703XN	Protezione Civile
9	Sweeper AHE512	Macchina operatrice spazzatrice
10	Pick Up Tata Xenon EK576EX	Protezione Civile
11	Furgone Ford EF994HC	Protezione civile
12	Autocarro KANGOO DP431XB	Servizi generali, Servizi sociali, Territorio Ambiente
13	Opel Agila CR362DX	Servizi generali, Servizi sociali, Territorio Ambiente
14	Subaru XV YA040AK	Polizia locale
15	Renault FG 847AP	Autocarro Servizio Territorio ed Ambiente –

		acquistato in sostituzione di quello al punto 2 RITIRATO dal concessionario.
--	--	---

L' autovettura nella disponibilità dell'ente è esclusivamente quella evidenziata in giallo: tale auto fino al 03.11.2015 era data in comodato d'uso al centro anziani "AUSER" all'interno della convenzione appositamente stipulata, per il trasporto di anziani. A partire dal 01.01.2016 è tornata nella piena disponibilità dell'ente.

Non sono previste autovetture di rappresentanza.

Alla fine del 2011 è stato acquisto un autocarro adibito sia al trasporto di cose che di persone. Tale scelta è stata fatta per disporre di un mezzo versatile nella tipologia di utilizzo, in considerazione delle difficoltà a reperire fondi di bilancio da destinare all'acquisto di mezzi di servizio. Si è scelto di acquistare un mezzo usato che potesse soddisfare le necessità dell'amministrazione e allo stesso tempo che consentisse di risparmiare delle risorse. Tale mezzo è usato sia per le commissioni che dal personale esterno assegnato ai servizi di manutenzione del patrimonio e nettezza urbana.

Alla fine del 2016 l'ente ha inoltre provveduto alla sostituzione dell'autocarro destinato ai servizi esterni (manutenzione strade, pulizia, verde) acquistando un nuovo modello adeguato alle necessità organizzative dell'ente

Criteri di gestione delle autovetture di servizio

Il parco automezzi soddisfa strettamente i fabbisogni dell'ente e pertanto non è possibile dismettere l'unica autovettura in dotazione all'ente, se non a scapito dei servizi istituzionali resi dall'ente.

La fornitura di carburante avviene tramite adesione alle convenzioni Consip.

I margini di manovra per la riduzione dei costi sono pressoché minimi in quanto gli unici costi che si sostengono sono quelli legati ai bolli, assicurazioni, carburante e i costi per le revisioni e le riparazioni.

Per quanto riguarda il ricorso a mezzi alternativi di trasporto anche pubblico, non è agevolmente possibile effettuare trasporti alternativi considerata la conformazione del territorio del Comune di Cava Manara, particolarmente esteso e comprendente diverse frazioni; anche perchè gli orari fissi tipici dei mezzi di trasporto pubblico mal si conciliano con le esigenze di flessibilità dell'uso degli autoveicoli per le necessità dell'ente.

***I. VINCOLI DI FINANZA
PUBBLICA. LIMITI ALLA
SPESA PUBBLICA***

I limiti relativi agli incarichi per studi e consulenza e alle spese delle autovetture sono stati modificati con successive norme, rispetto alla previsione iniziale dell'art. 6 del DL 78/2010.

In particolare per gli studi e consulenze l'art. 1, comma 5, del D.L 101/2013 prevede un limite pari all'80 del limite del 2013 (il che significa il 16% rispetto al 2009) per l'anno 2014 e un limite pari al 75% del 2014 (il che significa il 12% del 2009) per il 2015.

Fermo restando tale disposizione l'art. 14 del D.L 66/2014 ha inoltre previsto che gli enti con spesa di personale fino a 5.000.000,00 a decorrere dal 2014, non possono conferire incarichi se la spesa per tali incarichi supera il 4,2% della spesa di personale (come da conto annuale 2012).

Per le spese relative alle autovetture il DL 95/2012 ha inasprito ulteriormente il vincolo inizialmente previsto dal DL 78/2010, prevedendo che le spese per il parco auto debbano essere ridotte del 50% rispetto alle spese sostenute nel 2011 e specificando che tale riduzione non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi sociali. Il D.L 66/2014 è intervenuto ulteriormente su tale limite portando la percentuale al 30% a partire dal 01/05/2014.

Di seguito un prospetto riepilogativo dei limiti in essere:

Tipologia di spesa	Norma e limite	Limite su cui applicare %	Limite 2018/2020	Sanzione
Spese di rappresentanza	Art. 6 comma 8 DL 78/2010 limite = 20% spesa 2009	2.007,42	401,48	
Spese per relazioni pubbliche (giornalino)	Art. 6 comma 8 DL 78/2010 limite = 20% spesa 2009	7.790,94	1.558,19	
Spese sponsorizzazioni e contributi ad associazionismo locale	Art. 6 comma 9 DL 78/2010 limite = 0% spesa 2009	337,80	0,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale
Spese per missioni	Art. 6 comma 12 DL 78/2010 limite = 50% spesa 2009	0,00	0,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale
Spese per formazione	Art. 6 comma 13 DL 78/2010 limite = 50% spesa 2009	2.500,00	1.250,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale
Spese per acquisto manutenzione, noleggio e buoni taxi di autovetture	Dal 1.05.2014 Art. 15 DL 66/2014	4.464,60	1.339,38	

	Limite = 30% spesa 2011			
Spese per incarichi studi e consulenze	Art. 5 D.L. 101/2013 limite = 75% limite 2014 – (12% 2009)	€ 1.632,00	€ 1.224,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 139/2012 ha chiarito che le limitazioni introdotte con l'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 non sono applicabili puntualmente alle Regioni ed agli Enti Locali ma costituiscono solo norme di principio e conseguentemente i Comuni dovranno determinare il limite di spesa complessivo che possono sostenere applicando le richiamate disposizioni dell'art. 6 D.L. n. 78/2010 al fine di poter modulare le singole voci secondo le rispettive esigenze

VINCOLI DI SPESA ACQUISTO IMMOBILI MOBILI E ARREDI

Relativamente all'acquisto di immobili rimane in vigore la norma che prevede che a decorrere dal 1^a gennaio 2014 gli enti effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indizionabilità attestate dal responsabile del procedimento. In tal caso la congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

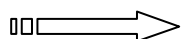
Nel triennio non sono previste acquisizioni di beni immobili.

Relativamente all'acquisto di mobili e arredi l'articolo 10 comma 3 del D.L 210/2015 convertito con modificazioni nella legge 21/2016 prevede che il limite per l'acquisto di beni mobili e arredi. non possa superare il 20% della spesa mediamente sostenuta allo stesso titolo nel biennio 2010/2011. Fanno eccezione gli acquisti relativi alla scuola e servizi all'infanzia e quelli connessi alla riduzione degli oneri per immobili.

SPESA 2010 0,00

SPESA 2011 7.000,00

MEDIA SPESA = 3.500,00



20% = 700,00

Nella programmazione 2018/2020 non sono previsti acquisti di arredi.

***J. PROGRAMMAZIONE
DEGLI INCARICHI ESTERNI***

Il comma 6 dell' articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevede che le pubbliche amministrazioni possono , per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell' articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

L' articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 prevede che con apposito regolamento vengano fissati i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni.

Oggi i termini incarico (di studio, di ricerca e/o di consulenza) e collaborazione hanno una connotazione talmente ampia da essere equiparati al lavoro autonomo occasionale oltre che alle collaborazioni coordinate e continuative.

Le modalità di affidamento degli incarichi sono regolamentati dalla normativa vigente e dagli articoli da 43 a 50 del Regolamento di Organizzazione così come modificato con delibera della Giunta Comunale n. 71 del 09.09.2009 debitamente inviata alla Corte dei Conti

Ai sensi dell'art. 3 c 55 della L. 244/2007 nel corso del triennio 2018/2020 qualora se ne ravvisi la necessità verranno affidati incarichi esterni, dai Responsabili competenti, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, con riferimento alle attività istituzionali del Comune, nell'ambito delle funzioni conferite dai comuni ai sensi degli artt. 13 e 32 TUEL:

- Incarichi per consulenza (nei limiti previsti dall'art. 6 D.L 78/2010 come successivamente modificato)
- Incarichi per patrocinii legali
- Incarichi per attività educative
- Incarichi per esternalizzazione servizi Iva, supporto tributi;
- Incarichi per frazionamenti, accatastamenti, progettazioni ed in genere incarichi relativi all'area tecnica
- Incarichi per predisposizione di pianificazione generale e/o settoriale, varianti urbanistiche. valutazioni reti ed impianti, redazione pratiche antincendi edifici comunali
- Incarichi ad artisti, animatori teatrali, e soggetti con esperienza in campo culturale e sportivo in genere

In applicazione dell'art. 45 del Regolamento di Organizzazione il limite di spesa è fissato nell'importo iscritto in bilancio.

Nel bilancio 2018/2020 relativamente a tali incarichi sono stati previsti i seguenti stanziamenti:

	Codice di bilancio	2018	2019	2020
Spese per consulenza	1.11 – 1.3.2.10.1	1.224,00	1.224,00	1.224,00
Spesa per patrocini legali	1.11 – 1.3 .2.11.6	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese per attività teatrali, culturali	5.2 – 1.3.2.99.999	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese per incarichi tecnici (RSPP, MEDICO COMPETENTE, VALUTAZIONI RETI ATEMI, REDAZIONE PRATICHE ANTINCENDI	1.6 -1.3.11.000	9.100,00	8.700,00	8.700,00